Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 13 marzo 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6873 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

PROBABILMENTE ENTRO APRILE A MOSCA O IN UNA CITTA' «NEUTRALE»

È PROSSIMO L'INCONTRO TRA NIXON E I CAPI RUSSI

Sarà centrato sul disarmo, l'unico tema suscettibile di risultati positivi
L'URSS afferma che un accordo è possibile e critica il piano antimissile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Entro aprile Nixon si incontrerà probabilmente con Brezhev e Kossighin; è quanto hanno indicato, oggi, fonti diplomatiche americane, rivelando, d'altro canto, che la sede dell'incontro non è stata ancora decisa: potrebbe trattarsi di Mosca o di una capitale europea «neutrale», come Vienna, dove si svolsero nel 1961 i colloqui tra Kennedy e Kruscev.

La questione che sembra più suscettibile di portare a un accordo concreto, almeno parziale, tra Washington e Mosca, sarebbe — secondo le stessi fonti — il disarmo: sarebbe questo, anzi, il vero motivo per cui la commissione del disarmo ha ritardato la ripresa dei lavori, prevista in origine per i prossimi giorni a Ginevra. Secondo le stesse fonti, Nixon desidererebbe un successo spettacolare davanti al Congresso americano in occasione dell'esame del bilancio militare; inoltre, il suo recente viaggio nell'Europa occidentale lo avrebbe convinto dell'urgenza di un incontro americano - sovietico.

I predecessori di Nixon, si aggiunge, hanno inaugurato la loro presidenza con misure spettacolari: trattato di non proliferazione nucleare per Johnson e cessazione degli esperimenti nucleari sotterranei per Kennedy. A causa della stasi cui sono giunti il Medio Oriente e i negoziati sul Vietnam, il disarmo sarebbe l'unico settore nel quale potrebbero attendersi dal «vertice» risultati positivi.

Mosca stessa sta premendo sulla Casa Bianca per accelerare il «vertice» e garantisce un discorso aperto e franco sulla questione del disarmo, prospettandone alcune soluzioni e assicurando che il problema missilistico sarà considerato, durante i prossimi colloqui, nella sua globalità e «congelato» allo stato attuale in attesa di ridurlo a più ragionevoli proporzioni. Proprio oggi, le «Izvestia», hanno accennato con discrezione all'impazienza del Cremlino di affrontare il problema del disarmo con il Presidente americano; il quotidiano scrive, anzi, che l'approvazione degli ex Ministri della Difesa degli S. U., McNamara e Clifford, «favorisce ora un rapido avvio dei colloqui sul disarmo con l'U. R.S.S.». Le «Izvestia» criticano qualche funzionario di Washinton, di cui non viene fatto il nome, il quale avrebbe consigliato di «non avere fretta» per i colloqui e di attendere di negoziare da una posizione di maggior forza. «L'attuale equilibrio di forze — scrive invece l'organo del Governo sovietico — rende possibile la conclusione di un accordo in questo momento sul congelamento e la riduzione delle armi nucleari».

Le «Izvestia» criticano anche il sistema antimissile «Sentinel» progettato dagli Stati Uniti, definendolo «un nuovo fardello per il contribuente americano» (una posizione singolarmente vicina a quella dello stesso Congresso degli S. U., secondo cui il progetto «Sentinel» è talmente costoso da costituire «un pozzo di cui non si conoscerà mai il fondo»): questa presa di posizione sembra essere stata pubblicata apposta dal giornale sovietico in un momento che coincide con l'attesa dichiarazione del Presidente Nixon sul sistema missilistico stesso. Da rilevare che Nixon — forse proprio in vista del «vertice» con Mosca — ha rinviato di alcuni giorni la conferenza stampa in cui doveva svelare la propria decisione sull'installazione o meno del «Sentinel», riservandosi di discuterne ancora con i leaders del Parlamento e di sentire i loro pareri e, soprattutto, le loro obiezioni. Già, comunque, si prevede a Washington che Nixon, per spianare la strada ai suoi colloqui con i sovietici, dirà che il sistema missilistico strategico resta una questione «aperta», cioè un elemento della politica globale degli Stati Uniti, sul quale sarà deciso quando verrà il momento giusto per farlo: in pratica, un rinvio a tempo indeterminato.

Indubbiamente, si tratterà di una concessione a Mosca, ma — ritengono gli osservatori di Washington — con una contropartita, che potrebbe essere la mediazione del Cremlino per una de-escalation dell'offensiva comunista nel Vietnam, tale da consentire il rilancio dei negoziati di pace, non è un mistero che il Vietnam è una buona carta per Mosca, mentre Nixon è stato messo in serio imbarazzo dall'offensiva di Hanoi e del Vietcong: egli deve decidere quale «risposta» dare agli attacchi, ma la risposta, la si conosce già, è quella della ripresa del bombardamento, e dunque della messa in moto della spirale di un conflitto che, con i negoziati di Parigi, pareva avviato verso una soluzione di pace. Nixon non vuole tornare al bombardamento, perchè ciò non solo lo farebbe allineare alla politica di Lyndon Johnson, dal cui fallimento egli è emerso come Capo di Stato, ma anche perchè la sua ambizione di «pacificatore» si sbriciolerebbe proprio alla prima prova.

Per sottrarsi a una scelta drammatica, Nixon ha invitato il Cremlino (e lo ha fatto dire dal Segretario di Stato, Rogers, all'ambasciatore russo, Dobrinin, in un colloquio di due ore avvenuto sabato scorso e passato quasi segreto) a farsi portavoce ad Hanoi delle perplessità americane e delle pericolose tentazioni che l'offensiva suscita negli Stati Uniti. L'atteggiamento più ragionevole è più vicino al realismo della politica attuale, ha fatto dire Nixon a Dobrinin, e che O ci-min rinunci ad appoggiare la nuova ondata di guerriglia del Vietcong e prema su di esso perché cambi tattica.

Non c'è miglior interlocutore di Hanoi (ha detto Nixon) che l'Unione Sovietica; il compito dei russi, dunque, se davvero sono animati dalla volontà di attenuare le tensioni, è proprio in Vietnam. Ora, i russi possono trarre Nixon fuori dalla palude dell'indecisione sul tipo di «risposta» da dare al conflitto; ma essi usano quest'arma anche come mezzo di pressione per spingere il Presidente americano al vertice e per indurlo a non precipitare la corsa verso la creazione del sistema «Sentinel»; e con successo, a quanto pare.

Stelio Tomei

Le «provocazioni» cinesi al confine con l'URSS

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Guardie di frontiera sovietiche (in cappotto bianco) respingono un gruppo di cinesi penetrati in territorio russo, nella zona dell'isola di Kirkinski: questa foto, scattata nel dicembre del 1967, è stata diffusa soltanto ora a Mosca, nel quadro della massiccia campagna anticinese, per testimoniare le «provocazioni» attuate da anni dai maoisti alla frontiera

I BOMBARDAMENTI DEI NIGERIANI

In Biafra 59 i morti nell'ultima incursione

Umuahia, 12

Il bilancio del bombardamento di ieri è salito a 59 morti e 151 feriti. Trentacinque persone sono morte sul colpo nell'affollata piazza del mercato bombardata da un caccia bombardiere «Iliushin» dell'aeronautica nigeriana. Per fortuna, data l'ora, molta gente aveva già sfollato, altrimenti il bilancio dell'attacco a sorpresa avrebbe potuto essere molto più grave.

La Radio del Biafra, frattanto, annuncia che il leader del Biafra colonnello Ojukwu ha oggi proposto una tregua di un mese nella guerra civile nigeriana affinché le due parti si incontrino ed elaborino una cessazione del fuoco. La radio ha precisato che la proposta di Ojukwu è contenuta in un messaggio inviato ai Ministri degli Esteri dei sei Paesi del MEC. Ai sei Paesi viene inoltre chiesto di fare pressioni sulla Gran-bretagna affinché sospenda le forniture di armi alla Nigeria, e di ottenere un embargo totale sulle forniture di armi alle due parti in causa nel conflitto nigeriano.

La scorsa settimana il Governo federale nigeriano ha respinto una precedente proposta del Biafra per una cessazione del fuoco nel conflitto, che dura da 20 mesi, ed ha ribadito la sua posizione secondo cui ogni cessazione del fuoco deve costituire il risultato di negoziati.

In attesa degli astronauti

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Da bordo della «Guadalcanal» — Sull'ammiraglia della flotta di ricupero si eseguono continue osservazioni meteorologiche in vista dell'ammaraggio, nell'Atlantico, nella capsula «Apollo 9»

LEMNITZER LASCIA il comando della NATO

Washington, 12

Il Presidente Nixon ha annunciato che il generale Lyman Lemnitzer lascerà, il 1.o luglio prossimo, la carica di comandante supremo delle forze dell'Alleanza atlantica in Europa: Lemnitzer sarà sostituito dal generale Andrew Goodpaster, attuale vicecomandante delle truppe americane nel Vietnam.

La Casa Bianca ha precisato che il mutamento nell'alto comando è stato effettuato con il consenso unanime del comitato militare della NATO, riunitosi stamane, a tale scopo, a Bruxelles. Lemnitzer è stato sollevato dall'incarico «dietro sua richiesta»: l'annuncio della Casa Bianca afferma infatti che il generale — che ha 70 anni — lascerà il servizio attivo. Lemnitzer ricopriva la carica dal gennaio del 1963.

SEMPRE IN PRIMO PIANO IL DISSIDIO CON MOSCA AL CONGRESSO DI BELGRADO

Tito conferma che la Jugoslavia è costretta a una «difesa totale»

Affidata a un nuovo organismo la cura degli interessi supremi del Paese, successione compresa
Il Maresciallo ammette le varie difficoltà interne ed esclude una democrazia e libertà complete

DAL NOSTRO INVIATO
Belgrado, 12

«Ci pronunciamo categoricamente contro» l'aggressione americana al Vietnam, «condanniamo» quella israeliana contro i Paesi arabi. Esprimiamo «profondo disaccordo» per gli avvenimenti di Praga. In questa precisa calibratura di vocaboli è il senso, per quanto concerne la politica estera, del discorso pronunciato da Tito ai delegati del IX Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi. Una riaffermazione del grosso dissidio con Mosca, ma senza alcuna concessione alla passionalità della platea. Tito ha poi proposto la costituzione di una segreteria esecutiva della Lega composta da 15 membri: due per ognuna delle sei Repubbliche federate, uno per ciascuna delle due regioni autonome più lui stesso. E' un organismo nuovo, e la decisione di costituirlo è stata una sorpresa per i più. Tuttavia il congresso, che è chiamato formalmente a discutere e ad approvare la proposta presidenziale, l'ha salutata con frenetici applausi.

Il «Comitato dei 15» corrisponde a tre esigenze fondamentali: una di politica interna, una di difesa del Paese, una «dinastica». In politica interna è la risposta alle forze centrifughe di tipo nazionalistico che la riforma economica aveva messo in moto e quotidianamente accelerato. I litigi tra repubbliche — questo è in pratica il ragionamento —, d'ora in poi andranno affrontati, dibattuti, risolti dentro il «Comitato dei 15». Dovrebbe cessare così la rissa pubblica, ed inoltre la rappresentanza paritetica di tutte le nazionalità toglierà la ragione d'essere delle lamentele sulle vere o presunte prevaricazioni di questa o quella repubblica a danno delle altre.

La difesa del Paese. Tito ha detto che la decisione è stata presa nel contesto di una situazione internazionale preoccupante. Nella prospettiva di una Jugoslavia costretta alla «difesa totale» cui si sta preparando, il «Comitato dei 15» si colloca come l'organo di dirigenza più agile e funzionale, capace di sostituirsi immediatamente agli organismi costituzionali, verosimilmente paralizzati o dispersi. Il problema «dinastico». Con il nuovo comitato — «nel quale, ha detto il Maresciallo, non ci sarà né un primo, né un secondo, né un terzo, ma saremo tutti uguali per dignità e doveri» — Tito prepara una successione indolore a se stesso. Nel momento in cui dovesse venire a mancare, vi sarà infatti un organo collegiale qualificato alla dirigenza della Lega. Da un lato ciò eviterà un vuoto di potere, dall'altro è presumibile che sia di ostacolo allo scatenarsi di una guerra di successione.

Il resto del discorso di Tito è stato dedicato ai problemi economici, politici, di democrazia che avanzano in un groviglio di contraddizioni assieme all'affermarsi della pratica della autogestione. «Sottolineiamo con forza che, malgrado le debolezze e le deformazioni, la prassi che abbiamo seguita fino ad oggi, ha dimostrato l'assoluta fondatezza dell'autogestione socialista e il suo grande valore, in uno con la necessità della riforma economica e sociale. Su questi argomenti non c'è possibilità di ritirata». Un'atmosfera di libertà, ha detto ancora l'anziano leader jugoslavo, regna in tutti i settori dell'attività sociale. Tuttavia, le forze ostili al socialismo in generale e quelle che si sono opposte alla autogestione, la ostacolano. Mentre gli uni anelano l'antico sistema pluripartitico, gli altri vorrebbero restaurare il regno del socialismo di tipo staliniano. Gli uni e gli altri ricorrono agli stessi metodi di lotta. «E si attizzano particolarmente il nazionalismo e lo sciovinismo. Bisogna tener presente che queste attività sono in aumento». E', questa, l'ammissione più autorevole della situazione di difficoltà interne che travaglia la Jugoslavia.

Tuttavia: «Sarebbe un grosso errore togliersi dalla via della democrazia socialista e decelerare il nostro cammino in quella direzione. Ma dobbiamo anche dire nettamente che la democrazia socialista non è una democrazia per elementi antisocialisti, e che noi non permetteremo a questi ultimi di minare, nel nome della libertà e della democrazia, il nostro sistema di autogestione, la comunità jugoslava delle nazioni e delle nazionalità, uguali nei diritti». Una lampante delimitazione degli ambigui confini di una libertà condizionata. E ancora: «La Lega dei comunisti deve battersi contro le idee liberiste, contro la falsa nozione di una democrazia concepita come libertà assoluta in tutto e per tutti, così come deve lottare contro il settarismo e il radicalismo di sinistra, che lanciano falsi slogans su una giustizia e una uguaglianza generali, ignorando il principio della remunerazione in base al lavoro fornito, e trascurando di tener conto delle nostre attuali effettive possibilità materiali».

Libertà ma «con giudizio»; dall'autogestione operaia non si torna indietro, ma nemmeno si può consentirle di divenire «atomizzazione» del tessuto sociale del Paese, dunque bisogna farla coesistere con una certa dose di pianificazione; economia di mercato sì perché è una necessità obiettiva, ma non bisogna idealizzarla, insomma è una di quelle cose che si fanno ma non si dicono e comunque si ha sempre una scusa pronta, che in questo caso si riassume nell'affermazione che si tratta di un «imperativo allo stato attuale dello sviluppo».

Tito ha anche parlato della disoccupazione, «uno dei nostri problemi più difficili». Accettando l'economia di mercato, il fenomeno è ovviamente andato ingigantendo. I disoccupati in una società socialista sono d'altro canto un non senso. Che fare? Non possiamo tornare al sistema economico di una volta, ha detto Tito, non le tesi dei nostri tecnocrati, che in definitiva porterebbero ad aumentare ancora il fenomeno. La soluzione suggerita da Tito appare piuttosto vaga, scarsamente concreta: «L'esperienza ha dimostrato che con un accresciuto impegno delle

Paolo Berti

(Continua in 2.a pag.)

UN LIEVE RITOCCO DECISO A HOUSTON PER IL RIENTRO ODIERNO

Con un'orbita in più «Apollo 9» scenderà su un mare tranquillo

Il breve prolungamento del volo spaziale consentirà alla navicella di evitare la zona battuta dalla burrasca - Aldrin calpesterà la Luna per primo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 12

Il centro spaziale di Houston ha deciso oggi, dopo aver valutato tutti gli elementi in gioco, di far ritardare di un'orbita l'ammaraggio dell'«Apollo 9», in modo che l'astronave eviti la zona in cui continua a infuriare la burrasca: scendendo alla 152.a anziché alla 151.a orbita, la navicella di McDivitt, Schweickart e Scott toccherà il mare novanta minuti dopo la ora prevista e cioè alle 18 di giovedì (ora italiana), in prossimità dell'isola del Turco Grande (arcipelago delle Bahamas), dove le condizioni del tempo risultano ideali.

Nel sentire dal centro di Houston che in quella zona prevalgono venti leggeri e variabili, con ondate di non più di un metro e visibilità di 15 chilometri, il comandante McDivitt ha esclamato: «Benissimo! Andiamo pure ad ammarare in quel punto». L'astronauta ha chiesto alla base se la «Guadalcanal», la nave-ammiraglia della flotta di recupero, farà in tempo a portarsi nella nuoza zona, che dista 772 chilometri da quella originariamente prevista: gli è stato risposto che, nelle sedici ore di tempo disponibili, la nave coprirà la distanza facilmente. «Bene — ha osservato per radio Scott — abbiamo proprio bisogno di quella torta». Alludeva alla grande torta di due quintali che è stata preparata sulla «Guadalcanal» per festeggiare il ritorno degli astronauti sulla Terra e, ovviamente, all'assistenza che essi riceveranno a bordo dopo la faticosa e rischiosa missione, protrattasi per dieci giorni.

L'equipaggio ha trascorso la odierna nona giornata della missione con pochissimi impegni, per lo più fotografie della superficie terrestre con filtri speciali. Alle 18,20 (ora italiana) sono stati chiusi tutti i propulsori, e l'«Apollo 9» ha continuato il volo oscillando liberamente intorno al suo centro di gravità, senza alcun particolare assetto di direzione. L'unica novità che ha interrotto la monotonia di questi ultimi giorni di missione spaziale, destinati più che altro a completare il periodo di dieci giorni di volo ritenuto necessario per il futuro viaggio Terra-Luna e ritorno, è stata la comparsa all'orizzonte, con l'aspetto di una stella brillante, di un vecchio satellite artificiale americano, il «Pegasus» che venne lanciato nel 1965 per contare la densità delle meteoriti attorno alla Terra. Poiché possiede pannelli amplissimi, che ne portano il diametro a circa trenta metri, il satellite è stato chiaramente visibile sullo sfondo nero del cielo, per la molta luce solare da esso riflessa.

Il centro di controllo di Houston aveva calcolato l'orbita di «Pegasus», e aveva dato indicazioni agli astronauti sulla regione del cielo in cui guardare per trovarlo. «Cosa?! — ha esclamato schersozamente Scott quando l'ha visto — viaggia proprio veloce! Voi della base volete forse che ci mettiamo a inseguirlo?».

Mentre la misione si avvia alla conclusione, è stato annunciato a Houston che il primo uomo a mettere piede sulla Luna sarà, con tutta probabilità, l'astronauta Edwin Aldrin jr., detto «Buzz» dagli amici. Aldrin, che ha 39 anni, è l'uomo che ha compiuto la «passeggiata spaziale» più lunga: rimase fuori dalla «Gemini-12» per 5 ore e 37 minuti, nel novembre del 1966. Insieme a Michael Collins e all'astronauta civile Neil Armstrong, egli farà parte dell'equipaggio dell'«Apollo 11»: scenderà sulla Luna, prevedibilmente in luglio, seguito da Armstrong. Aldrin rimarrà sulla superficie del satellite per due ore e 20 minuti, impegnato a raccogliere campioni di rocce e a predisporre apparecchiature scientifiche. Collins rimarrà sull'«Apollo 11» in orbita lunare, ad attendere il ritorno dei colleghi col «modulo di atterraggio» (LEM).

Aldrin (o Armstrong, se sarà deciso, a suo tempo, un avvicendamento) installerà sul suolo lunare un'apparecchiatura di misura del vento solare — il flusso di particelle ionizzanti proiettato costantemente dal centro del nostro sistema planetario — e, a qualche metro di distanza, un rilevatore di eventuali fenomeni sismici, che potrà illuminare la scienza sulle condizioni dell'interno della Luna, nonchè un riflettore di raggi Laser. Quest'ultimo rinvierà sulla Terra raggi ad altissima frequenza, che permetteranno di misurare, con l'approssimazione di qualche centimetro, la distanza fra la Terra e la Luna e la «deriva» dei continenti. L'astronauta, inoltre, raccoglierà alcuni chili di sassi, (scelti con la cura di un esperto di minerali, quale è diventato attraverso appositi corsi di specializzazione), sassi che, una volta portati sulla Terra, saranno distribuiti a numerose università (non solo in America) per studiare la composizione del terreno lunare.

Il LEM resterà sulla Luna una ventina di ore in tutto: in successive missioni, di quattro in quattro mesi, l'impresa sarà ripetuta e sviluppata, per acquisire i massimi risultati scientifici dalle escursioni dell'uomo sul satellite.

A. P.

RIUNIONE DELL'UEO ancora senza la Francia

Londra, 12

La Francia è stata assente anche dall'odierna riunione del Consiglio permanente dell'Unione europea occidentale, alla quale sono intervenuti gli ambasciatori di Belgio, Germania occidentale, Italia, Lussemburgo e Olanda; per la Granbretagna è intervenuto un funzionario del «Foreign Office».

Non è stato reso noto l'ordine del giorno, ma da fonte informata si è appreso che si è parlato anche della situazione greca.

NESSUNA DATA FISSATA per Nixon in Jugoslavia

Washington, 12

Un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che, in uno scambio di lettere, il Presidente Nixon e il Maresciallo Tito hanno discusso l'eventualità di una futura visita di Nixon in Jugoslavia, ma non hanno indicato alcuna data specifica, e un viaggio del genere non è considerato probabile in un prossimo futuro.

Nello scambio di corrispondenza, sia Nixon che Tito si sono dichiarati d'accordo sul fatto che colloqui personali sarebbero desiderabili, ma non vi è stato alcun accenno a una data per un incontro.

VIGILANZA INTENSIFICATA NEL MAR DELLA CINA DEL NORD

In guardia la flotta di Mao contro le «aggressioni» sovietiche

A Pechino prosegue il fracasso attorno all'ambasciata di Mosca
Finiti dai cinesi sull'Ussuri 19 russi che potevano sopravvivere

Pechino, 12

Radio Pechino ha annunciato che la flotta cinese del Mare della Cina del Nord ha intensificato i servizi di perlustrazione, nella zona della base navale di Port Arthur e in altre zone lungo la costa della Cina nord-orientale, per prevenire le «ambizioni aggressive» sovietiche. La flotta cinese — ha aggiunto l'emittente, citando un articolo scritto da «membri» della flotta — ha elaborato piani dettagliati per far fallire eventuali nuove «provocazioni» sovietiche, dopo quella avvenuta il 2 marzo sulle rive dell'Ussuri. «Gli invasori — afferma l'articolo — faranno bene a stare molto attenti, altrimenti potrebbero ricevere duri colpi».

L'articolo rileva che lo scontro avvenuto all'isola Chen Pao è venuto sulla scia di precedenti incidenti «provocati molte volte dai revisionisti sovietici» nel Singkiang e in altre zone di frontiera della Cina. «I revisionisti sovietici — aggiunge l'articolo — non intendono cambiare le loro caratteristiche antirivoluzionarie e antipopolari. La intera flotta sfida perciò la neve e la tempesta per pattugliare e difendere la costa».

Oggi, a Pechino, il numero dei dimostranti antisovietici ha probabilmente raggiunto un nuovo record, nella sesta giornata di manifestazioni attorno all'ambasciata di Mosca: com'è noto, le dimostrazioni, che erano continuate la scorsa settimana per quattro giorni, sono state riprese ieri. La scorsa notte, otto altoparlanti hanno funzionato di fronte all'ambasciata a un centinaio di metri dagli alloggi dei diplomatici sovietici, e stamani le manifestazioni sono ricominciate con nuovo vigore.

Per precauzione, al fine cioè di evitare eventuali schegge di vetro, i vetri dell'ambasciata, su tutta la facciata dell'edificio, sono stati protetti con assi di legno. A decine di migliaia, ondate successive di manifestanti si sono spinte verso l'ambasciata, affollando la strada fino a una ventina di metri dai cancelli. Per un'ora o due, i corrispondenti hanno potuto assistere a una specie di comizio, dominato dai frastuono degli altoparlanti, mentre i manifestanti minacciavano l'ambasciata col pugno; poi tutti se ne sono andati di corsa passando a una decina di metri dai cancelli e segnando la cadenza con i piccoli libri rossi e le bandiere di carta, sotto lo sguardo impassibile di due guardie cinesi: gridavano «Abbasso il revisionismo», «Abbasso l'imperialismo», «Abbasso i nuovi zar», «Abbasso i provocatori fascisti». Poco dopo, un'altra ondata di manifestanti ha cominciato ad affollare la strada, e così via, per tutta la giornata.

A Mosca, intanto, la stampa russa continua, a sua volta, la campagna anticinese, iniziata dopo lo scontro sull'Ussuri, e basata essenzialmente su fotografie di soldati sovietici morti e atrocemente sfigurati, immagini dello scontro scattate da un soldato sovietico pochi attimi prima di essere trucidato nel combattimento russo-cinese, accuse al «revanscismo tedesco» e al maoismo di puntare verso una intesa «demoniaca». Oggi il materiale è particolarmente toccante, per il suo contenuto crudo e concreto: bare allineate di soldati sovietici uccisi; formazioni cinesi, in uniformi invernali, cui una pattuglia sovietica si fa incontro per intimare l'«alt», prima di essere fatta segno a raffiche sparate senza preavviso.

Un giornale riferisce che 19 soldati sovietici, come è risultato dalle perizie necroscopiche, avrebbero potuto sopravvivere alle ferite, se i cinesi non avessero ancora colpito per ucciderli. Questi uomini erano stati messi fuori combattimento da ferite agli arti o alle spalle: i cinesi li hanno finiti con coltelli, baionette e raffiche di armi automatiche.

SOPRAFFAZIONE CINESE contro ferrovieri mongoli

Mosca, 12

L'agenzia «Tass», in un dispaccio da Ulan Bator, rende noto che il Ministero degli Esteri della Mongolia ha formulato un'«energica protesta» alla Cina «per l'illegale detenzione da parte delle autorità cinesi di numerosi lavoratori delle ferrovie mongole». Secondo il Ministero, «un gruppo di lavoratori delle ferrovia mongole è stato illegalmente detenuto per otto ore dalle autorità cinesi la notte scorsa, a un posto di frontiera cinese, quando gli uomini tornavano da Erliang (una stazione di frontiera al confine del deserto di Gobi) dove avevano lavorato».

La dichiarazione così prosegue: «Questo atto costituisce una violazione degli accordi tra la Cina e la Mongolia e una grave provocazione politica. Gli organizzatori di questa provocazione hanno agito deliberatamente e hanno incoraggiato certi cittadini cinesi a profferire ingiurie contro la Repubblica popolare di Mongolia e il popolo mongolo. Essi hanno minacciato di uccidere tutti gli operai che si erano recati in territorio cinese conformemente agli accordi internazionali».

La situazione

Con un'ampia e dettagliata relazione sui problemi interni e internazionali e sul ruolo della Lega dei comunisti jugoslavi nel sistema socialista dell'autogestione, Tito ha dato il via ieri ai lavori veri e propri del congresso comunista jugoslavo. In politica interna Tito ha criticato il lassismo a cui si erano abbandonati negli ultimi tempi buona parte di esponenti del comunismo jugoslavo e ha dato notizia delle iniziative che saranno assunte dal partito per svolgere un ruolo più attivo. Nella parte dedicata alla politica estera, Tito ha confermato il divario con Mosca e ha ribadito la critica per l'occupazione della Cecoslovacchia.

Fonti diplomatiche americane hanno affermato che l'atteso vertice tra Nixon e i capi del Cremlino avverrà probabilmente entro aprile, a Mosca o in un'altra città europea «neutrale»: secondo gli osservatori, il tema centrale dei colloqui sarà quello del disarmo, sul quale sembra possibile raggiungere un accordo. Mosca è particolarmente impaziente di siglare un'intesa su questo punto con gli S.U., e non risparmia le sollecitazioni al Presidente americano, accompagnandole a critiche del sistema antimissile «Sentinel», sulla cui realizzazione Nixon deve pronunciarsi in questi giorni.

A Pechino continuano le manifestazioni antisovietiche attorno all'ambasciata russa, in segno di protesta per l'incidente sull'Ussuri, del 2 marzo scorso; si è appreso che la flotta cinese nella parte settentrionale del Mar della Cina ha avuto l'ordine di intensificare la vigilanza, per controbattere eventuali tentativi d'invasione sovietici. Anche a Mosca la stampa continua la sua campagna anticinese, rivelando crudi particolari sull'eccidio dei soldati russi.

BORSE E MERCATI

Milano: scambi modesti

Milano, 12

Stamane alla Borsa di Milano tendenza contrastata fra scambi sempre modesti. L'approssimarsi delle prime scadenze della liquidazione di marzo ha determinato un nuovo rigurgito di offerte che ha provocato flessioni in tutto il listino. Poche le eccezioni e tra queste vanno rilevati i rialzi iniziali dei titoli ferroviari e delle Chatillon. Per contro, in chiusura, si sono verificate cedenze sensibili su valori a scarso flottante come Pacchetti, Bernasconi, F. Tosi, Centenari e Zinelli, Sacie priv. Realizzati anche i mercuriferi, le Sges, Ass. di Milano, Eternit, Gavardo, Falck, Milano Centrale, Nebiolo, Ilssa Viola. In rialzo le Aedes, Ciga, Invest., Marzotto, Mittel, Nord Milano, Smeriglio.

Calmo il settore dei titoli a reddito fisso, con intonazione più resistente per le obbligazioni in dollari.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 36.000.000; Buoni del Tesoro 107 milioni; obbligaz. 1.676.143.750; 1.287.050 azioni.*

DOPOBORSA — Attività discreta. Prezzi in denaro: Generali 62400-62500; Ras 46700; Snia Viscosa 3115-3120; Centrale 6350-6380; Monte Amiata 11300-11500; Montedison 1017; Fiat 2950-2960; Aedes 3240-3250; Imm. Roma 575; Beni Stabili 3930-3950. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	11-3	12-3	TITOLI	11-3	12-3
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	1990	1989	Westingh.	1080	1050
Eridania	2314	2325	Fiat	2954	2951
Es Molini	2385	2350	Fiat pr.	2372	2363
Motta	4404	4350	Nebiolo	772	756
Rom Zucc	122	120.50	Olivetti ord.	3095	3090
Rom Zucc pr.	354	341	Olivetti pr	3095	3072
Assicurativi			Tosi Franco	1980	1945
Generali	62500	62110	**Minerari e metallurgici**		
Ass Milano	38940	38090	Acc Falck ord.	3590	3530
Ass Mil pr.	26990	26795	Acc Falck pr.	3695	3675
Ass Torino	9150	9130	Broggi-Izar	914	—.—
Ass Tor pr	6360	6290	Dalmine	1071	1070
Fond Incendio	11799	11760	Ilssa-Viola	898	880
Fond Vita	27900	27850	Italsider	957	950
L'Assicuratrice	68110	67700	Magona	2415	2403
Ras	46750	46600	Metal Italiana	3542	3515
S A I	28440	28200	M Amiata	11510	11100
L'Abeille	7875	7780	Monteponi	250	250.50
Bancari			Siele	6365	6220
Mediobanca	76300	76630	Trafilerie	555	557
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1150	1147	Châtillon	3827	3840
Brioschi	13500	13850	Cot Cantoni	16610	16360
Gas Napoli	890	890	Olcese	259.75	256
Caffaro	288.50	287.25	Cucirini	6855	6815
Erba	10675	10650	De Angeli	5101	5040
Erba pr	6560	6560	Cascami Seta	5530	5500
Italgas	1110	1105	Fisac	551	445.50
Lepetit ord.	4950	4898	Lanerossi	3348	3348
Lepetit pr.	5200	5151	Gavardo	1650	1610
Liquigas	161.50	161	Scotti	118	118
Mira Lanza	49375	49050	Linificio	515	513
Ossigeno	1735	1740	Marzotto pr.	1350	1370
Pibigas	85.50	85.50	Rossari & Varzi	7850	7790
Rumianca	1230	1230	Rotondi	29100	29200
Saffa	5420	5400	Man Tosi	2010	2010
Saronn	1160	1171	Pacchetti	875	802
Montedison	1017	1015.50	Snia Visc.	3120	3105
Pierrel	3805	3860	Snia pr	2477	2500
Elettrici ed elettrotecnici			Bernasconi	385	300
Magneti	1453	1441	Tiziano	350	351
Marelli	595	593	Un Manifatt.	22700	22600
Sip	2695	2685	**Trasporti**		
Tecnomasio	926	918	Alitalia priv.	17401	17395
Terni Nuova	239.25	239.50	Nord Milano	4550	4650
Finanziari			L'Ausiliare	2510	2520
Agr Lig Lom.	2185	2185	Mittel	14380	14720
Bastogi	1909	1900	**Diversi**		
Breda	3530	3511	De Ferrari	1420	1420
Finmare	326.75	326	Cart Binda	36300	36100
Finsider	588.50	585.25	Cart Burgo	15430	15350
Generalfin	871.50	861.25	Cart Donzelli	2300	2300
Gim	3880	3830	Cementir	4550	4501
Invest.	2674	2698	Cer Pozzi	67.50	67.50
Italpi	2350	2340	Cer Pozzi pr.	288	288.50
La Centrale	6330	6305	Cer Ginori	551.50	548
Pirelli & C.	3805	3803	Ciga	5545	5620
Sme	2329	2320	Cond. Acque TO	979	979
Stet	3000	2992	Eternit	3649	3690
Sviluppo	2420	2514	Italcable	3470	3470
Immobiliari e agricoli			Italcementi	26150	26100
Aedes	3125	3180	Cond. Acqua BO	699.50	697
Beni Stab	3935	3923	Rinascente	363	362
Bonif Ferraresi	1118	1125	Rinasc pr	229.50	224.25
Co Ge	9540	9480	Mondadori pr.	3202	3200
HABITAT	2690	2680	Pirelli S.p.A.	3367	3370
Imm Roma	574	572.50	Rejna	899	899
SAGI	1760	1755	Smeriglio	56	65
IN Edilizia	2740	2730	SES ex Sarda	4290	4290
Milano Cen.	24940	23500	SGES ex Seso	1725	1708
Risanamento	6175	6160	Terme Acqui	2200	2200
SACIE pr.	901	888	Petrolifera	1920	1920
Silos Gen.	3700	3700			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	12 marzo	TITOLI	12 marzo
Rendita 5%	104.50	» 1955 5.50%	96.55
Redimibile 1934 3.50%	100.25	» 1959 5.50%	93.35
Ricostruzione 3.50%	85.45	» 1960 5%	90.20
» 5%	97.15	FF.SS 1961 5%	90.05
Redim Trieste 5%	96.—	» 1965 I 6%	96.65
Riforma Fond. 5%	96.25	» 1965 II 6%	96.60
Redimibile '54 5%	95.25	» 1966 I 6%	96.50
Edilizia scol. 5.50%	100.10	» 1966 II 6%	96.45
B.T 1969 5%	100.10	» 1967 6%	96.35
» 1970 5%	100.075	I.M.I XII 6%	99.80
» 1971 5%	100.—	» XVIII 6%	99.20
» 1973 5%	100.—	» XIX 6%	100.—
» 1974 5%	100.—	» XX 6%	98.50
» 1975 I 5%	100.—	» XXI 6%	95.45
» 1975 II 5%	100.—	» XXII 5%	91.60
» 1977 5%	100.—	» XXIII 5%	89.50
A FF.SS 67/87 6%	96.30	» XXIV 5.50%	91.50
O.Pubbl SS A 6%	96.05	» XXV 6%	96.10
» » SS B.I 6%	96.—	» XXVI 6%	95.55
» » SS B.II 6%	96.30	» 1964 6%	100.35
» » SS C.I 6%	96.80	Cred Nav 63 6%	96.70
» » SS C.II 6%	95.50	Cred Nav '67 6%	95.75
» » SS C.III 6%	95.30	ENI 1956 6%	99.95
» » SS B.3.a 6%	95.90	» Gela 5.50%	93.10
ENEL 1965 I 6%	96.30	» 1957 6%	99.70
» 1965 II 6%	96.35	» 1958 6%	99.70
» 1966 I 6%	96.25	» 1958/78 6%	97.30
» 1966 II 6%	96.45	» 1964 6%	99.—
» 1967 6%	96.55	» 1966 6%	97.10
» 1968 6%	96.80	» Sud 1959 6%	93.10
» Europa '65 6%	96.50	» Sud 1960 5.50%	94.—
E.N.I '65 II 6%	96.70	» Sud 1961 5.50%	93.65
IMI Fin Ind Man 6%	95.70	» Sud-IV 5.50%	92.95
IRI Sider 1953 5.50%	97.10	» Sud-V 5.50%	93.—
Autostrade '63 5.50%	90.40	» Sud-VI 5.50%	93.45
» '65 6%	96.25	» Sud-VII 5.50%	94.30
» '67 6%	96.10	» Sud-VIII 5.50%	94.60
» '68 6%	96.75	» Sud-IX 6%	97.35
C.P Venezie 5%	95.—	IRI 1954/69 6%	99.80
Venezie O.P Va 5%	95.—	» 1956/74 6%	99.95
Op Pubbliche 5%	87.95	» 1957/75 6%	99.65
» » 5.50%	90.80	» 1958/76 6%	99.25
» » 6%	95.75	» '57/'77 (XX) 6%	98.65
» ss I 6%	96.75	» 1958/78 6%	99.50
» ss II 6%	96.60	» 1959/79 5.50%	93.30
» ss III 6%	96.50	» 1960/80 5.50%	92.65
O.P ss Anas 6%	95.60	» 1961/86 5.50%	91.45
O.P Dotaz I 6%	96.75	» 1963/83 5.50%	91.30
O.P Dotaz II 6%	96.50	» 1964/82 6%	96.20
O.P.Int St ss.I 6%	96.45	» 1965/83 6%	96.25
O.P.Int St ss.II 6%	96.35	» Stet 6%	99.90
O.P Int St ss.3.a 6%	96.20	IRI Elet opt. 6.50%	96.30
FF.SS 1962 5.50%	97.80	Cart. Timavo 7%	100.70
» 1953 5.50%	97.55		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,745; dollaro canadese 583,90; corona danese 83,90; corona norvegese 88,037; corona svedese 121,53; fiorino olandese 173,57; franco belga 12,515; franco francese 126,855; franco svizzero 146,375; lira sterlina 1503,525; marco tedesco 156,60; scellino austriaco 24,297; escudo portoghese 22,075; peseta spagnola 9,012.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,25; lira sterlina 1502; franco svizzero 146,10; franco francese 119; franco belga 12,10; marco tedesco 156,20; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 578; fiorino olandese 173,25; corona danese 82,75; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo 45; dracma greca t.g. 19, t.n. 20.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 8000-8300; sterlina oro c.n. 7150-7450; marengo svizzero 8600-8900; oro fino 865-885; platino 4500-5500; argento 36500-40500.

TRIESTE

Tendenza riflessiva per tutte le voci ad eccezione delle Marzotto che guadagnano 19 punti. Calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: 2995 azioni.

Bastogi 1900; Finmare 325; Finsider 585; Sip 2677; Sme 2320; Stet 2989; Ass. Generali 62050; Ass. Italiana 67700; Ras 46550; Gerolimich 5500; Premuda 32000; Tripcovich 30800; Marzotto priv. 1369; Viscosa ord. 3105; Viscosa priv. 2475; Dalmine 1070; Italsider 950; Cantieri 150; Fiat ord. 2950; Fiat priv. 2365; Terni 239; Anic 1445; Liquigas 161; Montedison 1015; Beni Stabili 3920; Immobiliare 572; Pirelli S.p.A. 3380; Rinascente 362; Rinascente priv. 224.

NEW YORK

(Declino)

Chiusura in declino alla Borsa di New York. Scarse le contrattazioni. Secondo gli operatori l'andamento positivo del mercato non sembra destinato a continuare. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 55,57 con 0,15 di perdita. Sono state scambiate 8,72 milioni di azioni contro 9,87 milioni di martedì.

LONDRA

(Irregolare)

Chiusura irregolare alla Borsa di Londra. I titoli dell'oro hanno perduto fino a tre scellini, risentendo della diminuzione dei prezzi del metallo sui mercati europei. In perdita i titoli di Stato. In ascesa le quotazioni in dollari. Calmi i tabacchi.

LE OPPOSIZIONI ALLA CAMERA CONTRO IL DECRETO-LEGGE DEL GOVERNO

Forti critiche alla riforma decisa per gli esami di maturità

I liberali accusano Sullo di cercare una facile popolarità - Ritornello dei comunisti sulle «repressioni poliziesche» contro gli studenti - Il MSI ricorda i sistemi russi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

La Camera ha proseguito la discussione del decreto-legge che modifica le norme sugli esami di maturità. A un certo punto il dibattito è stato interrotto, perchè il MSI ha sollevato un'eccezione, affermando che il ricorso al decreto-legge, da parte del Governo, era anticostituzionale, perché mancavano i prescritti requisiti di urgenza e di necessità: l'eccezione è stata respinta dalla maggioranza, rinforzata per l'occasione dai comunisti.

Il decreto stabilisce che il nuovo esame di maturità e di abilitazione consterà di due prove scritte e di un colloquio che serva a valutare, con un giudizio globale, la maturità del candidato; l'accertamento analitico della preparazione sulle singole discipline è affidato alla scuola di provenienza con lo scrutinio finale per gli alunni interni e con prove sostitutive per i privatisti. Negli esami di licenza media è abolita la sessione di riparazione.

Il liberale Giomo ha criticato il ricorso al decreto-legge, previsto solo per casi straordinari e d'urgenza che non ricorrevano nella fattispecie: il Ministro della P. I. ha voluto scavalcare il Parlamento per dare sfogo al suo sfrenato attivismo, mettendo mano a una riforma che andrebbe attentamente meditata e che non può essere varata con affrettati tentativi, dei quali si sperimenterà la idoneità a spese degli studenti. E' difficile sottrarsi all'impressione che il Ministro Sullo e il Governo abbiano voluto agire con tanta precipitazione non a caso, ma — ha proseguito Giomo — col deliberato proposito di acquisire una popolarità a buon mercato, essendo facile raccogliere il plauso degli studenti e delle famiglie quando si rendono gli studi più agevoli. Giomo ha concluso annunciando il voto contrario dei liberali.

Il consenso della D. C. è stato annunciato da Ciaffi: la legge — ha detto — non è né parziale né velleitaria né illogica, ma è un momento essenziale e strategico dell'unico processo globale di riforma della scuola media superiore. Ciaffi ha sostenuto che l'attuale sistema di esame è del tutto superato, essendo legato a concezioni puramente nozionistiche e al vecchio criterio del giudizio analitico per materia: le conseguenze di questo tipo di esame sono all'origine dei tanti mali che affliggono l'università italiana. Era quindi indispensabile, da parte del Governo, la presentazione in Parlamento di una proposta per la riforma totale degli esami.

Altre critiche, naturalmente in chiave diversa da quelle espresse da Giomo, sono venute dal comunista NATTA, che ha giudicato il Decreto legge frammentario e settoriale. Il deputato del PCI si è poi rifatto al concetto espresso nei giorni scorsi dal Ministro Sullo (il Governo accetterà l'apporto costruttivo di tutti sui problemi della Scuola) per sostenere che il confronto diretto tra la maggioranza e l'opposizione non è possibile finché si insiste nelle repressioni poliziesche contro il movimento studentesco.

«Forse — ha poi aggiunto — l'occupazione militare dell'università di Roma era diretta anche contro il Ministro Sullo? Forse la polizia si muove, e si convocano all'improvviso vertici segreti per spegnere il discorso che si stava aprendo, perché si teme di non reggere alla prova di questo confronto?». Le repressioni poliziesche — ha ancora detto Natta — non sono nemmeno utili per isolare le frange estremiste del movimento studentesco, anzi danno a queste ultime una certa legittimità.

Infine, il missino NICOSIA ha confermato la decisa opposizione del suo gruppo a un provvedimento che può distruggere la Scuola italiana, eliminando la serietà degli studi. In polemica con i comunisti che, con la complicità della maggioranza, tendono a togliere ogni difficoltà agli studi e ad abolire ogni forma di selezione e di valutazione, Nicosia ha citato le rigorosissime norme che regolano le scuole e le università sovietiche, nelle quali gli studenti sono sottoposti a una durissima disciplina, tanto che l'allontanamento arbitrario è giudicato un reato che il codice penale punisce con l'internamento fino a un anno in una colonia di lavoro.

La discussione proseguirà domani.

R. R.

ALTRI 660 MILIARDI alla Cassa per il Mezzogiorno

Roma, 12

Il Senato ha approvato la legge che stanzia 660 miliardi per la Cassa del Mezzogiorno. Il Ministro Taviani ha messo in rilievo che nei primi quattro mesi del 1969 sono stati investiti 373 miliardi o per interventi diretti della Cassa (214 miliardi) o per l'incentivazione prevista dalla legge per il Mezzogiorno (159 miliardi) e che susciterà investimenti indotti per circa 510 miliardi: si arriva così a un totale di 883 miliardi di investimenti. La spesa della Cassa — ha continuato Taviani — ha seguito un ritmo crescente e nel 1969 aumenterà del 50 per cento rispetto all'anno precedente.

Alla fine della seduta, il Sottosegretario all'Interno Gaspari ha ripetuto le sue dichiarazioni sugli incidenti di Genova e di Torino fatte appena ventiquattro ore prima alla Camera. Anche qui le sinistre hanno accusato la polizia di essere intervenuta duramente e senza motivi plausibili.

Ufficiale la crisi

DIMISSIONARI A FIRENZE sindaco e assessori d.c.

Firenze, 12

Il Sindaco avv. Luciano Bausi ha indirizzato stasera al Consiglio comunale, consegnandola al vice segretario generale del Comune dott. D'Elia, una lettera in cui, «essendo venute a mancare le condizioni che determinarono la costituzione della attuale Giunta di centro-sinistra, come risulta anche dalle decisioni assunte dagli organi politici dei partiti, rassegna le sue dimissioni». Anche gli assessori della Democrazia cristiana hanno rimesso al Sindaco il proprio mandato.

PER FARSI RICEVERE DA BRODOLINI «OCCUPANO» L'ANTICAMERA

Dimostranti si insediano nel Ministero del Lavoro

Un gruppo di dipendenti dell'INPS dentro l'edificio per circa due ore Scioperano i funzionari dello Stato, i braccianti e, da oggi, la CRI

Roma, 12

Per la prima volta nella storia delle agitazioni sindacali, un gruppo di lavoratori ha oggi «occupato» l'anticamera di un Ministro, manifestando l'intenzione di non allontanarsi se non dopo aver ricevuto concreti affidamenti sull'accoglimento delle rivendicazioni della categoria. L'episodio è avvenuto stamane al Ministero del Lavoro; protagonisti ne sono stati i rappresentanti dei dipendenti dai sanatori dell'INPS del Napoletano. La categoria, come è noto, ha proclamato uno sciopero che, iniziato ieri, si concluderà domani.

I dimostranti, alcune centinaia, si erano riuniti davanti al Ministero; dopo che una loro delegazione era stata ricevuta dal Sottosegretario Toros, un gruppo di manifestanti è entrato nell'edificio. Dapprima si sono fermati nel cortile, poi, giunto il Ministro Brodolini, nella sua anticamera. Intanto alcuni di loro dal terrazzo arringavano quanti erano rimasti in strada. Dopo che una delegazione di sei persone è stata ricevuta dal Ministro, lo stesso on. Brodolini ha invitato con un megafono i dimostranti ad allontanarsi, ed è stato esaudito.

Altri incidenti davanti a Montecitorio: i funzionari direttivi dello Stato, che hanno iniziato uno sciopero di quattro giorni, dopo un'assemblea imperniata su un discorso del segretario generale della DIRSTAT, Vestri, si sono radunati davanti alla Camera, tentando di superare uno sbarramento di agenti e commessi, e bloccando nel contempo il traffico. Mentre i clacson delle auto dei dimostranti suonavano, alcuni hanno hanno gettato verso il portone monetine da cinque e dieci lire, gridando invettive all'indirizzo dei parlamentari. Una delegazione è stata ricevuta dal Presidente Pertini, ancora urla contro il Parlamento, poi i dimostranti si sono allontanati.

Inoltre è cominciato oggi lo sciopero di 48 ore dei funzionari di dogana, proclamato dal sindacato autonomo UNSAE: rallentamenti delle attività portuali, ma non difficoltà eccessive, li hanno sostituiti, infatti, i finanzieri. Maggiori preoccupazioni, invece, sono venute dalla astensione dal lavoro (che durerà fino al 16 prossimo) dei sanitari di confine: allo scalo internazionale ferroviario di Fortezza, in particolare, per evitare l'affollamento degli animali in sosta l'amministrazione ferroviaria ha deciso di rifiutare temporaneamente l'accettazione di trasporti di bestiame dall'estero.

Medici e veterinari provinciali, dipendenti dallo Stato, minacciano intanto di dimettersi in massa se le loro aspirazioni non saranno soddisfatte: agli organi rappresentativi centrali, infatti, stanno già affluendo da tutta Italia lettere di dimissioni, con la data in bianco, inviate da professionisti che lasciano i dirigenti delle due categorie pienamente arbitri di dar corso quando riterranno opportuno a questa forma di protesta, la cui conseguenza sarebbe quella di paralizzare all'80 per cento l'organizzazione sanitaria dell'intera nazione.

Si è svolto poi anche uno sciopero nazionale di 24 ore dei braccianti, salariati agricoli e florovivaisti, indetto dalle federazioni di categoria della CISL, CGIL e UIL in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

A Verbania CISL, CGIL e UIL hanno proclamato uno sciopero generale, per solidarietà con i lavoratori della «Rhodiatoce» che da sette giorni occupano lo stabilimento: oggi la città è rimasta assolutamente paralizzata, ma non si sono verificati incidenti. A Palermo, invece, i lavoratori dell'industria e dei trasporti hanno scioperato per le «zone».

I sindacati dei lavoratori della Croce Rossa Italiana (ma la CISL non partecipa) hanno deciso di iniziare da domani uno sciopero «totale e a tempo indeterminato»: ne dà notizia un comunicato in cui è detto che «il personale della Croce Rossa Italiana scende in sciopero contro la sistematica riduzione dei servizi assistenziali che l'ente svolge per tutti i cittadini e contro la volontà manifestata dagli attuali amministratori di ridurre il trattamento economico acquisito dal personale».

MENTRE NELL'ATENEO SI SVOLGONO I PRIMI ESAMI

Rioccupato a Roma l'istituto di fisica

Gravi insulti al rettore: «D'Avack sei un servo» Dal magistrato il docente sequestrato a Milano

Roma, 12

Nuvole e sereno convivono nell'ateneo: stamane è cominciata la sessione invernale di esami a scienze politiche e architettura, mentre a magistero continuano gli esami in un clima abbastanza tranquillo. Ma l'assemblea degli studenti dell'istituto di fisica ha deciso, con una mozione approvata a larga maggioranza, di riprendere la occupazione; le modalità saranno decise domattina, ma all'ingresso dell'istituto è già apparso il fatidico striscione «istituto occupato». Un plotone di agenti si è subito schierato davanti all'ingresso principale. Assemblee, inoltre, si sono svolte — e talune con toni abbastanza accesi — a giurisprudenza, medicina, nell'istituto di chimica e alla facoltà di lettere e filosofia: qui oltre un migliaio erano gli studenti presenti, e due oratori del movimento studentesco hanno «giustificato» come un'autodifesa gli atti vandalici dei quali recentemente l'ateneo è stato al centro.

Stamane è inoltre intervenuta, nel corso del preappello per l'esame di diritto costituzionale, la commissione di vigilanza sulla regolarità degli esami istituita dal movimento studentesco di giurisprudenza: ha rilevato che le sottocommissioni d'esame erano da considerarsi irregolari, dato che alcune erano formate da un solo assistente mentre altre mancavano del libero docente. Il prof. Gismondi, incaricato di diritto costituzionale, ha ristrutturato in tal senso le sottocommissioni. Successivamente la commissione di vigilanza ha interrotto gli esami a causa dell'assenza dello stesso prof. Gismondi.

Un gruppo di giovani aderenti al movimento ha anche tentato stamane di affiggere manifesti sui muri degli edifici che delimitano il piazzale della Minerva ed è salito sulla scalinata del rettorato; quando l'auto con a bordo il Rettore D'Avack ha attraversato il piazzale gli studenti hanno gridato: «D'Avack sei un servo». E' intervenuto il vice questore Mazzatosta, che si trovava nei pressi, ed ha invitato i giovani ad allontanarsi vietando loro di affiggere i manifesti. Uno degli esponenti del «movimento studentesco», rivolto allora agli studenti che erano sul piazzale, ha gridato: «Studenti, c'è il regime di occupazione militare».

A Milano, il rettorato dell'università di Stato è stato lasciato libero dagli studenti; l'occupazione era stata decisa ieri sera dall'assemblea di legge riunita dopo che il prof. Piero Trimarchi, docente di diritto privato, era stato fatto uscire con l'intervento della polizia dall'aula dove alcuni studenti lo avevano costretto a rimanere per svariate ore. Questi avevano contestato la sua maniera di condurre l'esame e in particolare il fatto di non voler restituire il certificato d'iscrizione agli esaminandi che si ritirovano, impedendo loro di sostenere ancora l'esame nella stessa sessione.

Oggi il prof. Trimarchi ha presentato un esposto alla Magistratura, spiegando i fatti accaduti. Il professore, secondo quando si è appreso, avrebbe precisato di essere in grado di riconoscere coloro che hanno messo in atto contro di lui l'inusitato provvedimento. Un rapporto sulla vicenda è stato fatto pervenire alla Procura anche dall'ufficio politico della questura: il professor Trimarchi, infatti, è stato liberato dagli studenti per mezzo degli agenti.

Comizio dal cornicione

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Dal balcone del Ministero del Lavoro, un dimostrante «sancisce» visibilmente l'occupazione dell'edificio, mentre nella strada sottostante, forze di polizia e carabinieri si tengono pronti ad un eventuale intervento che non è però stato necessario effettuare

CREATO UN COMITATO VATICANO DI «PROMOZIONE UMANA»

IL PAPA IMPEGNA LA CHIESA NELLA LOTTA ALL'ANALFABETISMO

La dispensa per le nozze a un prelato ridotto allo stato laicale Precisazioni su una intervista di suore che vorrebbero maritarsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

E' stato istituito in Vaticano, in seno alla commissione pontificia «Justitia ex pax», un comitato di «promozione umana» con lo scopo principale di animare, organizzare e coordinare il contributo di tutta la Chiesa alla educazione di base di centinaia di migliaia di analfabeti adulti. Ne ha dato l'annuncio il Papa nella odierna udienza generale, richiamando la dottrina della enciclica «Populorum progressio», nella quale è contenuto l'auspicio che «fossero predisposti programmi di aiuto tendenti a liberare l'uomo dalle sue servitù, a renderlo capace di divenire lui stesso attore responsabile del suo miglioramento materiale, del suo progresso morale, dello svolgimento pieno del suo destino spirituale».

Secondo quanto annunciato stamane nel corso di una conferenza stampa, il nuovo comitato «Promozione umana» è stato istituito in risposta esplicita all'invito rivolto al Papa dal signor René Maheu, direttore generale dell'Unesco, invito con cui si chiedeva un sostegno morale e una collaborazione concreta nella campagna mondiale per la alfabetizzazione promossa dall'Unesco. Oltre che della alfabetizzazione, il nuovo organismo si preoccuperà dello sviluppo umano anche su una dimensione più vasta, promuovendo e coordinando, su piano internazionale, gli sforzi dei gruppi cattolici nella educazione di base, nella formazione dei «leaders», nella formulazione professionale, nello sviluppo comunitario e cooperativo. Il presidente del comitato è monsignor Araujo Sales, Arcivescovo di San Salvador di Bahia, in Brasile.

Un prelato del vicariato di Roma, monsignor Giovanni Musante, di cinquant'anni, ha ottenuto dai superiori ecclesiastici, su sua richiesta, la riduzione allo stato laicale, l'annullamento dei voti e il conseguente permesso di sposare. Se è vero quanto si afferma, le nozze sarebbero addirittura benedette, in una cappella privata, dal vicegerente di Roma, monsignor Cunial. La notizia, fino ad ora tenuta segreta e trapelata oggi, ha suscitato commenti nell'ambiente ecclesiastico romano, data la notorietà del sacerdote, che era «officiale» in una sezione del vicariato e prelato domestico, e che, in qualità di cerimoniere, ha diretto in Roma numerosi riti e manifestazioni.

Da vari mesi, a quanto si è appreso, il monsignore aveva manifestato ai superiori il suo desiderio: e un mese fa aveva reiterato la sua domanda di riduzione allo stato laicale. Il Papa ha deciso di accoglierla. Non è il primo caso: piuttosto che creare drammi e situazioni insostenibili, i superiori ecclesiastici sono propensi a concedere le dispense, anche se questo atteggiamento di «larghezza» è variamente commentato e anche contestato in ambienti ecclesiastici romani.

«L'Osservatore della domenica», in risposta alla lettera di un lettore, tratta della intervista pubblicata da un settimanale italiano con alcune suore che avrebbero dichiarato di essere favorevoli alle nozze. L'articolista del settimanale vaticano rileva che anche se le risposte fornite al giornalista sono veritiere, non è assolutamente il caso di generalizzare. Le appartenenti ad istituti femminili in Italia sono circa 160 mila e oltre sedicimila le case religiose. A Roma ci sono ventunmila suore: «Le intervistate — quattro o cinque — si sarebbero dunque assunte la responsabilità di attribuire le proprie idee a tutte le religiose di Roma, d'Italia o del mondo?».

L'Osservatore prosegue: «Ammettiamo pure la autenticità delle risposte. E' ovvio che su tante migliaia di religiose ce ne siano di scontente, di disadattate, di incapaci di tener fede alla vocazione e di tormentate. In questi casi, però, si sa che, con le debite dispense, quelle che non si sentono di continuare, posono uscire e che comunque i voti non vengono pronunciati che dopo un lungo periodo di prova» sottolineata la contradizione, insita nella presunta risposta data nella intervista da una delle religiose che ha dichiarato di voler essere... «moglie e suora», il settimanale vaticano parla delle suore esemplari, sante, entusiaste nel seguire la loro vocazione, e invita ancora a non generalizzare e a non voler fare sensazione con i titoli e con gli scritti che non hanno rispondenza nella realtà.

A. Paglialunga

Alla Corte Costituzionale l'istruttoria sull'ACI

Roma, 12

Il Giudice istruttore Antonio Aliprandi ha sospeso gli interrogatori degli imputati per le asserite irregolarità dell'A.C.I e con un'ordinanza ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'articolo del codice che prevede la presenza del P.M. agli interrogatori degli inquisiti escludendone il difensore. Se l'eccezione verrà accolta dalla Corte costituzionale, dopo la istruttoria sommaria dichiarata contraria alla Costituzione così come era articolata, sarà il turno della istruttoria formale a dover subire profonde e radicali modifiche.

La questione di legittimità costituzionale è stata sollevata dall'avv. Adolfo Gatti che difende l'imputato Luigi Bertett.

INTERVIENE TANASSI per la «Salamini»

Roma, 12

Il Ministro dell'Industria, commercio e artigianato, Tanassi, ha ricevuto questa mattina il Sindaco di Parma, Baldassi, il presidente della Camera di commercio Bertolini e un gruppo di industriali del settore elettrodomestici; scopo dell'incontro è stata la soluzione da dare allo stabilimento «Salamini».

MERZAGORA NON ANDRA' a capo della Montedison

Roma, 12

Il sen. Cesare Merzagora ha smentito la notizia di una sua imminente chiamata alla presidenza della Montedison insieme con l'ing. Valerio. Il sen. Merzagora ha smentito la notizia con un telegramma inviato all'«Unità» che aveva raccolto nei giorni scorsi tale voce.

CESSIONE DI UN'IMPORTANTE DITTA PORDENONESE

DIVENTA AMERICANA LA «CERAMICA SCALA»

Il «pacchetto» sarebbe costato oltre sei miliardi

Pordenone, 12

L'American Standard Corporation di New York ha acquistato l'intero pacchetto azionario della «Ceramica Scala» di Pordenone, uno dei più grandi complessi europei nel campo delle apparecchiature sanitarie. La notizia, confermata soltanto stamane nel corso della conferenza stampa dal vicepresidente della nuova società, ing. Pietro Fascione, e dal direttore generale, dott. Giancarlo Paltrinieri, ha suscitato notevole interesse nell'ambiente economico della regione.

La «Ceramica Scala» ha infatti uno stabilimento nel capoluogo di provincia, uno a Orcenico Inferiore, un terzo a Roccasecca (Frosinone) e un quarto a Burgos (Spagna) con una superficie complessiva di un milione e 500 mila metri quadrati. Vi si lavorano quotidianamente 2.800 quintali di materie prime, con scorte sufficienti per un anno. La produzione annuale è di apparecchiature per 500 mila bagni e per mezzo milione di cucine. Nel totale questa produzione rappresenta il 35 per cento di quella nazionale del settore ceramistico.

Il pacchetto azionario è stato ceduto dal cav. del lavoro Giulio Locatelli con un valore — sembra — superiore ai 6 miliardi di lire. L'American Standard Corporation, la società acquirente, ha un fatturato annuo di un miliardo e 200 milioni di dollari, ed è impegnata nei settori delle ceramiche, degli impianti di riscaldamento, dei condizionatori d'aria, degli impianti di sicurezza per le banche, dei dispositivi per freni ferroviari, e ancora nei pneumatici, negli impianti per miniere, nelle macchine per il movimento della terra e nella missilistica. La «Ceramica Scala», che viene ad assumere una posizione internazionale, manterrà però la sua ragione sociale, e l'organizzazione.

DALLA PRIMA PAGINA

Tito conferma

organizzazioni del lavoro e delle assemblee rappresentative si potrà regolare il problema a ritmo accelerato».

Dal discorso odierno di Tito la Lega dei comunisti è uscita con il pelo in disordine. I rabbuffi sono stati piuttosto vigorosi: ci sono troppo pochi operai nell'organizzazione, anche il numero dei giovani è insoddisfacente, una quantità di energie è stata spesa in azioni all'interno della Lega anziché ad incidere nella vita della comunità. La disciplina lascia a desiderare. Si è portati a sottovalutare i bisogni reali della società e ne deriva il pericolo di un distacco dalle masse. Non si può pensare di ridurre la Lega ad un club di dibattiti. «E' tempo che i comunisti si sveglino dal loro torpore». La disciplina: «Tutti i membri della Lega saranno tenuti ad eseguire le deliberazioni del congresso. Non si deve dimenticare che la Lega è un'organizzazione rivoluzionaria, nella quale non vi può essere posto per l'opportunismo e l'indisciplina».

Tito ha citato, parlando della politica estera jugoslava, le buone relazioni con numerosi Paesi, tra i quali ha dato un posto preminente all'Italia, menzionando poi Austria, Francia e Granbretagna.

*Nel pomeriggio, il congresso si è diviso in commissioni.

DOPING, ESCALATION, TARDONA

Un simpatico dizionario

PUO' capitare anche questo: di dover recensire un dizionario e di provare un senso di fastidio. Recensire un dizionario: e prima me lo leggo tutto? L'interrogativo che mi ero posto era polemico, anche perché, ovviamente, un dizionario non lo si legge, lo si consulta; ma poi, sfogliando e risfogliando senza annoiarmi il grosso volume (il «Dizionario della lingua italiana» di Carlo Passerini Tosi, edito da Principato, Milano; le pagine sono 1744; il prezzo non esagerato: 4200 lire), mi sono accorto che se proprio non l'ho letto tutto, sono più le pagine che ho esaminato con sincero interesse di quelle che ho saltato.

Piuttosto sarebbe stata legittima, da parte mia, un'altra domanda: un dizionario può recensirlo un giornalista che non sia un «tecnico» di problemi linguistici, o non sarebbe meglio affidare il compito a un insegnante? Risolviamo il dubbio dicendo che anziché recensirlo, mi limiterò a segnalare il dizionario di Passerini Tosi a insegnanti e studenti, i veri e primi «utenti» di quest'opera, che pur sta bene nella biblioteca di chiunque, e che potranno giudicarlo con competenza; mentre io mi limiterò ad annotare alcune impressioni proprio da lettore qualsiasi.

Le voci sono 80 mila: non so se siano troppe o siano poche, comunque non le ho contate, fidandomi del conteggio fatto dall'editore, e la cifra non mi ha impressionato; quello che mi ha colpito favorevolmente è stata invece la moderna chiarezza grafica, che facilita moltissimo la lettura, e non è cosa da poco, in un dizionario che si rispetti. A volume chiuso, dopo averlo consultato con diligenza, la prima riflessione che ho fatto è che il dizionario di Passerini Tosi è una ottima «fotografia» della lingua italiana d'oggi, non solo perché ha in gran numero tavole in bianco e nero e a colori, di nomenclatura, ma perché non è un'opera pedantesca come si usava un tempo, cioè ineccepibile alla vecchia maniera, ma è una raccolta di vocaboli che, in limiti intelligenti, non disdegna dal registrare non solo le voci nuove della scienza, della tecnica, della politica, dello sport, del mondo del lavoro, ma anche termini come «cappellone» con cui in caserma si indica la recluta, e «capellone» (definito cortesemente con queste parole: «termine coniato dal gusto satirico popolare, per designare quei giovanetti o quei giovanotti che, per particolari convinzioni, o per vezzo, o per esibizione, portano i capelli lunghi, alla maniera delle donne»); e ho pescato anche la parola «tardona»: sappiamo cos'è una tardona, ma un ragazzo di dieci o dodici anni può anche ignorarlo, e apprende così che si tratta di una parola «usata per lo più in tono scherzoso» (quando non cattivo, aggiungerei) per indicare «una donna che, pur essendo di età matura, non sa rinunciare ad atteggiarsi a giovanetta». Questa citazione però non faccia pensare a indulgenze alla moda d'oggi, un po' troppo sexy: infatti, registrando ad esempio la parola «sfottere», l'autore avverte che si tratta di parola dialettale e volgare che sta per «schernire, deridere, dileggiare», ma non ne dà il chiarimento etimologico che in altri casi invece non manca, e l'omette non per falso moralismo, ma piuttosto per un criterio di buon gusto. Che poi anche un ragazzo lo conosca, il chiarimento etimologico, per conto suo, questo è un altro discorso; ma è giusto che, se gli vien voglia di cercarlo nel dizionario, non lo trovi.

Dicevo prima che questa grossa e intelligente fatica di Passerini Tosi rappresenta una fotografia della lingua d'oggi; e infatti, pur contenendo tutto ciò che scolasticamente si chiede a un dizionario, contiene inoltre, con apprezzabile abbondanza, anche termini che solitamente vanno ricercati su dizionari «specializzati»: ci sono così termini (cito a caso, spulciando qua e là) come prelavaggio, tablò, edicolante, o espressioni come darci dentro, allegra finanza, pirata della strada, banca del sangue, contestazione, presalario; e ancora: anticonformismo, bracciantile, psichedelico, allucinogeno, discinetico (confesso che non sapevo cosa volesse dire, ho imparato così che la discinesia è l'incapacità di coordinare i vari movimenti delle membra; brutta malattia, e ho pensato, per associazione di idee, alla burocrazia dello Stato); e poi parole straniere entrate nell'uso, come designer, escalation, establishment, slot-machine, moquette, ginger, doping, full-time, bidonville, teenager, monitor.

Mi è piaciuta infine, giudicandola utile anche a chi consulta il dizionario per scopi di studio o di lavoro, una raccolta di alcune migliaia di aggettivi sistematicamente raggruppati, relativi alle qualità fisiche, morali, pratiche e intellettuali dell'uomo. E' un'ampia prospettiva che può suggerire il termine o la qualificazione più efficace, più espressiva. Ho detto che mi è piaciuta, questa raccolta, ma posso aggiungere che mi ha persino divertito, leggendo ad esempio gli aggettivi che si possono usare per definire l'atteggiamento politico di un uomo. Ne cito soltanto alcuni, per non dilungarmi troppo: «Politico, politicante, politicone; apolitico, isolato, individualista, indipendente, apartitico, neutrale, assenteista». E ancora: «Democratico, demagogo, moderato, progressista, estremista, anarchico, possibilista, benpensante, qualunquista, conservatore, dittatore, retrogrado, reazionario, fazioso, fanatico, sfegatato, sovversivo, agitatore, arruffapopoli, mestatore, sedizioso, voltagabbana, camaleonte, versipelle, girella...».

Mi sono divertito perché ad ogni aggettivo che leggevo istintivamente si presentava alla mia mente il volto di un uomo politico. Ma i nomi non ve li dico, per non abusare dello spazio. E soprattutto perché non so se il Codice lo consenta.

Manlio Granbassi

Consegnato l'«Awards» a Norman Mailer

New York, 12

Si è svolta a New York la cerimonia della consegna dei «National Book Awards», che sono fra i più importanti premi librari americani.

Il premio 1968 per le arti e le lettere è andato a Norman Mailer, per il libro «The armies of the night». Il libro descrive le dimostrazioni contro la guerra nel Vietnam avvenute a Washington nell'ottobre 1967. La citazione descrive Mailer come caratterizzato da «originalità di forma ed energia radicale».

IL PRIMO MINISTRO BRITANNICO WILSON ALLA LUCE DELLA RECENTE INTERVISTA RADIOFONICA

Viene salvato ad ogni istante dalla vocazione parlamentare

Tutti i suoi apparenti arbìtri hanno in realtà l'avallo dell'istituto democratico, e le stesse accuse di dittatura mossegli ogni tanto si rivelano nient'altro che artificiose deformazioni scaturite dalla necessità della vivace polemica politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, marzo

L'ultima intervista radiofonica di Wilson, con la sua sostanza dolorosa, con l'accenno alle accuse ingiuste, alla pena dei familiari, all'inopportunità o impossibilità di difendersi, è di quelle che danno a un personaggio una umanità improvvisa, come qualcosa d'inaspettato o di dimenticato, e che fanno sentire un giornalista contento di averlo sempre trattato con rispetto, di avere anzi sempre aggiunto alle critiche un omaggio alla sua rettitudine e alla sua intelligenza appena si facesse tra le righe un piccolo vuoto da potercelo ficcare, anche quando l'uragano era così traverso e il corso dei ranocchi così alto che sarebbe stato facile ed anche rilassante unire la propria voce alla gazzarra.

Questo non significa che la umanità, la rettitudine e l'intelligenza assolvano Wilson dai suoi errori, e che l'opera del suo Governo assurga a un tratto a una specie di sublimità o di assoluzione generale. Tanto meno significa che un momentaneo sentimento di partecipazione umana a una situazione personale tutt'altro che facile prenda il posto della cronaca, della registrazione dei fatti e dei giudizi impliciti. Quel sentimento, tutt'al più, ravviva una verità che non fu mai dimenticata, cioè che Wilson si è trovato alle prese con una crisi di gravità eccezionale, e che un uomo più abile o più fortunato avrebbe forse potuto trattarla con maggiore efficacia, senza tuttavia mettere in dubbio che nella stretta fra necessità e ideali egli ha fatto del suo meglio.

Grandi speranze

Wilson era stato uno dei Primi Ministri accolti con le maggiori speranze non solo dalla sua Nazione, ma anche da altri Paesi che per scelta o per tradizione guardano all'Inghilterra come a un esempio utile nel labirinto delle mutazioni storiche e dei problemi nuovi che si affacciano così fitti in questa epoca di trapasso e di adattamento a un mondo nuovo che non esiste ancora. Il suo dinamismo, la sua visione tecnologica-umanistica della politica, la sua relativa gioventù e un moderato messianismo facevano sperare in un qualche sostanziale avanzamento nella revisione degli antiquati sistemi poggianti sui puri rapporti di forza, sull'ordinamento del mondo in nazioni più o meno chiuse in se stesse, sulla lotta di classe, sul privilegio economico, sul carattere introverso e al tempo stesso invadente dell'attività politica. Anche la pipa di Wilson contribuiva a una visione fiduciosa e ottimistica. Il trascorrere degli anni ci ha mostrato invece un'Inghilterra e un Governo laburista sempre più impigliati in un'ordinaria amministrazione che vietava tutto il resto e che offriva anche il fianco ad appunti d'insufficienza tecnica, di tempi sbagliati, di mezze misure, di faciloneria politicamente colpevole.

Non c'è dubbio che, in questa situazione, la polemica contro Wilson spesso tralignò. E che ora Wilson senta il bisogno di respingere accoratamente le accuse più offensive, come quella di essere un uomo viscido, tortuoso e infido, appare giusto e naturale. Egli maschera con l'ironia le sue ferite, osservando che come ogni uomo è responsabile della sua condotta verso il suo Creatore, così c'è da sperare che questi non legga ogni giorno la stampa nazionale inglese, o almeno le interpreti con una certa generosità. Accenna a vere e proprie alterazioni dei fatti, a racconti di cose che non sono accadute, d'incontri che non si sono svolti.

Ostilità personale

Parla della signora Wilson che gli porta il caffè al mattino, sconvolta da qualche attacco contro di lui che ha visto sui giornali. Questo gli dà lo spunto a un quadro della sua vita familiare che non è difficile da credere, anche se è evidente che si propone un'utilità politica: da un lato una buona moglie che partecipa alle preoccupazioni sociali del marito, che s'investe dei problemi dei bisognosi, e che tuttavia la politica ferisce spietatamente.

La spiegazione che Wilson dà della ostilità anche personale che lo circonda è in sostanza ovvia. Molti nel mondo politico e nella stampa vorrebbero un mutamento di Governo, e si rendono conto che se non si rimuove Wilson il Governo non si muove: di qui gli attacchi senza quartiere. Nemmeno Lloyd George, secondo Wilson, fu così messo in croce. Lo accusano anche di essere freddo. Ma non è vero, incalza: l'ingiustizia, il razzismo, la dolorosa necessità che qualche volta s'impone di rimuovere un vecchio compagno dal suo posto provocando in lui reazioni profonde del sentimento.

Abile autoritratto

E' un autoritratto abile perché è tutto credibile. Il suo nocciolo è questo: «Badate che sono un uomo anch'io». E chi potrebbe metterlo in dubbio? E' un autoritratto che si può assumere tranquillamente come punto di partenza per un ritratto. Così dove Wilson parla della psicologia del potere, dove osserva che il potere non è una sorta di piacere ma un esercizio di responsabilità, un assedio di compiti da svolgere, di direttive e consigli da dare, di ideali da servire, dice cosa sorprendente soprattutto perché ovvia e perché i suoi nemici, nella polemica, tendono di continuo a negarla o a velarla. «Se un ministro viene da te per consultarti, ti si pone un problema, al quale t'ingegni di dare una risposta giusta; è questo il pensiero determinante, non si pensa di esercitare il potere anche se di fatto lo si sta esercitando: credo proprio che non mi sia mai accaduto».

La responsabilità del potere è soprattutto una sofferenza compensata però dalla fede nella sua utilità e dal piacere di svolgere una vocazione personale. «Come diceva il Presidente Truman, se non puoi sopportare la vampa dei fornelli, tieniti lontano dalla cucina. Ma io sono nella cucina, e mi piace stare in cucina, e così devo sopportare la vampa». Fra le accuse «tecniche» rivolte a Wilson si è avuta quella delle riforme sociali costose che avrebbero dovuto essere rimandate a tempi meno critici per l'economia. Wilson riconosce che esse provocarono eccezionali pressioni sulla sterlina, perché gli speculatori all'estero ne dedussero una mancanza di rigore amministrativo nel Governo, e le conseguenze furono pesanti, ma conferma che avrebbe fatto le riforme anche se avesse previsto quelle conseguenze in tutta la loro estensione.

Qualcuno ha indicato in questa relativa precedenza data da Wilson alle riforme sociali un arbitrio politico quale risulta dall'anteporre un programma ideologico a una necessità immediata. In realtà la distinzione è difficile. Molte riforme potevano essere presentate e sostenute come necessità immediate. Inoltre ogni apparente arbitrio di Wilson ha in realtà l'avallo del Parlamento. Anche le accuse di dittatura mosse ogni tanto a Wilson ricadono sotto questa confutazione sostanziale che le rivela per quello che sono, artificiose deformazioni nate dalla necessità della polemica politica.

D'altra parte è proprio su questo meccanismo di ancoraggio parlamentare che s'incastra il relativo immobilismo della politica in generale, la sua relativa arretratezza nei confronti di un mondo che invece si muove ed esige soluzioni radicali, che però sono facili da enunciare, difficilissime da attuare nel rispetto delle esigenze democratiche. Sarebbe facile prescrivere a un primo ministro di prendere la iniziativa di mutamenti straordinari nel recinto interno e sul piano internazionale. Ma gli si prescriverebbe in questo caso una tecnica rivoluzionaria, e quindi arbitraria, che proprio il sistema parlamentare è inteso a prevenire.

Il mondo, purtroppo, è condannato alla lentezza, a una lentezza che può essere causa di gravi sofferenze e di grossi pericoli. Ma pericoli e sofferenze sarebbero forse anche maggiori come conseguenza di un'azione politica personale o di gruppo che scavalcasse la lentezza democratica. Wilson, nonostante l'alone messianico con cui si presentò sulla scena politica inglese, non sarebbe mai stato un Primo Ministro rivoluzionario. La sua vocazione è profondamente parlamentare. Non è un limite, ma una condizione accettata, e anche una giustificazione che egli può invocare in qualsiasi momento.

Eugenio Galvano

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Versailles — L'attore Alain Delon circondato dai giornalisti al suo arrivo al Palazzo di Giustizia per essere interrogato sulla morte di Stevan Markovic, sua ex guardia del corpo

Mostre d'arte

SOTILIS

Il verismo più scrupoloso — alcuni bronzi potrebbero anche essere stati fusi sul calco ricavato dalle piante vere, dalla magnolia o dai fiori che s'inclinano sulla riva dello stagno, o da un ciuffo d'erbe — diventa d'un colpo, quando osserviamo il metallo, l'artificio più sfrontato. L'artificio viene dall'uso del medium — appunto il bronzo — per la rappresentazione di una creatura vivente, umile, naturale qual è la pianta. La rappresentazione, dunque, non è più tale, ma invenzione di un equivalente puntuale della forma botanica in un regno del tutto diverso, quello della fantasia che si colora subito d'intenzioni surreali, di una perfezione chiusa e ostinata che concreta il più improbabile dei sogni.

Siamo nel giardino orientale di Lisa Sotilis, artista greca che espone alla galleria Torbandena di Trieste. Bronzi, variamente patinati, ora a somiglianza dell'oro lucente ora del ferro sauro e ossidato, disegni alla china acquerellata e misteriosi gioielli danno le dimensioni di un'unica realtà, che non conosce l'esterno rispetto a se stessa. Della Sotilis Quasimodo scrisse che la sua figurazione risale «alla tradizione greca e, lungo il rifluire delle religioni e delle arti orientali, si avvia a scorrere nel fiume nordico, consegnandosi alla resa internazionale dell'artista».

Il poeta avvertiva lo «pneuma, il respiro, classico, dove l'erotismo è l'iniziazione orfica, riconoscibile nel disfacimento delle creazioni in bronzo». Ed è proprio in questo clima di disfacimento, di raffinato e intellettualistico piacere della citazione naturalistica in senso artificiale, di crudeltà bizantina e di moderno cortocircuito espressivo, di esercitazione scopertamente decorativa (e quindi alla fine non più tale) che si configura la lenta crescita del mondo plastico e pittorico della Sotilis. Non senza qualche contrasto per eccesso di ricchezza, per una sorta di disponibilità barocca ai piaceri della commistione di radici espressive diverse, fra i disegni — che ricordano i rotoli giapponesi e cinesi — e le sculture, fra cui appaiono fenicotteri dallo slanciato profilo filiforme, ricavato anch'esso da matrici orientali.

La Sotilis ignora certo la disperata coerenza di un Cavaliere, ma da queste intrusioni e commistioni vien fuori una diversa coerenza, delineata proprio dal suo opposto, dalla disponibilità a qualunque sollecitazione ispirativa (Sulle rive del Mekong, Grande fiore d'Olanda, Viaggio in Thailandia, Viaggio sul fiume Menam) e da qualsiasi accorgimento tecnico (bronco, disegno, gioiello) e che concorra, verso le sponde di un'immagine onirica, cristallizzata fuori del tempo, stilizzata con raffinata sottigliezza.

Lisa Sotilis è nata ad Atene dove ha compiuto gli studi classici ed ha ultimato la sua formazione all'Accademia di Brera; ha incominciato ad esporre ad Atene nel 1959 e le sue opere sono state accolte in alcune delle più importanti rassegne d'Italia, di Germania, di Svizzera, di Spagna, d'America.

GRAFICA UMORISTICA

La mostra di grafica umoristica promossa dall'ENDAS e organizzata nella sede di via delle Zudecche 1, a Trieste, si propone di rinverdire i fasti delle mostre internazionali della caricatura che ebbero notevole successo e destarono vasti interessi nella Trieste del dopoguerra. Il panorama offerto è, ovviamente, assai più ristretto: venticinque artisti della regione fra cui appena tre (Giaiotto di Udine, Ragogna di Aviano e Santin di Pordenone) operosi fuori Trieste. Ma non è questo il limite più grave. La rassegna è incerta già dalla sua impostazione. Si definisce di grafica e accoglie opere di pittura e di plastica. Si prefigge di valorizzare le risorse umoristiche e comprende ritratti caricaturali che sono banale esagerazione dei tratti del volto oppure la parodia della pittura e della scultura moderna, genere e sé, finora di scarse possibilità. La grafica umoristica dovrebbe essere intesa, invece, come racconto visivo derivante da una constatazione esatta e paradossale. E' questo il caso di Giaiotto che nelle sue fulminee istantanee grafiche ha delle gags d'indubbia efficacia. Così il pittore che ruba una porzione di paesaggio per farne un quadro o la travagliata storia degli omini intenti all'impaginazione del giornale, fra i quali v'è chi introduce testi in lingue strane e sconosciute. In tema autoironizzante, va citata la grande composizione di Duiz che rivela risibili contrattempi e situazioni buffe durante le ex tempore pittoriche in campagna. Più spietato, sullo stesso tema, il Devidè che ha una delle opere migliori della mostra. Sono da apprezzare i ritratti plastici di colleghi che Dambrosi ottiene con frugali mezzi (carta piegata). Fresche e sapide le scene popolaresche di Borri e divertenti fumetti di Marani, i ritratti di uomini politici di Desilla e Motton. Espongono inoltre: Babuder, Cerne, Flebus, Giuffrida, Grimalda, Kobal, Lutmann, Nisiotto, Odino, Scaramella, Scarcia, Spinelli e Zanini.

I. N.

Alla Rinascente la Palma d'Oro per la Pubblicità 1968

Milano, 12

Il Premio Palma d'Oro per la Pubblicità 1968 è stato consegnato dal Presidente della Federazione Italiana Pubblicità Dino Villani alla Rinascente, e per essa al signor Roberto Brovelli capo del Servizio promozione vendite e pubblicità, nel corso di una cerimonia svoltasi presso la Camera di Commercio di Milano.

Tale significativo riconoscimento è stato attribuito per «il contributo al progresso della espressione pubblicitaria italiana e delle tecniche di comunicazione, insieme a una inconfondibile originalità e a una particolare suggestione estetica, efficacemente volte alla causa del prestigio aziendale»: la motivazione è stata deliberata dalla Giuria presieduta da Arrigo Alessandrini. Nel corso della stessa cerimonia è stato inoltre consegnato alla signora Adriana Botti, art director della Pubblicità Rinascente, il distintivo di oro della Palma d'Oro.

Alla riunione hanno preso parte numerose personalità del mondo pubblicitario milanese e italiano che hanno voluto così sottolineare con la loro presenza il significato del premio e della sua più recente attribuzione.

Libri ricevuti

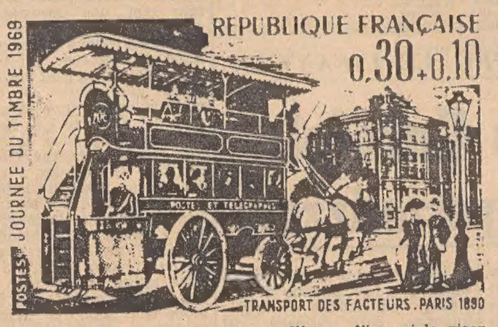
Il nemico in casa

Robert F. Kennedy: *Il nemico in casa* - Garzanti (pagg. 370 lire 3000). La violenza, negli Stati Uniti, ha una storia lunga, tuttora viva. Violenza privata e violenza pubblica, fino all'assassinio politico. In questo libro pieno di verità sovente romanzesche, si racconta un episodio della lotta dei fratelli Kennedy per la legalità democratica in America, la battaglia contro alcuni aspetti sordidi dell'organizzazione ufficiale dei sindacati. Raccolti in potenti «Unions» (famosa fra tutte quella dei «Teamsters», dei trasportatori su strada) certi gruppi di lavoratori, in cambio di benefici spesso ipotetici, sono in realtà vittime di veri e propri gangster che detengono le leve del potere sindacale, estorcendo milioni di dollari ogni anno, ricorrendo a minacce, percosse, talvolta all'assassinio. Per scoprire la verità su tale situazione, nel 1957 il Governo USA costituì una commissione di inchiesta, presieduta da McClellan; uno dei più influenti membri ne fu Bob Kennedy, che si batté senza tregue per illuminare gli aspetti più loschi della vita sindacale americana. E vi riuscì, interrogando 1525 testimoni, lavorando con McClellan dal '57 al '59, affrontando direttamente pericolosi delinquenti come quel Jimmy Hoffa che più tardi fu condannato a otto anni di carcere. Dopo «Vogliamo un mondo più nuovo» e «I tredici giorni della crisi di Cuba», questa terza opera di Bob Kennedy, «Il nemico in casa», affronta alla base i temi effettivi della libertà vera in un grande Paese democratico, con tutti i pericoli che in ogni momento possono nascere dall'abuso e dal corrompimento delle libertà puramente formali.

○

Francesco Giunta: *La coesistenza nel Medioevo* - Dedalo libri (pagg. 220 lire 2000). Coesistenza, escatologismo, crisi sono termini che ricorrono quotidianamente nei nostri discorsi e che rispecchiano le nostre ansie. Ma anche il Medioevo ebbe i suoi gravi problemi di coesistenza, sembrò disperare dei destini della umanità, visse le sue crisi di transizione. Ed esso, ora, con viva attualità, ci propone le sue soluzioni, per aiutarci, forse, a risolvere le nostre angosce o, almeno, per dirci una parola di speranza. Francesco Giunta — docente di storia medievale nell'Università di Palermo —, interrogando le «voci poco note» del Medioevo, ricostruisce i momenti fondamentali di quest'epoca «allucinante» giungendo ad una rivalutazione dell'esperienza umana dei contemporanei.

TREDICI «FRANCESI» IN MARZO



Questo marzo è un mese molto fecondo per la filatelia francese e di conseguenza impegnativo per i collezionisti. Complessivamente alla fine risulteranno sfornati tredici francobolli per un valore totale pari a franchi 6,97. Le emissioni più importanti sono: 7 marzo, primo volo del «Concorde»; 17 marzo, Giornata del francobollo; 24 marzo, prima parte della nuova serie «Personaggi celebri» e cioè tre francobolli dedicati rispettivamente al musicista Albert Roussel, al generale della rivoluzione François Marceau, al poeta e critico Charles Sainte-Beuve (la seconda parte, pure di tre francobolli, comparirà nella seconda quindicina di maggio con i ritratti del maresciallo Lannes, di George Cuvier e di André Gide). A queste emissioni sono da aggiungere i già annunciati tre francobolli di servizio per la sede parigina dell'UNESCO che commemorano il ventennale della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e che sono apparsi il 10 marzo; tre «preobliterati» per spedizione di particolari «oggetti postali» in grande quantità; due francobolli di servizio per il corriere in partenza dal Consiglio d'Europa di Strasburgo, che entreranno in circolazione il 24 marzo.

Centoventi città, il più alto numero finora raggiunto, celebreranno quest'anno in Francia la «Giornata del francobollo», per la quale è stata preparata la bella incisione che si vede più sopra e che rappresenta un «omnibus» a cavalli con l'imperiale riservato al personale della posta; esso circolava a Parigi negli ultimi decenni del secolo scorso per trasportare i portalettere dalla centrale nelle varie zone di distribuzione. Il francobollo da franchi 0,30 più 0,10 (sovrattassa a favore della Croce Rossa) è un magnifico pezzo da destinare a una collezione di storia postale.

Pasqua

Anche i francobolli di Pasqua cominciano ad imporsi all'attenzione, specialmente dopo la recente prima emissione vaticana. La Guiana, il 10 marzo, ha lanciato 4 valori a soggetto unico, tratto da un dipinto di Salvator Dalì, che rappresenta «L'ultima cena» ed è conservato nella «National Gallery» di Washington. Altri quattro francobolli pasquali saranno emessi il 20 marzo da Santa Lucia: rappresentano l'«Ecce Homo» di Guido Reni e una «Resurrezione» del Sodoma.

Malta — Il 24 marzo uscirà il francobollo da 1 scellino e 6 pence commemorativo del centenario della nascita di Gandhi.

CORRIERE FILATELICO

FONTANE D'ITALIA SUI FRANCOBOLLI

Il Ministro delle Poste Ferrari Aggradi si è preso veramente a cuore le sorti della filatelia italiana e appare deciso a darle un forte rilancio sia sul piano economico che su quello artistico. Ha già dato un'ottima prova con il saggio e opportuno provvedimento che elimina ogni termine di scadenza per tutti i francobolli emessi dal 1967 e per la «Michelangiolesca». Ora ci giunge un'altra buona notizia: il Ministro ha disposto la realizzazione di una nuova serie di posta ordinaria che illustrerà le più belle e note fontane d'Italia. Si tratta di un valido soggetto in grado di adempiere a due funzioni: far conoscere ed esaltare i capolavori dell'arte italiana e incrementare le correnti del turismo. In tal modo si compie finalmente il desiderio infinite volte espresso da varie tribune. Il soggetto poi, non essendo stato sfruttato dalle mode imperversanti, dà il via a una nuova e originale tematica, che certamente troverà molti cultori all'interno e all'estero. I nostri francobolli si pongono così su un piano di elevato prestigio artistico e di grande interesse collezionistico. Non si sa ancora quando la nuova serie «Fontane d'Italia» decollerà dagli sportelli postali: tempi e modi sono ancora in corso di definizione. Ci auguriamo che essa segni veramente una nuova tappa nella qualità e nell'ascesa della filatelia italiana.

Le altre emissioni di cui si hanno notizie abbastanza certe riguardano i due francobolli «Europa» (50 e 90 lire) previsti per il 28 aprile, ai quali dovrebbe seguire in maggio il commemorativo (50 lire) di Nicolò Machiavelli nel quinto centenario della nascita. A proposito degli «Europa», è lecito pensare che l'emissione dovrebbe essere particolarmente accurata, questa essendo la prima volta che un bozzetto italiano viene prescelto a modello per tutto il «giro» CEPT. Le Poste di San Marino hanno già pensato alla calcografia: cosa combinerà il Poligrafico per le Poste della Repubblica?

Le serie menzionate non esauriranno il programma dell'anno: era una cosa da escludere sin da bel principio, ma la mancanza di notizie lasciava alquanto perplessi. Ora apprendiamo, sempre in via ufficiosa, che è allo studio un programma supplementare. Abbiamo anche indirettamente appreso che in via del Seminario «qualcuno» ha letto le «ragionevoli richieste» espresse nel nostro giornale del 3 gennaio scorso sotto il titolo «Promemoria per il nuovo Ministro delle Poste», e ha dato assicurazione che saranno tenute nel debito conto. Con soddisfazione possiamo dire che alcune di queste richieste sono già state accolte (il rilancio della Michelangiolesca e la messa in cantiere della nuova serie artistica). Vogliamo confidare che saranno accolte anche quelle riguardanti il «San Marco» e il francobollo natalizio. Ad ogni modo dobbiamo già essere grati al Ministro.

M. L.

Bramante pittore

Donato Bramante, il massimo architetto del Rinascimento, il rinnovatore dell'architettura italiana, sarà ricordato — come abbiamo già dato breve notizia — dalle Poste sanmarinesi con due francobolli pittorici (50 e 90 lire) in programma per il 28 aprile, ricorrendo quest'anno il 450.o anniversario della morte. A prima vista appare molto strano che per commemorare questo mago delle masse di pietra, il costruttore o l'ideatore di monumenti insigni come la parte centrale di San Pietro, il palazzo vaticano, Santa Maria delle Grazie, San Pietro in Vincoli ed altri, si sia fatto ricorso a due opere di pittura assai poco note ai più. Il fatto è che Bramante, nato nel 1444 in un paese del ducato di Urbino da famiglia molto povera, andò a cercare fortuna a Milano e qui esordì proprio come pittore, affrescando case patrizie e il Castello sforzesco. Alcune di queste opere o parti di esse sono ora alla pinacoteca di Brera; fra esse si trovano gli «Uomini d'arme», dai quali sono state ricavate le vignette per i francobolli sanmarinesi che riproduciamo in pagina. Si può certamente discutere su questo modo di celebrare un artista che esplicò la sua massima attività nel campo dell'architettura. Ma — ricordiamoci — sono i «quadri» che contano oggi — magari non più tanto — in filatelia... Ad ogni modo alle Poste del Titano resta il merito non indifferente di aver documentato sui francobolli le opere di grandi artisti italiani. I due francobolli bramanteschi saranno a colori e in formato gigante: 5 per 4 centimetri; i fogli conterranno 25 esemplari. Sempre il 28 aprile, usciranno due francobolli «Europa» con l'arcinota vignetta comune: 50 e 180 lire.

Pesci e conchiglie

Tra le emissioni più importanti di marzo predisposte dai Crown Agents per conto degli uffici postali dei vari territori della Corona inglese, merita segnalazione particolare la nuova serie «definitiva» di Mauritius, che con i suoi diciotto valori costituisce un magnifico aquario marino, dove guizzano pesci, si muovono granchi e aragoste e prosperano conchiglie dell'oceano tropicale. L'aquario è stato aperto ieri. Altri quattro francobolli con pesci sono arrivati o sono prossimi ad arrivare dall'isola atlantica di Ascensione.

Rinvio per furto

Il pacco che conteneva gran parte dei nuovi francobolli aerei da 10 cents e che era stato spedito da Helsinki a New York, non è stato rintracciato all'aeroporto Kennedy. Come abbiamo dato notizia, si sospetta trattarsi di un furto. Pertanto le Poste del Palazzo di vetro hanno deciso di rinviare l'emissione già prevista per il 14 marzo; sembra certo che si dovrà provvedere a una nuova ristampa con colori cambiati. Agli eventuali trafugatori resterà un buon margine di speculazione.

FILATELIA NAZIONALE di SPARTACO DOLAZZA
TRIESTE
Capo di Piazza 2, tel. 31708
Vasto assortimento di francobolli antichi e moderni

FILATELIA ADLER
GALLERIA PROTTI
IL FORNITORE DI FIDUCIA

FILATELIA di C. Catania
Monfalcone, via S. Ambrogio 7, tel. 74409
TUTTO PER LA FILATELIA

Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

IN EDICOLA 52 fascicoli
La Storia del Cinema
Miti, personaggi, segreti e retroscena della settima arte dai pionieri ai giorni nostri
VALLARDI EDIZIONI PERIODICHE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OPPORTUNA INIZIATIVA A SOSTEGNO DI DOBERDO'

Per il protosincrotrone unite le forze regionali

Decisa la costituzione di un comitato fra gli enti locali Berzanti si prepara ad affrontare il problema con Rumor

I più recenti aspetti della situazione circa la candidatura di Doberdò del Lago a sede del nuovo protosincrotrone europeo del CERN, sono stati esaminati ieri mattina alla Regione dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti, insieme a numerosi esponenti locali interessati al problema. All'incontro hanno partecipato il Commissario alla Provincia di Trieste, Vicepreffetto Molinari, il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, dott. Chientaroli, il Prosindaco di Trieste, prof. Lonza, e inoltre il prof. Fidecaro nella sua qualità di rappresentante scientifico italiano al CERN, il prof. Budini, vicedirettore del Centro di fisica teorica, il dott. Savona, membro del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Ateneo triestino, nonchè il dott. Stasi, segretario del Consorzio stesso.

I convenuti hanno prospettato al Presidente Berzanti l'opportunità di costituire, proprio in questa fase delicata, immediatamente precedente alle decisioni finali in sede CERN, un comitato dei rappresentanti di tutti gli enti locali, che coordini le iniziative atte a favorire la scelta di Doberdò. Il Presidente Berzanti si è dichiarato favorevole all'iniziativa e ha assicurato la partecipazione della Regione al costituendo comitato.

Secondo gli intendimenti dei promotori, del comitato dovrebbero far parte i rappresentanti dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni capoluogo, dell'Università, delle Camere di commercio, dell'IRI, del Consorzio per l'aeroporto giuliano e della società «Autovie venete» cioé di tutti gli enti direttamente interessati al problema. In ogni modo è stato deciso che in una imminente riunione del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica si proceda all'adempimento di tutti i dettagli per la pratica costituzione del comitato.

In precedenza il prof. Fidecaro aveva auspicato che la Regione continui e accentui i suoi interventi presso gli organi centrali sul problema del protosincrotrone, tenendo inoltre costantemente informato il Governo sulle varie fasi relative alla soluzione del problema stesso.

Il Presidente Berzanti, dopo aver ricordato l'azione svolta in questo senso dall'Amministrazione regionale, ha confermato che nel prossimo incontro che avrà con il Presidente del Consiglio, on. Rumor, egli si ripropone di trattare ampiamente la questione. In questo momento, ha detto ancora il Presidente Berzanti, si può guardare al problema con un giustificato ottimismo, tenuto anche presente che le implicazioni di carattere militare, legate a quelle finanziarie, si possono considerare avviate a soluzione.

Incontro a Sesana sulla tutela del Carso

Nel quadro degli incontri tecnici sulle possibilità di collaborazione tra Trieste e Capodistria, si è svolto ieri a Sesana un incontro tra rappresentanti dei due Comuni, dedicato al problema dell'azione di tutela paesaggistica e scientifica del Carso su entrambi i lati del confine. Alla riunione, che ha avuto carattere informativo sulle iniziative in atto, hanno preso parte per il Comune di Trieste l'assessore Luciano Ceschia, il direttore del Museo di storia naturale prof. Renato Mezzena e il prof. Livio Poldini dell'Istituto di botanica dell'università; Per il Comune di Capodistria il capo del dipartimento della economia Mitja Logar.

Domani la protesta per i ritardi del CIPE

Nella giornata di domani, come preannunciato, si concreterà nella nostra provincia uno sciopero di ventiquattr'ore di tutto il settore industriale a proseguimento dell'azione in difesa dell'economia cittadina, causa la mancata attuazione delle iniziative predisposte dal CIPE. Ne dà conferma la segreteria della Camera confederale del lavoro, che ha impegnato tutti i suoi sindacati del settore industriale ad adoperarsi perché la manifestazione di protesta sia veramente plebiscitaria e di indirizzo ad altre forme di azione.

Durante lo sciopero — al quale sono interessati i lavoratori dipendenti da aziende metalmeccaniche edili, legno, tessili, abbigliamento, alimentaristi, petrolieri, chimici — si terrà alle ore 10 un comizio in piazza S. Antonio (oratore Fabricci), al quale presenzierà pure il segretario della UIL, dott. Giorgio Benvenuto, che presiederà nel pomeriggio la riunione del comitato direttivo del sindacato metalmeccanici della CCdL e in serata quella della Camera del lavoro.

Lo sciopero per domani è proclamato anche dalla Cisnal.

Riprendono gli incontri di «Italia nostra»

«Italia nostra» riprende oggi gli incontri nella «Bottega» di via del Ponte. Nell'odierna riunione, che inizierà alle 18, prima della discussione verrà proiettato il film del regista Giulio Mauri «Il Carso», gentilmente messo a disposizione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Trieste.

Da oggi in sciopero il personale della CRI

Ha inizio oggi lo sciopero, a tempo indeterminato, del personale dipendente dalla Croce Rossa Italiana, in conformità a quanto deciso in sede nazionale dai sindacati aderenti alla UIL, CGIL e CISNAL. Tale azione — rileva il sindacato di categoria aderente alla CCdL — si è rasa necessaria a seguito della conclusione negativa di tutte le trattative che si sono svolte negli ultimi tempi a Roma, alle quali hanno preso parte anche i rappresentanti dei Ministeri interessati.

Allo sciopero non ha aderito il sindacato CISL.

GRANDE CURIOSITÀ PER LA GIGANTESCA «FORRESTAL»

L'aeroporto sul mare

(«Giornalfoto»)

La più grande portaerei che sia mai giunta nel nostro porto continua a destare viva curiosità. Date le dimensioni della «Forrestal» e il particolare «carico» (si pensi soltanto alle notevoli quantità di carburante per aerei presenti a bordo) il suo posto di sosta non poteva che essere la rada. Per questo centinaia di persone hanno dovuto accontentarsi di vederla a distanza, sfavoriti anche dal velo di nebbia di queste giornate uggiose. Alcuni con l'aiuto di binocoli hanno tentato di «ispezionarla» a loro modo cercando di individuare i vari tipi di velivoli che la portaerei imbarca. Il suo stormo è composto da velocissimi «Phantom» in grado di raggiungere una velocità massima di 2300-2500 chilometri orari, da «Skyhawk», da velivoli rifornimento del tipo «Vigilante», da bombardieri «Skywarrior», da velivoli picchetto-radar curiosissimi nell'aspetto per le apparecchiature collocate sul dorso del velivolo e del tutto simili a un gigantesco piatto. Quasi dei dischi volanti. Ed ancora da alcuni elicotteri per il soccorso e i collegamenti. E non mancano, come si vede nella foto, gli automezzi in servizio sull'imponente ponte.

Per quanto riguarda le visite a bordo finora queste avvengono per gruppi di persone che di volta in volta ricevono l'invito. Quasi alla testata del Molo Audace la Marina americana ha disposto un servizio di controllo dotato di impianto radiofonico per i collegamenti fra l'unità e i natanti che fanno la spola fra la terraferma e la «Forrestal».

USA e CANADA
11 - 26 maggio
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

CONVOCATA LA SEZIONE INDUSTRIALE DELLA C.d.C.

Le ansietà per la ripresa riecheggiate alla Consulta camerale

Sollecitati, oltre che per il San Marco, urgenti provvedimenti a sostegno del porto e dell'edilizia - Le istanze dei sindacati

Il discorso sviluppatosi l'altra sera nell'aula del Consiglio comunale sulla situazione economica, con particolare riguardo all'attività del cantiere San Marco, si è trasferito nella giornata di ieri nella sede della Camera di commercio, con la riunione della Consulta economica provinciale — sezione industria. L'incontro, presieduto dall'ing. Vignuzzi, e che ha visto anche la presenza del presidente camerale, Caidassi (ripresosi dalla recente indisposizione) ha spaziato un po' su tutti i settori che compongono le attività produttive, soffermandosi specialmente — com'era naturale e logico — su quello industriale.

Si è appreso, così, che attualmente vi è una forte aliquota di manodopera disponibile al cantiere San Marco, che potrebbe essere occupata — è stato detto — a Monfalcone. Per contro, però, all'Italcantieri di Monfalcone vi erano fino a poco fa 400 unità in più, che in parte sono state rinviate a Trieste, mentre altre hanno raggiunto — in trasferta — Napoli e Genova; nel futuro, comunque, vi dovrebbero essere dei posti disponibili negli stabilimenti monfalconesi.

Ecco, dunque, che anche in quella sede è stata ribadita la assoluta necessità dell'acquisizione di nuove, urgenti commesse per il cantiere San Marco: un carico di lavoro — si è voluto osservare — che dovrebbe permettere a buona parte di quelle maestranze di riprendere l'attività da tempo interrotta, e di poter guardare con animo più sereno al futuro. Per quanto concerne invece il vero e proprio Arsenale Triestino (non considerandone cioé l'integrazione con il San Marco), non vi dovrebbero essere preoccupazioni immanenti, tenendo anche conto che sono attualmente in corso trattative per altre commesse.

Di fronte a questi elementi, il segretario generale della Camera del lavoro, Fabricci, ha posto una pregiudiziale, affermando di voler presentare una documentazione precisa sulla situazione locale: è stato stabilito, pertanto, che la discussione proseguirà alla Camera di commercio il 28 marzo prossimo.

Il dott. Fabricci (e la sua posizione è stata avallata dalla segreteria della CCdL, riunitasi ieri anche per esaminare le decisioni dell'ultima seduta consiliare), si è fatto portavoce dell'organizzazione sindacale ribadendo i seguenti punti: respingere ogni trasferimento a Monfalcone e altrove di lavoratori del San Marco; immediata assegnazione al cantiere stesso di commesse adeguate; impegno da parte del gruppo di studio (comprendente i sindacati) di indicare il tipo di attività trainante e diffusiva da creare; respingere ogni ridimensionamento delle linee di navigazione di p. i. n., e l'eventuale intendimento di diminuire la potenzialità delle linee dell'Adriatica di navigazione o lo spostamento del porto d'armamento della «Colombo» (e inoltre: direzione e linee del Lloyd Triestino dovranno rimanere a Trieste); affrontare seriamente il problema dei traffici portuali relegati oggi ad attività largamente marginali (il traffico di Trieste, prescindendo dal petrolio è di 1.700.000 tonnellate rispetto al 1.100.000 tonn. di Capodistria); il problema dello sviluppo e dell'ammodernamento delle raffinerie prima di essere attuato dovrà venir attentamente esaminato dal gruppo di studio; la costruzione del bacino di carenaggio dovrà tener conto di quanto stabilito dal secondo piano CIPE; soluzione definitiva per il Navalgiuliano, l'Atlas, la Saifac, la Vetrobel.

A sua volta il segretario della CISL, Marinello, è intervenuto in particolare sui problemi dell'edilizia, per osservare che l'esame attinente a questo settore doveva essere completato con una investigazione estesa al settore delle opere pubbliche e delle abitazioni minime economiche. Inoltre ha denunciato i pericoli che si profilano all'orizzonte per alcune aziende del settore calzaturiero e del vetro, se non saranno adottate tempestive iniziative. Per quanto concerne l'attività dell'Ente porto, per i riflessi che ha con il settore industriale e dei trasporti, è stato chiesto di esaminare la possibilità, molto sentita nell'ambiente portuale, di avviare uno studio (come previsto dall'art. 3 della legge istitutiva dell'ente stesso), congiuntamente con la Regione allo scopo di individuare idonee vie di sbocco all'attuale crisi dello scalo. Marinello ha anche fatto presente la opportunità che, per garantire un'azione più proficua della commissione, sia modificato lo attuale metodo di lavoro, al fine di renderlo più incisivo e capace di contribuire concretamente alla soluzione dei gravi problemi del settore esistenti.

Il rappresentante della CISL si è riservato di presentare la opinione del sindacato nella prossima riunione, nel corso della quale sarà completato il discorso sulla navalmeccanica.

All'A.I.M.C., oggi, alle ore 18, nella sala di via Mazzini 26-I il prof. Renato Mezzena, direttore del Civico museo di storia naturale, presenterà con alcune diapositive a colori il tema «Primi segni di primavera sul Carso».

All'Unione degli istriani, oggi alle 21.15, nella sede di via Silvio Pellico 2, il dott. Roberto Della Loggia parlerà sul tema: «La risonanza magnetica nucleare - nuovo metodo di indagine chimica». La manifestazione è organizzata congiuntamente dalla Società scientifica Schila e dalla Sezione giovanile dell'Unione.

VARATO IL DOCUMENTO COMUNE PROFESSORI-STUDENTI

Proposte all'Università tre innovazioni di fondo

Riguardano il diritto allo studio, il docente unico e l'autonomia contro ogni politicizzazione - Assemblee

I lavori articolati attraverso tre commissioni di studio e soprattutto l'assemblea di tutte le componenti universitarie tenutasi in occasione dello «sciopero attivo» a tempo indeterminato dei docenti ricercatori dell'università, hanno raggiunto una concordanza di opinioni che pone Trieste all'avanguardia fra gli Atenei italiani, essendo l'accordo qui raggiunto il primo del genere sul piano nazionale. Il relativo documento è stato presentato ieri dall'Associazione docenti e ricercatori dell'università e dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale ricercatori di istituti superiori, nel corso di un incontro al Circolo della stampa, durante il quale una breve relazione introduttiva è stata svolta dal prof. Costa, affiancato dai professori Baldini, Sottocasa, Baso e Sambri. Erano presenti inoltre numerosi docenti-ricercatori e studenti universitari.

In sostanza l'azione promossa dai docenti-ricercatori ha portato all'approvazione a larghissima maggioranza (e data la presenza, pur limitata, di professori di ruolo e di studenti, cioè di tutte le componenti universitarie all'assemblea in cui tale mozione è stata approvata, si sottolinea la validità dell'accordo raggiunto) di un documento che rifiuta il progetto di legge Sullo, «soprattutto per i compromessi politici — come si afferma in una nota — che nel tentativo di facilitare l'approvazione di una legge, ignorino la fondamentale esigenza dell'autonomia dell'università dal potere politico». Il prof. Costa, dal canto suo, ha messo in rilievo il fatto che nel corso di questa azione promossa dalle due associazioni non si sia discusso tanto degli interessi di categoria, quanto di idee e ciò — ha affermato — costituisce un fatto nuovo nell'università italiana. Le riserve che il progetto Sullo ha incontrato possono sostanziarizarsi nei seguenti punti: il problema del diritto allo studio è impostato nei seguenti punti: il problema del diritto allo studio è impostato con uno spirito che non può essere condiviso; il progetto non tiene conto del ruolo unico del docente universitario; elude la questione del «tempo pieno»; offre larghe perplessità intorno alla natura, alla composizione e ai poteri decisionali degli organi di governo universitari.

Va tenuto conto che nella mozione approvata dall'assemblea i punti chiave dei problemi da risolvere erano stati identificati proprio nel diritto allo studio, «che non si realizza con provvedimenti di tipo assistenziale», ma deve iniziare con lo intervento diretto della comunità fino dalla scuola dell'obbligo, in modo da eliminare le discriminazioni derivanti da sfavorevoli condizioni sociali e ambientali; nella «formazione di una comunità di docenti e discenti con eguale autonomia ideologica, uniti nelle aule e negli organi di governo; nella eguale responsabilità di chiunque insegni, da sancire con il principio del docente unico».

In altre parole la posizione negativa dei docenti-ricercatori e in definitiva della maggioranza dell'Università di fronte al progetto di riforma Sullo può così essere sintetizzata: nel progetto di legge si prevede di far entrare in seno al Consiglio nazionale universitario quindici membri soggetti ad influenze extra-universitarie. I docenti universitari si oppongono perché vedono in ciò un palese tentativo di politicizzazione che minaccia l'autonomia universitaria davanti al potere politico — e qualcuno aggiunge — anche davanti al potere economico. Nello stesso progetto la concezione di diritto allo studio non troverebbe sufficienti garanzie attraverso anche quelle forme organizzative che favoriscono la comunità di vita culturale fra studenti e docenti. Fondamentale poi, per i docenti ricercatori e per la maggioranza delle componenti universitarie, pervenire alla figura del ruolo unico del docente-ricercatore come superamento delle gerarchie di potere caratteristiche della Università attuale. L'attività didattica e scientifica, poi, del docente-ricercatore deve essere soggetta a costante controllo durante tutto il periodo dello svolgimento della sua opera. Il progetto elude invece il problema del «docente unico» che costituirebbe anche una garanzia di autonomia dell'Università.

Si elude inoltre nel progetto la questione del «tempo pieno», i cui riflessi positivi andrebbero a vantaggio proprio della popolazione studentesca. Il «tempo pieno» va inteso come esclusione del guadagno derivante da attività professionale e non come impedimento di tutte quelle attività, anche extra-universitarie, che servono a sviluppare la esperienza didattica e di ricerca. Dovrebbe pertanto essere vietata la libera professione per i docenti unici dell'Università. Considerata però l'importanza del contributo che in determinati casi l'Università può ricevere dal concorso alla funzione docente di specialisti esterni, i dipartimenti potrebbero affidare mansioni di insegnamento a persone non facenti parte del normale corpo insegnante. Tali mansioni potrebbero essere confermate senza limiti di tempo, sempreché sussistano i motivi che le hanno determinate.

Solo attraverso la realizzazione di questi punti, e cioé salvaguardia dell'autonomia, diritto allo studio inteso nel senso più ampio, configurazione del docente unico e «tempo pieno» che assicurino eguali responsabilità, doveri e impegni, si creerebbe una nuova Università in linea con i tempi e con i rapporti verso la società.

Fin qui il documento. Per quanto concerne la situazione universitaria vanno segnalate varie iniziative. Oggi infatti ci sarà un'altra assemblea generale; alla Facoltà di lettere, sempre occupata, l'assemblea si riunirà per decidere sulla continuazione dell'agitazione. Gli studenti del corso di laurea in chimica si riuniranno alle ore 15 nell'aula A dell'Istituto di chimica (piazzale Europa 1) per discutere, assieme ai docenti, la situazione attuale e la ripresa degli esami e delle lezioni.

Il Cineforum Triestino comunica che la proiezione che doveva aver luogo questa sera alle ore 20.30 è stata sospesa. Il programma riprenderà regolarmente giovedì 20 marzo.

DI TUTTO UN PO' NEL BOTTINO DEI FURTI IN PORTO

Sorprese a non finire nel «giallo dei mattoni»

Cominciato con le calcolatrici e il caffè ora si aggiungono anche juta e televisori

Il «giallo dei mattoni» non esaurisce le sorprese e come dal cilindro di un prestigiatore, la polizia sta tirando fuori ogni sorta di refurtiva. Si era partiti dalle calcolatrici per arrivare al caffè e alla flanella. Si aggiungono ora la juta, altra flanella, nastri per registrazione e quattro televisori.

Le persone invischiate in questo «affare» sono, per ora, una ventina. Ma certamente ce ne sono molte altre. In un punto franco, numerosissime sono le persone che prelevano gli «assaggi». Il difficile è individuarle tutte, anche perché molti di questi furti non vengono denunciati, in quanto rappresentano una perdita quasi quasi già prevista in partenza. Comunque quando il «movimento» assume una certa gravità allora si impongono sistematiche retate e nelle mani della polizia finiscono anche i piccoli profittatori. Ed è l'occasione per arrivare alle radici del male.

Dalle calcolatrici al caffè, abbiamo detto e quindi alla flanella. Ma gli interrogatori non si erano fermati dopo il sequestro dei quattro chilometri di flanella gli inquirenti hanno riempito cartelle su cartelle con le dichiarazioni dei fermati e dei vari testi. Così è saltato fuori altro «libo», come dicono i portuali parlando di questi argomenti. Ecco allora la juta, qualche altro chilometro di flanella in pezza, quattro televisori (al loro posto erano stati sistemati altri mattoni) e cinquecento nastri per registrazione e «cassettophone», per un complessivo valore di circa due milioni di lire. La merce rubata non è stata ancora tutta recuperata. I quattro televisori, a quanto pare, sono stati distrutti parzialmente o totalmente dagli autori del colpo, per eliminare una prova a loro carico. Tutta l'altra merce è stata invece venduta a ricettatori.

STATO CIVILE

12 marzo

MORTI: Sferza Ferdinando a. 62; Protegdico Costantino a. 84; Cuppo ved. Ienco Lucia a. 88; Prencis Amilcare a. 72; De Giorgi Cesare a. 88; Ghersa Antonio a. 68; Santin Giustina a. 76; Franca Virgilio a. 63; Barich ved. Toscano Maria a. 81; Ursic in Makarovich Olga a. 53; Petelin ved. Stanich Maria a. 76; Lubiana Rossana ore 17; Müller in Sollinger Lodovica a. 84; Velicogna ved. Domini Elfrida a. 77; Krasna ved. Mathis Emma a. 92.

NATI: 9.

PREMIO DI ARTE GRAFICA AL CENTRO DELL'ATENEO

GOCCE DI PIOGGIA DALL'ELABORATORE ELETTRONICO

Nell'attuale impiego dei calcolatori elettronici si è posto sempre più pressante il problema di sintetizzare la enorme quantità dei risultati ottenibili in brevissimo tempo dall'elaborazione dei dati. Si tratta cioè di convertire in una forma di sempre più agevole interpretazione e di contenuto più significativo la massa d'informazioni fornite dagli elaboratori elettronici. Ciò si realizza anche mediante l'intervento di apparecchiature connesse al calcolatore che traducono direttamente in forma grafica gli elaborati. Tali strumenti vengono comunemente denominati tracciatori digitali: plotter.

Nella prospettiva di «umanizzare» la tecnologia calcolatore-plotter, mediante un tentativo di creazione di nuove forme di arte, la California computer Product inc. ha bandito lo scorso autunno il primo concorso internazionale di arte grafica con l'impiego del plotter. A tale concorso ha partecipato il Centro di calcolo della nostra università con un'opera concepita e realizzata dalla dott.ssa Anna Maria Gregori Carminelli e dall'ing. Claudio Galmonte. Il titolo di tale opera, presentata come un tentativo di «arte stocastica» è: «Gocce di pioggia». Essa consiste nella rappresentazione d'insieme di cerchi concentrici in cui sia i centri che i raggi sono distribuiti secondo le leggi del caso. L'aspetto di un tale disegno è suscettibile di assumere una varietà pressoché infinita di forme, dipendendo ciascuna da un numero arbitrariamente scelto che rappresenta l'unico dato d'ingresso nel calcolatore. Si ha così l'impressione di attribuire all'elaboratore una sia pur minima componente autodecisionale.

La commissione giudicatrice, riunitasi lo scorso febbraio negli Stati Uniti e composta da autorevoli personalità in campo artistico e culturale, esaminate le centinaia di opere provenienti da Paesi di tutto il mondo, ha qualificato l'opera presentata dal Centro di calcolo dell'università di Trieste decima nella graduatoria internazionale, seconda in Europa e prima in Italia.

Attività ridottissima allo scalo di Prosecco

Attività ridottissima, ieri, allo scalo ferroviario di Prosecco. Infatti, a seguito dello sciopero dei veterinari (che si protrarrà fino a sabato), sono stati diramati dispacci alle Ferrovie dei Paesi esteri interessati al transito di animali, per sospendere l'inoltro dei carri bestiame. In questa situazione, pertanto, tutti gli animali arrivati nei giorni scorsi sono già stati visitati da un veterinario militare, e sono potuti proseguire per le varie destinazioni. Sono attualmente in attesa 45 carri provenienti dalla Romania: una cifra molto bassa, rispetto alla consistenza quotidiana in tempi normali.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale»: 1 marinaio, turno 112; 1 giov. coperta, prec. 2737, 1 mozzo, prec. 6438; 1 ingrassatore. Turno «generale» (a compartecipazione): 1 primo uff. di coperta; 1 primo macchinista; 1 padrone marittimo; 1 marinaio; 1 marò-cuoco.

SALVATORE
invita
la sua affezionata clientela alla prossima apertura del suo nuovo «Regno delle pizze» in viale Raffaello Sanzio angolo via Donatello per assaggiare le sue classiche specialità napoletane

NUOVO RICONOSCIMENTO ALL'OSPEDALE INFANTILE

Conferito al «Burlo Garofolo» il titolo di regionale specializzato

L'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» è stato classificato quale ospedale specializzato regionale pediatrico. La relativa delibera, avanzata su proposta dell'assessore all'igiene e sanità Devetag, è stata approvata dalla Giunta regionale. In precedenza la delibera aveva ottenuto il parere favorevole del Consiglio provinciale della sanità.

L'ospedale infantile triestino aveva già ottenuto dal Ministero della sanità il riconoscimento di istituto scientifico nello scorso gennaio e il nuovo riconoscimento regionale si integra felicemente nei meriti e nella valutazione che questo nosocomio specializzato ha saputo ottenere per efficienza, attrezzature ed esperienza del corpo sanitario. Si ha inoltre notizia che proprio nei giorni scorsi il Ministro della sanità, Ripamonti, ha firmato il decreto che ratifica lo statuto per la qualificazione dell'istituto scientifico ospedale specializzato regionale pediatrico «Burlo Garofolo». La qualifica «scientifica» era finora privilegio esclusivo di un solo altro ospedale infantile, il «Gaslini» di Genova.

Per ottenere inoltre la classificazione di «specializzato regionale» all'ospedale triestino sono state richieste specifiche prerogative contemplate nell'art. 24 della legge nazionale n. 132 del 12 febbraio 1968, la nota «legge Mariotti». L'efficienza e la quotazione di un ospedale si misurano, in maniera primaria, con le presenze e i termini medi di degenza: il «Burlo Garofolo», nel giro di otto anni, ha più che quadruplicato il numero dei ricoveri e cioé 1400 nel '61, 6000 nel '68 e prevedibilmente 7000 per questo anno. Contemporaneamente vanta la più bassa durata media di degenza di tutti gli ospedali infantili d'Italia: undici giorni.

Il «Burlo Garofolo» ha oggi una dotazione di oltre cinquecento posti-letto ed è così articolato: due divisioni di pediatria (una delle quali con annesso centro immaturi e una con sezione tbc); un istituto di puericultura della Facoltà di medicina universitaria; una divisione per lo studio della fisiopatologia dell'accrescimento e della nutrizione (divisione ospedaliera) annessa alla cattedra di scienze dell'alimentazione della stessa Facoltà di medicina; una divisione di chirurgia e una di ortopedia anche come centro nazionale INAM di alta specializzazione in chirurgia pediatrica; divisioni di oculistica, otorinolaringoiatria, neuropsichiatrica infantile con annesso reparto per cronici-cerebropatici, di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale; centro recupero poliomielitici; istituto di clinica pediatrica della Facoltà di medicina (che inizierà la sua attività entro l'anno).

Inoltre l'ospedale è dotato di reparti di radiologia, radioterapia e terapia fisica, di anatomia patologica e di ricerche scientifiche, del servizio di anestesia, rianimazione e terapia intensiva, della farmacia, del lactarium e del servizio di logoterapia e di ortottica. Ci sono poi le consulenze in cardiologia, dermatologia e psicologia e i centri di oftalmologia sociale, di audiologia e fonetica, il centro regionale di odontostomatologia sociale e il centro sociale regionale per lo studio dell'accrescimento e della nutrizione. Infine funzionano i servizi convenzionati di virologia (convenzione con l'istituto d'igiene dell'università di Padova) e trasfusionale del sangue, nonché scuole elementari statali (anche ad insegnamento differenziato) per i lungodegenti, scuola materna per i lungodegenti e doposcuola per gli stessi, scuola-convitto professionale per vigilitrici d'infanzia e per puericultrici.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Arrigo — Il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.07. La luna nasce alle 4.06 e tramonta alle 12.11.

Ieri: temperatura massima 11,5, minima 6,9; pressione mb. 1014,5 stazionaria; umidità 91 per cento; vento km. 6 da N.N.O.; cielo coperto; pioggia mm. 0,6; mare calmo con temperatura di 8,9 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 13.05 con cm. 45 sotto il l.m.; alta alle 20 con cm. 31 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Al di là dei capricci della moda le MOQUETTES Carpani
E' giunto il momento di rivelarvi
UN SEGRETO
L'abbiamo tenuto nascosto per avere il tempo di fare degli esperimenti in casa nostra. Possiamo garantirvi che le nuovissime MOQUETTES per cucine, bagni, terrazze e piscine non si sciupano con l'acqua né con i grassi ed hanno una durata quasi illimitata.
PASSATE A TROVARCI e ve ne daremo una dimostrazione pratica
CARPANI s.r.l. — VIALE XX SETTEMBRE 32 — TRIESTE

DK (Di Kappa)
005
IL DECAFFEINATO che non si distingue dal caffè normale.
Provatelo!
è un prodotto della
Cremcaffè PRIMO ROVIS

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 3.45 8.15 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506
(Aut 16640/67)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

COMUNICATO
La «SALUMERIA MASE'» di Via Timeus onde far conoscere sempre di più, la QUALITA' del suo PROSCIUTTO COTTO, mette in vendita PER UN PERIODO LIMITATO. il
COTTO TIPO PRAGA a 160
L'ETTO

Prossimi viaggi UTAT
IN AUTOPULLMAN
Cortina 16-19/3 L. 19.500
Vienna 19-23/3 L. 48.500
Budapest 2 - 7/4 L. 52.000
Vienna 3 - 7/4 L. 48.500
Roma 3 - 7/4 L. 40.000
Plitvice 4 - 7/4 L. 30.000
Firenze-Siena 4-7/4 L. 28.900
Colli Euganei - Garda 5-7/4 L. 19.800
Marmolada 5-7/4 L. 14.800
IN TRENO
Parigi 2 - 7/4 L. 59.800
CROCIERE MARITTIME
Atene - Rodi, M/n Jedinstvo: 30/3-6/4 da L. 111.900, 6 - 13/4 da L. 111.900
Dalmazia, M/n Aleksa Santic 30/4-4/5 da L. 35.000, 4 - 11/5 da L. 78.000
VIAGGIO AEREO
Londra 1 - 4/5 L. 69.000
Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

GRANDE AVVENIMENTO D'ARTE NELLE SALE DI PALAZZO VIVANTE
sede della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» in Largo Papa Giovanni n. 7
Continua con successo la
vendita all'asta
di tutto l'arredamento di una villa patrizia composto di mobili antichi, soprammobili, quadri e tappeti orientali. Presenzia alla vendita un perito d'arte.
ULTIMI GIORNI
ORARIO: dalle 17 alle 19 dalle 21 alle 24
La vendita è a parziale beneficio della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste»

IL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA

Assurdo «siluro» di un giornale romano

Macché vocazione di Trieste a diventare operoso centro internazionale di ricerca scientifica! Macché ideale ambiente culturale e capacità di Trieste di esprimere, con concrete iniziative locali, la volontà di meritarsi tale ruolo, come avvenne per la creazione a Miramare del Centro di fisica teorica e come si prospetta per il protosincrotrone a Doberdò e per la cittadella delle scienze a Sistiana! Due perentorie proposizioni di un settimanale nazionale minacciano di spazzare via tutto. In una congerie di cose scritte su quanto in Italia si fa o non si fa nella ricerca nucleare, si legge infatti: «Nel campo della pura fisica teorica si ebbe a Trieste, nei primi anni Sessanta, la fondazione ad opera di un esiguo gruppetto di persone che evitarono con cura una qualsiasi discussione cogli altri fisici, dell'International centre for thoeritical physica (ICIP). Questo centro fa formalmente parte dell'Agenzia atomica internazionale (IAEA) di Vienna ed era sovvenzionato in buona misura dal Governo italiano. Si tratta di un'istituzione di scarsa utilità e che non ha sinora prodotto nulla di interessante».

La conclusione, laddove si enunciano i «provvedimenti concreti» che il Governo dovrebbe adottare, è addirittura lapidaria: «Troncare i finanziamenti dello Stato italiano al Centro di Trieste dell'IAEA. E questo è tutto».

Ha scritto queste cose Angelo Loinger sul settimanale «L'Espresso». Nemmeno ci procureremo la fatica di conoscere quali titoli possano conferire all'articolista la autorevolezza per proferire un giudizio e una sentenza tanto gravi. Potremmo piuttosto opporgli quanto del Centro di Miramare ebbe a dire Oppenheimer — il «padre dell'atomica», certo una delle più alte personalità mondiali della scienza nucleare — il quale pure sintetizzò in poche parole — ma che parole! — il suo giudizio, dopo avere qui soggiornato e partecipato alla vita del Centro di fisica nucleare: «Raramente vi è stato — questo ha detto Oppenheimer — un esempio di istituto scientifico che si sviluppasse con tanto successo in così breve tempo».

Non è comunque per la confutazione di un apprezzamento sulla validità o meno dell'opera scientifica che richiamiamo l'attenzione su questo scritto riguardante l'attività del Centro di fisica nucleare. Nemmeno ne avremmo la veste, del resto, se non per riferire le valutazioni espresse da un «padrone» dell'ardua materia, quale appunto Oppenheimer, oppure per trarle di riflesso dal significativo riconoscimento che al Centro di Miramare è venuto dal più alto consesso scientifico mondiale che al direttore del Centro, il pakistano professor Salan, ha conferito recentemente l'«Atomo della Pace».

Come già sottolineato, questo duro e assolutamente inaspettato colpo al Centro di Miramare proviene da una rivista che pretende di fare opinione e che ad ogni modo non va sottovalutata nel caso specifico, perché «portavoce» di certi particolari settori. Di più è da rilevare che le due proposizioni riportate sono tutto quanto è detto del Centro di Trieste, in un amplissimo testo che disserta sul migliore indirizzo che il Governo dovrebbe dare agli interventi nel campo della ricerca scientifica e all'organizzazione della ricerca stessa (e che sono oggetto di proposte legislative in corso di esame in sede parlamentare). Francamente non se ne riesce a comprendere la connessione e soprattutto il tono apocalittico. E poichè non si dovrebbe ammettere confusione di idee e di istituzioni nell'autore dello scritto, è da temerne il fine, anche non confessato.

Per parlare chiaro diremo subito che nell'impianto e avvio del Centro di Miramare, il Governo italiano ha contribuito con 695 milioni in contanti e altri 105 corrisposti per le spese del personale messo a disposizione del Centro stesso. Nella corrente attività dell'A. I. E. A. a Trieste, il nostro Governo è ora impegnato a concorrere con 160 milioni allo anno.

Ebbene Trieste ha dato qualche cosa come 900 milioni di lire per la realizzazione del Centro, tutto con risorse locali, offerte spontaneamente all'organizzazione internazionale perché la città fosse scelta a sede dell'importante istituto. Questi i contributi: cento milioni iniziali della Cassa di Risparmio, grazie ai quali si potè acquistare il terreno e metterlo a disposizione dell'Agenzia atomica; poi quattrocento milioni Comune e Provincia e altri 400 la Regione. Non basta. Il concorso locale si esplicò inoltre con la costituzione di un consorzio cittadino nel quale si fecero convergere tutte le forze che in ogni modo potevano agevolare la realizzazione dell'impresa (e si sa quante volte il finanziamento non è la difficoltà più grossa da superare, specie in imprese del genere); da parte loro i docenti dell'Istituto di urbanistica dell'Università si offersero per redigere il progetto e i tecnici dell'Istituto autonomo case popolari per dirigere l'esecuzione dei lavori. Insomma tale e tanta è stata la partecipazione locale da far meritare a Trieste l'ambito e — per i tempi che corrono — singolare privilegio di poter offrire all'ONU il complesso di Miramare, tangibilmente mettendo in mano al rappresentante dell'organizzazione internazionale la chiave d'oro, simbolicamente coniata per significare appunto l'apporto dato dalla città a quest'iniziativa, non italiana o europea ma mondiale.

Trieste, quindi, non ha atteso doni. Ma cosa si vuole poi? I 160 milioni annui che ora Roma è impegnata a versare al Centro sono meno della metà di quanto la gestione costa (375 milioni) e alla quale concorrono tanti altri paesi e persino istituzioni culturali internazionali, come ad esempio la Fondazione Ford, ma soprattutto l'Unesco, che ha inteso di ufficialmente motivare il proprio contributo con un vivo apprezzamento per l'attività del Centro, proposto ad esempio — e nucleo generatore — di una Università a carattere mondiale. Possono mai esser quei 160 milioni a far muovere così duro attacco al Centro di Trieste? Forse che destinandoli ad istituti prettamente nazionali invece che alla cooperazione internazionale, quei 160 milioni risolveranno i grandi problemi della ricerca nucleare in Italia, laddove qualsiasi costo si esprime in paurose cifre di miliardi?

Sono considerazioni, quelle fatte, che dovrebbero svuotare di ogni peso e significato l'ingenerosa e assurda «sentenza» che si vorrebbe pronunciata nei riguardi del Centro di Miramare (prescindendo anche dall'ovvia domanda se cioè nemmeno possa il nostro Governo ritirarsi ora dall'adesione data a un'istituzione di carattere internazionale). Ma riteniamo non eccessiva la preoccupazione destata da questo inusitato «siluro» lanciato non contro l'AIEA ma contro Trieste. Come tale infatti l'articolo deve essere temuto, anche se l'intenzione possa esser stata lontana dalla mente dell'autore. Non si dimentichi che proprio l'esemplare realizzazione del Centro di fisica nucleare a Miramare avvalora la candidatura di Doberdò per il protosincrotrone e sprona i progetti che si vanno elaborando per creare a Sistiana un altro grande centro europeo di ricerca scientifica. Fossero solo sospetti si ha quindi il dovere di denunciarli, per spazzare via i riflessi negativi anche solo adombrati, che altrimenti potrebbero diffondersi, pregiudicando la grande speranza e gli sforzi che si stanno prodigando per concretarla.

Marco Cadelli

PLEBISCITO DI CORDOGLIO PER LA SCIAGURA DI TREBICIANO

Tre bare e un mare di folla

Tre bare una vicina all'altra: una famiglia riunita nella morte. Attorno ai feretri una folla strabocchevole, commossa, e tanti tanti fiori. Nella cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore, gli addetti dell'impresa funebre hanno faticato non poco, per poter entrare, bloccati dalla folla che voleva rendere l'ultimo saluto alle vittime della grave sciagura e far sentire la propria commossa solidarietà ai familiari e ai parenti schiantati dal dolore.

Quando è apparsa la prima bara, piccola, bianca, che racchiudeva il corpicino straziato di Tiziana, tra la folla si è aperto uno stretto sentiero. Nel cuore di tutti è passato un brivido; gli occhi si sono inumiditi di pianto. Dietro è venuta la bara della mamma; poi quella del papà.

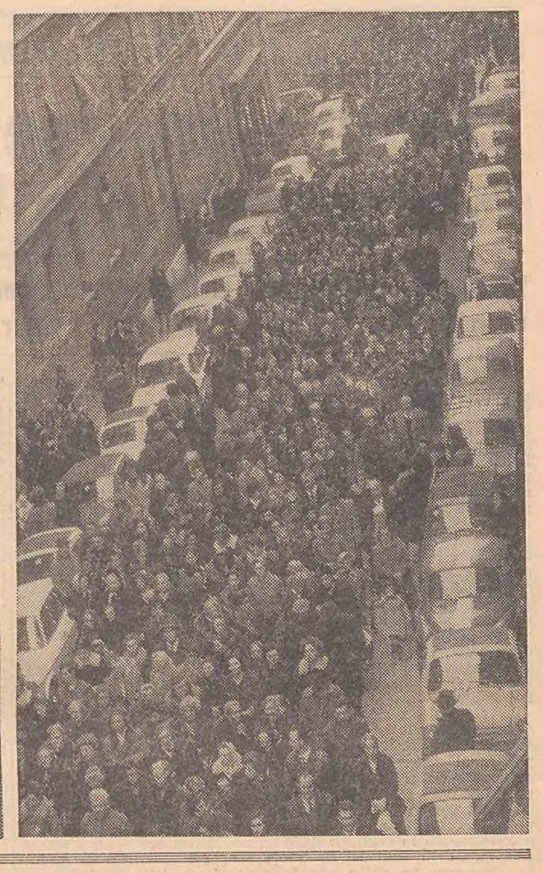
Le tre casse, una accanto all'altra, hanno ricevuto l'assoluzione dal parroco della chiesa di San Vincenzo de' Paoli, don Bruno Speranza, che aveva al proprio fianco il parroco di Grignano don Giovanni Zugan e due altri sacerdoti. I familiari delle vittime, i genitori di Anita Ottaviani Crasti e quelli di Pietro Ottaviani, erano sorretti da parenti e più di una volta è stato necessario far ricorso ai sali.

Benedette le bare, si è formato il corteo funebre, che è stato seguito da migliaia di persone. Sui marciapiedi e ai bordi delle strade percorse dal corteo funebre altra gente, altra folla.

L'unico superstite della famiglia Ottaviani — distrutta nel tragico scontro di domenica pomeriggio — il piccolo Daniele, si è ripreso ed ha cominciato a parlare. Il bambino, che ha quattro anni, ha visto ieri per la prima volta, dopo la disgrazia, la bisnonna, nonna Caterina, come la chiama lui, che si è recata a trovarlo dopo i funerali. Daniele ha parlato e ha chiesto qualche giornalino che una infermiera si è premurata di procurargli. «Quando verrà mio papà — ha detto il bambino — me ne porterà tanti». Un nodo di commozione ha stretto la gola di tutti. Che cosa farà il piccolo orfano una volta guarito? Andrà a vivere con i nonni e la bisnonna. Nonno Menego (Domenico Crasti) e nonna Maria tenevano sempre i due bambini, Daniele e Tiziana, durante il giorno, quando i genitori si recavano al lavoro nella panetteria di via Felice Venezian lui e nel salone di parrucchiere a San Luigi, lei.

Nella giornata di ieri è stata dimessa dall'ospedale la moglie del guidatore dell'altra auto, della «850» che — secondo i primi rilievi effettuati dagli agenti della polizia stradale — aveva invaso l'altra corsia. La signora De Rosa è ritornata nella sua casa di via Stuparich 14, mentre suo marito si trova ancora ricoverato all'Ospedale.

La polizia stradale, a quanto si sa, non lo ha ancora interrogato in quanto i medici, fino a ieri, non avevano concesso il permesso. Come è avvenuta la tragedia? La signora De Rosa, dal canto suo, sostiene che la vettura di suo marito si trovava alla propria destra e che è stata urtata dall'altra auto giunta a velocità sostenuta. Sarà soltanto la magistratura a stabilire quale sia la verità.



(«Giornalfoto»)

I parenti affranti dal dolore si avviano al Camposanto. Nelle foto in alto, i tre carri pieni di fiori e la folla muta e commossa

LE ORE DELLA CITTA'

Moda al CdS

Oggi, giovedì, alle 17, nuovo appuntamento per le signore al Circolo della Stampa, in corso Italia 12. Tema la moda, in una originale presentazione che sarà fatta da Annamaria Famà, nota per le rubriche femminili che redige per vari giornali, e da Fulvia Costantinides.

«Pubblicità e vendite»

L'Associazione agenti e rappresentanti di commercio, aderente all'Unione commercianti della provincia di Trieste, informa che il dott. Gianfranco Viatori terrà venerdì 14 c.m., nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via San Nicolò 7, secondo piano) una conferenza sull'interessante tema: «Rapporti fra la pubblicità e le vendite personali».

Ventura alla FARI

Questa sera, alla F.A.R.I., Carlo Ventura parlerà sull'opera di Luigi Squarzina, autore e regista. Nella precedente serata aveva parlato Spiro dalla Porta Xidias su Pirandello.

All'Alpina delle Giulie

Stasera alle ore 20.45, Enrico Davanzo illustrerà l'impianto e il funzionamento del ponte radio con l'abisso «Gortani».

Da Presel:

continua la vendita annuale con sconti dal 20 al 30% su tutti i lampadari, appliques, lampade da tavolo e pavimento, accessori per il bagno, articoli da regalo ed all'interno un vasto assortimento di lampade da cucina. Visitateci! Via San Francesco 16.

Il Consorzio artigiani

«Arredamenti Trieste» espone in via Settefontane 74. Aperto anche la domenica mattina.

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema - Arredamenti* di via Mazzini 16; il negozio del *«Passo, vedo e compro»*.

Grande offerta

Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* è in grado di produrre qualsiasi lavoro di falegname, tappezziere e fabbro.

Un'informazione

utile a tutti: Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* esegue per voi qualsiasi arredamento su misura o su ordinazione con la massima garanzia.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata nelle vinacce e i musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Giulio Chicco nonno

Lieta pausa ieri sera nei lavori della Giunta comunale: a farli interrompere era giunto all'assessore dott. Giulio Chicco l'annuncio che era diventato nonno. Sua figlia Luciana, sposata con Fabio Longaro ha dato alla luce la primogenita, Fulvia. Un brindisi ha coronato le felicitazioni a nonno Chicco, felicitazioni che da parte nostra gli rinnoviamo, estendendole ai felici genitori e alla neonata.

Chirurgia gastrica

Una seduta straordinaria dedicata alla chirurgia gastrica avrà luogo domani, sotto gli auspici dell'Associazione medica triestina, alle ore 19 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1). Protagonisti ne saranno il prof. Grassi primario chirurgo dell'Ospedale S. Giovanni di Roma («Una nuova tecnica di gastroresezione per ulcera duodenale: l'antrectomia mucosa»), e il prof. Pietri, primario chirurgo dell'Ospedale maggiore di Trieste («Gastrectomia totale con interposizione di ansa digiunale non interrotta»).

«Cinema del ragazzo»

Oggi appuntamento settimanale nella sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» in Largo Papa Giovanni con l'avvincente «Doppio segno di Zorro». Inizio alle 17.

«Vetri di Murano»

avverte Clienti ed Amici che sabato 15 corr. alle ore 18 sono attesi tutti alla inaugurazione del rinnovato negozio in via delle Torri n. 2.

Tamaro Gatteri, 29

Ultimi giorni dell'occasionissima saldi: abiti, gonne, camicie e tutto per uomo, donna e bambino. Affrettatevi!!!

Lenti a contatto

Lenti *Trispher:* il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Al Rotary Club

Oggi il prof. Guido Alberto Tagliabue Morpurgo ordinario di Filosofia teoretica alla nostra Università, parlerà sul tema: «Perché e che cosa contestano i giovani».

Serata «sub»

Il Circolo Italsider ed il Circolo Tergeste Sub Mares, in collaborazione con la sezione provinciale FIPS, organizzano per domani, nella sede del Circolo Italsider di via Carducci 24, con inizio alle ore 20, una serata dedicata ai sommozzatori, ai subacquei ed a tutti gli appassionati del sesto continente. Sarà proiettato un documentario didattico sulle scuole per sommozzatori organizzate dalla Federazione italiana pesca sportiva nel quale vengono illustrate le tecniche necessarie al conseguimento dei brevetti di I, II e III grado. Seguirà, presentate dal gruppo cinefotosub del Circolo Tergeste Sub Mares, la proiezione di una serie di diapositive subacquee assunte durante la trascorsa stagione.

Eccezionale sfilata di mode

Si preannuncia di grande interesse la sfilata dei modelli della Collezione Primavera che la ditta *Beltrame* organizza per domani 14 corrente nella sale dell'Albergo Excelsior. Oltre ai capi di alta moda accuratamente studiati dalla sua nuova équipe di sartoria, saranno presentati modelli di boutique delle più quotate firme italiane ed estere.

Colazioni di lavoro

al ristorante *«da Dante»*, via Carducci 12; sale riservate.

Nel bar Pizzeria Perugino

in piazza del Perugino, trovate le migliori pizze preparate per voi da *Salvatore*. Servizio di tavola calda con i più raffinati piatti nazionali ed esteri. Vini e liquori delle migliori marche.

Caprini

il formaggio fragrante, gustoso, delizia del palato, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

SEGNALAZIONI

Alla Camera la legge per il Teatro di prosa

IL NUOVO EDIFICIO SARA' ARMONIZZATO COL PALAZZO DELLA RAI

La legge d'iniziativa governativa che finanzia la costruzione del nuovo Teatro stabile di prosa con un contributo di un miliardo e 400 milioni di lire, dopo l'approvazione da parte del Senato, è stata trasmessa, per il vaglio definitivo, alla Camera dei deputati.

Per quanto concerne i lavori del complesso di via Giustiniano — che comprende la nuova sede del Consiglio regionale e l'edificio che ospiterà il teatro, il piano dei congressi ed uffici regionali, conclusa la demolizione della palazzina dell'Intendenza di Finanza, entrerà in funzione entro breve termine il cantiere per l'edificazione della parte dell'Ente regione (che ha già assegnato i lavori, a seguito di un appalto vinto da una ditta genovese che ha offerto un ribasso del 6 per cento), mentre entro la settimana i progettisti architetti Nordio e Cervi consegneranno gli ultimi disegni del complesso che sarà costruito dal Comune, con le modifiche apportate per armonizzare il nuovo edificio con l'esistente palazzo della RAI. Le aste — per la parte edilizia e delle strutture tecniche del teatro — potranno essere indette entro l'estate.

Sempre in tema di attività teatrale è da segnalare la partecipazione del presidente del Teatro stabile di prosa, dott. Guido Botteri, ai lavori della commissione centrale per il teatro, della Democrazia cristiana, che ha predisposto — per la responsabilità del partito di maggioranza — lo schema della nuova legge per il teatro di prosa.

Il Provveditore agli studi comunica che gli esami orali del concorso magistrale bandito in questa provincia, avranno inizio il giorno 14 aprile p.v. nella scuola elementare «F. Dardi» di via Giotto n. 2. Il Provveditorato sta già diramando le lettere agli ammessi agli orali.

Case di Cittavecchia

«Benemerite e utilissime "Segnalazioni", ho atteso più giorni sperando che qualcuno — tramite vostro — rispondesse alla lettera del 26 febbraio inviata dalla proprietaria di una casa di Cittavecchia, ma nessuno ha detto ancora niente. Non mi resta pertanto che unire le mie lamentele (immagino unitamente a quelle di molti altri) per chiedere una spiegazione od un chiarimento in merito a questo più che annoso problema. (In Municipio, dove mi sono rivolta tempo fa, mi hanno fatto vedere un piano regolatore firmato Cobolli Gigli! Senza commenti).

«Io sono comproprietaria di due casette lasciatemi da mio nonno. Una è stata demolita per ordine del Comune — niente da dire, tolta la spesa non certo lieve: case vecchie ma prezzi nuovi — l'altra, a poco a poco, viene dichiarata inabitabile e posso già prevederne la fine. Per i provvedimenti non protesto, ma sul sistema sì, perchè è ovvio che se i proprietari sapessero quale sarà la fine delle loro case avrebbero potuto in tempo, o potrebbero, fare quel poco o tanto di migliorie necessarie e giuste, sia per l'inquilino sia per il proprietario, ma stando così le cose e con i prezzi attuali e con il pericolo d'un esproprio nessuno ha voglia di gettare i denari dalla finestra.

«Devo aggiungere ancora una cosa, mentre alla signora hanno chiesto "il gentile omaggio" della sua proprietà, per la mia mi è stato offerto, a suo tempo, qualche milione. Posso pertanto pensare ci sia qualcuno che conosce più o meno i progetti per Cittavecchia (oggi i milioni valgono... poco, ma egualmente nessuno li regala). Inoltre tra i vari "si dice" risulterebbe che una società ha comperato, con pochi soldi, parecchie case, e tutto questo per poter in un domani disporre di molti terreni, di gran valore data la posizione, per farne quanto meglio crederà.

«Di fronte ai tanti problemi cittadini (più o meno annosi) capisco che quello di Cittavecchia non è né il più importante né il più urgente soprattutto per chi, in questa faccenda, ha tutto da guadagnare e nulla da perdere nel rimandare.

«Verrà una risposta soddisfacente da parte del Comune? Speriamolo! E a voi, tante grazie.» Lettera firmata!

Il latte per due giorni

In merito alla nalazione «Latte per due giorni» pubblicata il 16 febbraio, l'assessore comunale alla Sanità ed igiene, dott. Gaetano Blasina, ci scrive cortesemente: «Desidero informare il lettore che il problema indicato è in fase di indagine e studio da parte della Ripartizione Sanità ed igiene al fine di fornire alle autorità competenti i dati necessari per una decisione nel merito. Va fatto però rilevare che nell'ultimo triennio 39 sono i rivenditori contravvenuti per violazione alla norma di regolamento, relativa alla conservazione del latte nei contenitori refrigeranti e ciò in giornate diverse dal sabato, per cui sorge ragionevole dubbio che non tutte le rivendite di latte siano attrezzate ed organizzate come quella della reclamante, in modo da non incorrere in violazioni di norme igienico-sanitarie».

Assegni di studio «ridotti»?

«Care "Segnalazioni", ho avuto una amara sorpresa: in base all'annuncio dato dal "Piccolo", sono andato a ritirare l'assegno di studio della Regione. A suo tempo, quando ero andato a fare la domanda per poterne usufruire, avevo appreso tra l'altro che per gli studenti delle scuole medie superiori l'importo di tale assegno era di 50 mila lire. Ora, dopo circa sei mesi, è arrivato il giorno dell'assegnazione, ed è qui l'amara sorpresa: mi sono visto consegnare solamente 30 mila lire.

«Vorrei poter conoscere il motivo di tale riduzione e come mai non è stato emesso alcun comunicato in merito. Devo precisare che è già la terza volta che usufruisco di tale assegno, ed è già la seconda volta che non ricevo l'importo precisato nel bando. Spero che l'ufficio competente della Regione vorrà darci dei chiarimenti. Ringrazio in anticipo della vostra cortese attenzione e cordialmente vi saluto». Lettera firmata.

Onestà

Una lettrice che aveva perduto il portamonete al Cinema Filodrammatico, ci scrive: «Vorrei esprimere, attraverso le "Segnalazioni", tutta la mia gratitudine a quella gentile signora che lo consegnò al personale del cinema E' una grande gioia trovare ancor tanta onestà, e questo vale anche per il personale. Nella speranza che la signora segua come me le "Segnalazioni", ringrazio per l'ospitalità. E.V.».

Parcheggi e paletti

In merito alla segnalazione «Parcheggi e paletti» pubblicata il 16 febbraio, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «La strada di accesso allo stabile di via Baiamonti 23 è privata: è lecita pertanto la posa in opera dei paletti che la delimitano. Per quanto riguarda il rispetto dei passi carrabili, allo sbocco dei quali la sosta è vietata (art. 115 del Codice della strada), basta rivolgersi alla Sezione servizi del Corpo dei vigili urbani (telefono 24287): gli interventi comunque saranno più rapidi ed efficaci quando — nei prossimi mesi — i vigili potranno disporre di auto-gru collegate con radiotelefono».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 13 marzo.

ARRIVI: mn. «Andrea Mantegna» (naz.); mn. «Vis» (jug.); mn. «Dresnica» (jug.); mn. «Osor» (jug.); mc. «Linda Giovanna» naz.); mn. «Otto Springorum» germanica).

PARTENZE: mn. «Elisabeth» nazion.); mn. «Somalia» naz.); mc. «Bitumar» (naz.); mn. «Ilona» (ell.); p.fo «Pelasgos» (ell.); mn. «Trecj Maj» (jug.); mn. «Nicolino L.» (nazion.); mn. «Lapad» (jug.); mn. «Marko Marulic» (jug.); mn. «Stelvio» (naz.); mn. «Andrea Mantegna» (naz.); mn. «Antoniotto Usodimare» (naz.); mn. «Dreznica» (jug.).

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Contestata anche la Scuola di servizio sociale

Firmato da 37 studenti della Scuola superiore di servizio sociale, di via Battisti, ci perviene questa lettera:

Desideriamo far conoscere alla opinione pubblica lo sforzo teso a realizzare una vita più democratica all'interno della Scuola di servizio sociale.

Abbiamo cercato di mettere in pratica quanto troviamo scritto sui nostri libri di testo e sulle riviste specializzate.

In seguito alla maturazione personale dei principi su cui si basa la professione di servizio sociale, abbiamo sentito l'esigenza di una più ampia partecipazione alle strutture scolastiche. Questo impulso di rinnovamento ci è sembrato ancor più giustificato per il fatto che la Scuola di servizio sociale di Trieste, pur essendo privata, gode del quasi totale finanziamento pubblico (fino a 35 milioni annui) da parte della Regione.

Gli studenti perbanto, riprendendo un discorso iniziato nel novembre 1967, presentavano in un primo appello del 2 ottobre 1968 alcune richieste al comitato esecutivo della Associazione per la gestione della scuola, che è costituito da rappresentanti dell'ENSISS, del Comune, degli Ospedali Riuniti ed ECA, e presieduto dal Presidente della Provincia.

Tali iniziali richieste — collaborazione alla prevista rielaborazione dello statuto e alla stesura del sospirato regolamento interno — si allargavano al diritto di assemblea e alla formazione di una direzione didattica in cui fossero presenti tutte le componenti interessate alla scuola: personale della scuola, insegnanti di tirocinio, docenti, studenti, operatori del servizio sociale. Ma solo dopo aver iniziato l'astensione dalle lezioni una delegazione di studenti poté avere un contatto informale con il presidente del comitato esecutivo: in tale incontro alcune richieste non furono accolte, mentre per altre le promesse fatte non trovarono poi realizzazione.

Seguirono nuove sollecitazioni degli studenti per giungere ad una chiarificazione attraverso un incontro diretto e ufficiale con il comitato esecutivo. Di fronte al lungo ed ambiguo temporeggiamento delle autorità, gli studenti decidevano nuovamente l'astensione dalle lezioni, con l'adesione anche questa volta di una parte dei docenti.

Per sbloccare la situazione, la direttrice, che mai fino ad allora aveva fatto proprie le nostre richieste, convocò, tra la sorpresa generale, un'assemblea plenaria della scuola, annunciando il suo impegno a portare avanti le auspicate riforme e a concretizzarle immediatamente, prima che fossero «formalizzate ufficialmente».

Seguì un mese di impegno e lavoro attivo di tutte le componenti della scuola, rappresentate proporzionalmente in due gruppi: uno preposto alla rielaborazione dello statuto e alla stesura del regolamento, l'altro alla conduzione didattica. Tali gruppi erano emanazione dell'assemblea della scuola e rispondevano ad essa: in tal modo l'assemblea diventava il vero centro della vita della scuola. Non mancarono gli ostacoli interposti dalla direzione, ma si poterono esprimere le esigenze più sentite e dare avvio alla loro soluzione.

Nell'assemblea del 27 gennaio di quest'anno venivano improvvisamente comunicate le dimissioni della direttrice e la nomina di un nuovo direttore, privo, per la prima volta nella storia della nostra scuola, del titolo di assistente sociale. Si apriva così una nuova fase interlocutoria, bruscamente troncata nell'assemblea del 25 febbraio quando, senza preavviso alcuno e con la volontaria assenza del direttore, si riceveva la comunicazione del tassativo divieto da parte del comitato esecutivo e della direzione di ogni forma di partecipazione diretta attraverso i nuovi strumenti democratici sperimentati negli ultimi mesi.

Comprendiamo perfettamente come la cronistoria delle vicende interne di una scuola privata e poco conosciuta possa risultare di scarso interesse, ma siamo convinti essere in gioco il significato stesso della professione di assistente sociale.

Nella scia dei vari movimenti contestatari, ed in particolare di quello studentesco, anche presso la Scuola superiore di servizio sociale gli studenti hanno dunque richieste tendenti ad una più larga partecipazione al processo delle decisioni. Ma questa esigenza è stata sentita ed accolta dai responsabili della conduzione della Scuola e, nei limiti consentiti dal vigente statuto, è stato deciso — a quanto ci viene assicurato — quanto segue:

1) Permettere agli studenti, docenti, ecc. di riunirsi in assemblee ed in altri organismi, in cui discutere e formulare proposte da presentare sia alla direzione che al comitato esecutivo.

2) Far partecipare tutte le componenti della scuola, studenti compresi, alla commissione istituita per la rielaborazione dello statuto e la formulazione del relativo regolamento: in tale sede potranno essere vagliate, discusse e concretizzate tutte le proposte tendenti ad una radicale ristrutturazione degli organismi in vari livelli in modo da consentire la partecipazione anche formale delle varie componenti della scuola al processo delle decisioni.

3) In attesa della formulazione e approvazione del nuovo statuto e relativo regolamento e proprio per assicurare una diretta collaborazione di tutti i gruppi interessati, è stato infine concesso di ammettere alla riunione del comitato esecutivo (cioè consiglio di amministrazione), a titolo consultivo, un rappresentante del corpo docente (insegnanti di materie teoriche e di tirocinio) ed uno degli studenti.

Resta da chiarire se i firmatari della lettera intendono veramente collaborare, accettando l'offerta del comitato esecutivo e della direzione — riservandosi magari di vagliare alla fine i risultati raggiunti — o se intendono invece impostare il problema in termini di «contestazione globale», anche se ciò può compromettere la funzionalità della scuola stessa. Non è un nostro parere, ma solo un interrogativo, che ha il suo valore proprio perché rivolto a studenti di un servizio sociale, un servizio che richiede doti particolari di maturità e senso di responsabilità — non solo in chi guida la scuola, e ciò è ovvio — ma anche in chi la frequenta.

SI È RIPARLATO DELLO SCIMMIOTTINO

Il buon Carlo in Pretura per un graffio di «Piero»

Evocata in Pretura l'ombra di «Piero», lo scimmiottino che il giorno di Capodanno morì tra le fiamme che distrussero, a Grignano, la baracca di Carlo Stoppar, suo inconsolabile padrone. Un giorno dell'estate scorsa, la bestiola ruppe la catena, andò a fare una passeggiata nel parco di Miramare e, scorta una signora, le si avvicinò con tali effusioni da graffiarle una gamba. Niente di grave. La ferita ricorse tuttavia all'ospedale e l'ingranaggio della Giustizia si mise in moto: contro lo Stoppar fu emesso un decreto penale per un'ammenda di 60 mila lire. Fece opposizione e, pertanto, i vivaci trascorsi della scimmia finiscono davanti al Pretore dott. Esti.

Carlo Stoppar si presenta in udienza con un fascio di ritagli del nostro giornale sottobraccio, li fa vedere al magistrato, al quale allunga anche alcune fotografie del suo «Piero» intento a giocare con i bambini sulla spiaggia. «El jera bon — dice con orgoglio e rimpianto quasi paterni — e la sa che un sior lo portava anche in motocicleta?» No, il giudice non può saperlo. Il buon Carlo aggiunge: «Go messo due testimoni, ma podevo meterghene tanti: el corridoio iera tropo picolo per tignirli tutti».

Un teste dice: «Era mite, giocava con i bimbi e un altro di rincalzo: «Ho la barca a Grignano: anch'io scherzavo con lui».

Il rappresentante della Pubblica Accusa sostiene che il fatto non sussiste. Il difensore, avv. Fulvio Amodeo, è dello stesso avviso, e in questo senso decide anche il Pretore. Carlo Stoppar ringrazia, s'inchina e lascia l'aula. Tutti lo guardano con simpatia: la gente vuol bene a questo pover uomo per il quale una bestiola era stata più preziosa di un tesoro. Un signore lo prende sottobraccio e si allontana con lui.

stereofonia per tutti!
con 5000 LIRE al mese direte anche voi ho un radiofono - multistereo
GRUNDIG
Radiofonostereo - Complessi stereo e HI-FI
RADIOVINCENZI
Mostra e audizioni:
via San Nicolò angolo via Dante I piano

MOQUETTE
BARWICK
RIVENDITORE AUTORIZZATO:
a.r.p. ITALPLAST
Piazza Ospedale 6, tel. 95919

Vittadello
Primavera
In tutti i centri VITTADELLO continua la grande vendita primavera uomo
UN FAVOLOSO PREZZO PRIMAVERA:
L. 19.000
abito in esclusiva VITTADELLO pettinato tweed, colori pastello
e per il bambino
L. 1.950 pantaloni corti nelle misure da 26 a 38
L. 2.500 pantaloni lunghi nelle misure da 36 a 42
L. 7.500 giacca in lana, fantasia moda
L. 9.900 impermeabili in cotone
L. 11.000 impermeabili in lana
L. 11.000 abito in lana con pantaloni corti
VITTADELLO E' UN NUOVO PREZZO PRIMAVERA

CONFERMATO DA MASUTTO ALL'ASSEMBLEA REGIONALE

Pronta entro quest'anno l'autostrada con Venezia

Valli del Natisone, traforo di Monte Croce Carnico, vertenze sindacali e problemi agricoli fra i temi trattati nella riunione del Consiglio

Dopo le sei sedute dedicate al programma della Giunta per i prossimi tre anni, il Consiglio regionale ha ripreso, ieri mattina la normale attività; all'ordine del giorno della riunione figurava un argomento assente da circa un mese dalla aula consiliare: lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Dato che in questo periodo di tempo le interrogazioni in attesa di una risposta si sono ammucchiate, il Presidente dell'Assemblea ha ritenuto opportuno dedicare un'intera riunione del Consiglio alle risposte della Giunta, che ha potuto così replicare a oltre venti quesiti sollevati da consiglieri di tutti i gruppi.

La serie delle risposte della Giunta è stata aperta dal Presidente Berzanti, il quale ha replicato ai consiglieri Baracetti e Lovriha (PCI) in merito alla posizione della Giunta su un ordine del giorno presentato durante la discussione sui bilanci e concernente lo sviluppo della economia delle valli del Natisone. Berzanti ha detto che la Giunta, ben conoscendo che la zona segnalata è una tra le più depresse della regione, ha ritenuto opportuno di accogliere l'ordine del giorno del cons. Baracetti, impegandosi a incentivare l'economia della zona; è dunque chiaro — ha detto Berzanti — che la Giunta nell'accogliere quel documento non ha inteso entrare nel merito del problema concernente l'origine etnica degli abitanti delle valli, ma ha semplicemente assunto un impegno di carattere economico e promozionale.

L'assessore all'urbanistica, De Carli, ha quindi risposto a tre interrogazioni, rispettivamente dei consiglieri Schiavi, Cecotto e di Caporiacco (MF), dei consiglieri Pascolat e Bosari (PCI) e dei cons. Boschi (MSI), aventi tutte lo stesso argomento: il collegamento stradale tra la zona industriale dell'Ausa-Corno e l'autostrada Trieste - Venezia. De Carli — dopo aver esposto i vari aspetti tecnici e urbanistici del problema — ha detto che l'incarico per lo studio della soluzione più adeguata è stato affidato a tre noti professionisti, e che non appena saranno conosciuti i risultati dell'indagine, sarà compito dell'Amministrazione regionale proporre alle Amministrazioni interessate l'adozione di quelle soluzioni che si dimostreranno più convenienti.

In genere i problemi della grande viabilità hanno avuto un ruolo importante nella seduta di ieri: l'assessore ai lavori publici, Masutto, ha risposto a una interrogazione del cons. Morpurgo (PLI) sul problema del traforo del Monte Croce Carnico. L'assessore ha ricordato che l'anno scorso erano sorte soprattutto in Carinzia perplessità per la costruzione del traforo, in quanto quella regione temeva che l'avvio alla realizzazione di un'arteria di grande traffico sulla direttrice Trieste - Tolmezzo - traforo - Passo Thurn - Monaco, avrebbe compromesso l'azione che il governo carinziano da tempo perseguiva per ottenere l'inclusione prioritaria dell'autostrada dei Tauri nel programma federale. Dopo aver ricordato gli interventi e i contatti tra le due regioni confinanti per chiarire il problema, Masutto ha sottolineato che alla fine i dubbi degli austriaci sono caduti con la decisione del Governo di Vienna di includere l'autostrada dei Tauri nel piano federale: è pertanto augurabile — ha concluso — che le difficoltà per la realizzazione del traforo trovino ora un ambiente favorevole anche oltre confine, in modo che i lavori possano iniziare quanto prima possibile, compatibilmente con le definizioni delle pratiche già avviate per il finanziamento dell'opera.

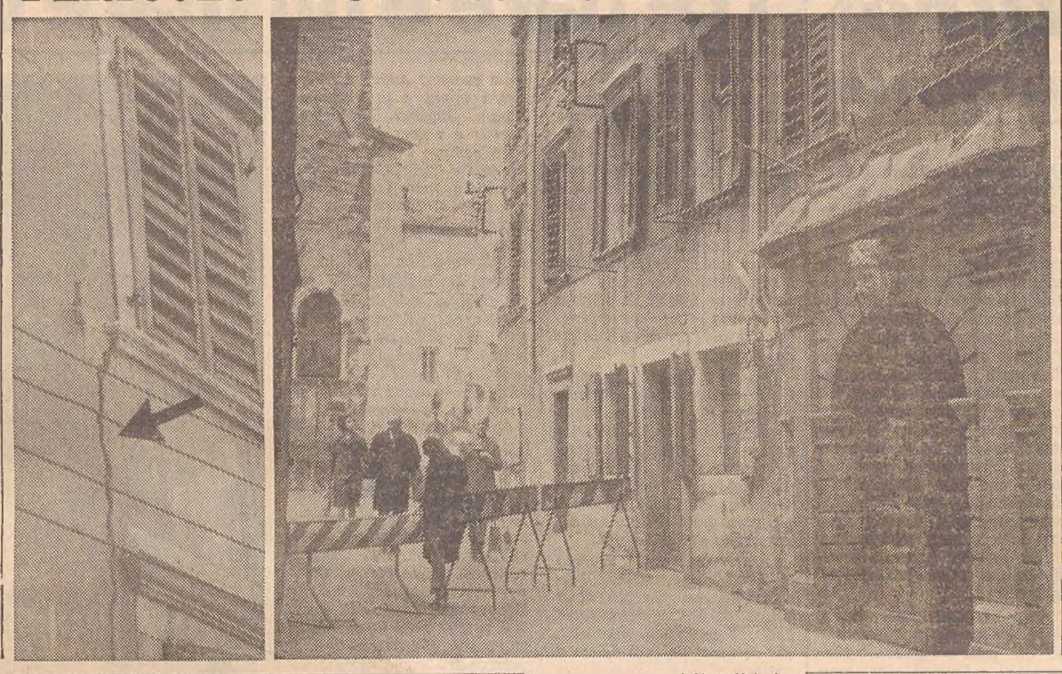
Lo stesso assessore ha quindi risposto all'interrogazione del cons. Gefter-Wondrich (MSI) in merito all'ultimazione dell'autostrada Trieste - Venezia; Masutto ha confermato quanto ebbe a dire lo scorso ottobre (rispondendo a un'analoga interrogazione), e cioè che l'importante arteria sarebbe stata ultimata entro il 1969. Infatti — ha concluso l'assessore — nell'ultima seduta del Consiglio di amministrazione della Società concessionaria, sono stati esposti i programmi di attuazione della arteria, programmi che prevedono entro quest'anno il raggiungimento della stazione terminale di Mestre e l'apertura al traffico dell'autostrada fino a questa località.

L'assessore al lavoro e assistenza sociale, Stopper, ha poi replicato di seguito a sette tra interrogazioni e interpellanze riguardanti vertenze e problemi del mondo del lavoro, gran parte dei quali sono stati però nel frattempo composti. Così ha risposto ai consiglieri Rizzi (P.S. I.U.P.) e Zorzenon (PCI) sullo sciopero dei saldatori elettrici all'Italcantieri di Monfalcone, sulla vertenza alla «Meteor» di Ronchi e sulla situazione alla Safog di Gorizia; in tutti e tre i casi l'assessore ha illustrato le fasi delle vertenze sindacali, i motivi che le hanno originate, l'azione svolta dai competenti organi regionali e il modo in cui sono state risolte.

Altri problemi sindacali — che nel frattempo hanno trovato una soluzione — sono stati sollevati dai consiglieri Pascolat (PCI) e Urli (D.C.) in merito alla situazione alla SNIA di Torviscosa, e dai consiglieri Pittoni e Dal Mas (PSI), Bianchini e Urli (D.C.) Coghetto (PCI) e Bettoli (PSIUP), sulla situazione allo stabilimento Scala di Pordenone. Stopper ha pure risposto alle interrogazioni dei consiglieri Stoka (US) e Lovriha (PCI) su! licenziamento di una farmacista in servizio a Opicina, e all'interpellanza dei consiglieri Pascolat e Baracetti (PCI) sulle condizioni di lavoro dei minatori di Cave del Predil.

A una serie di interrogazioni su problemi agricoli ha risposto l'assessore Comelli, mentre l'assessore all'industria e commercio, Dulci, ha risposto ai consiglieri del MF sul problema della luce elettrica nella borgata di Soletto. Infine, dopo la risposta dell'assessore De Carli ai consiglieri Bosari e Cuffaro sulla mancata estensione al Friuli - Venezia Giulia delle norme di standards urbanistici, l'assesore all'igiene e sanità, Devetag, ha risposto a due interrogazioni, rispettivamente dei consiglieri Bergomas (PCI) e Rizzi (PSIUP), in merito a certi «metodi educativi» che, secondo gli interroganti sarebbero applicati in due istituti goriziani. Devetag ha rilevato che le indagini condotte nei due istituti hanno fatto giungere alla conclusione che si tratterebbe nel complesso di due incidenti episodici, non certo rivelatori e sintomatici di metodi educativi pesanti o brutali, come dimostra anche la buona reputazione di cui godono a Gorizia i due istituti (il collegio comunale «Lenassi» e il preventorio dei «Fatebenefratelli»). Del resto — ha osservato ancora l'assessore — la Procura della Repubblica è stata subito interessata ad ambedue i casi, e l'istruttoria è in corso.

PERICOLO DI UN CROLLO IN CITTAVECCHIA



(«Giornalfoto»)

Allarme ieri in Cittavecchia, per le vistose crepe apertesi nella facciata di una vecchia casa di via Crosada. Si è temuto il crollo dell'edificio e prontamente si è provveduto alle misure di emergenza, quali sgomberi e divieti di transito. Il passaggio in via Crosada, in corrispondenza dell'incrocio con la via Capitelli è infatti da ieri vietato non solo ai veicoli ma agli stessi pedoni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gigetta Cecada, nel I anniversario, dalla cugina Antonia Vitiello 2000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria dell'arch. Renzo Zelco, nell'XI anniversario, da Redenta, Ada e Marco Zelco 50.000 pro Famiglia parentina; da Guido Slataper 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 5000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Giorgio Cuzzi, per il compleanno, dalla mogie Alessandra 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Siro Comucci da Dalma Calajo 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giusto Geri da Luigi D'Errico 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Guido Gladioli dal prof. Giorgio Nimira 2000 pro Liceo «Dante» (Fondo «P. Addobbati»).

In memoria di Vanda Vasari dal direttore e insegnanti colleghi del VII Circolo 40.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Attilio Stoelker da Edda Di Cesare 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Pruni Germe dalla famiglia Ghietti-Strutti 3000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Da N. N. 2000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (S. Giacomo), 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigi Postir dalla famiglia Bertozzi 10.000, da Tony e Giuliana Fabiani Negrelli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anita Carniel 2000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Loris Marradi da Mariuccia e Vinicio Norbedo, Maria Norbedo, Licia, Renzo e Diego Mazzoleni 10.000, dalla famiglia Candelari 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. ing. Luciano Saffaro dai fratelli e sorelle 50.000, da A. Zorzini 2000, da Maria Bortolotti 3000, da Coveili Zanini 3000 pro «Operazione lana»; dal dott. ing. Ottavio Gull 5000, dalla famiglia Coseri 5000 pro chiesa S. Rita; da Benvenuto Caruana 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mario Burlo 3000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Prof. Buchberger»); da Pia e dott. L. Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»); da Pietro e Margherita Frausin 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Rina e Guido Montani 3000 pro Lega Nazionale; dall'ing. Dorsani 5000 pro CRI.

In memoria del dott. Rodolfo Sterle dalla famiglia Renato Ferlat 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Venier - Metelko 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Anna de Petris 1000 pro Scuola media «Benco» (cassa scolastica); da Anita Tietz e Laura e Pia Scomersi 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesca Derin da Emanuele ed Erna Sevastopulo 3000 pro Ospedale infantile (Fondo «Bar. D. Economo»); da Annamaria Gropuzzo 3000 pro Scuola medico-ospedaliera (Premio «Dott. Gropuzzo»); dai colleghi del figlio Giuseppe 7000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nilde Licen 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Alfredo e Paola Catania 5000 pro Liceo «Dante» (Borsa «Dott. F. Steno»).

In memoria di Orlando Orlandini dal Gruppo arbitri pallacanestro triestino 15.000, da Giordano, Livio e Duilio 3000 pro Opera Pia «Cojaniz» - Tarcento.

In memoria del magg. dott. Michele Sola - Melville da Graziella e Gianfranco Vardabasso 1500 pro Istituto S. Marta - Suore Scolastiche; da Anita Mioni 1000 pro Seminario diocesano; da Conchita Mioni 1000 pro Arena di Pola - Gorizia; da Oreste Mioni 2000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Costantino Protegdico da Maura e avv. Livio Zay 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Corbato 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Roberto Seri da Lucia e Alfieri 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Frida Hoeltzer da Elsa Fumolo e Lydia Lippert 2000 pro Società signore evangeliche; da Linde Hübner 3000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Bruna Kimenz da O. A. e B. K. 10.000 pro CRI.

In memoria di Romeo Crismani dalla Stock S.p.A. 20.000 pro Lega tumori.

In memoria di Costantino Carmelo dai funzionari e colleghi del figlio segr. capo Costantino Tindaro della direzione lavori - Compartim. ferr. di Trieste 33.500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Enrico Camerino da Umberto Paoletti 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pierina e Roberto Lanfrit dalle sorelle Argia, Nerina e Lea 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Clemente Cecchini dagli amici da Nino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Tiziana, Anita e Pietro Ottaviani dai condomini dello stabile n. 9 di via Petronio 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna Nicolausig da Bevilacqua, Ban, Murri e Pisleri 4000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anna e Romeo Crismani da Maria Devescovi e Paola Vouk 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giusto Geri da Olliviero Pellan 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Attilio Stoelker dalle famiglie Filippini, Devescovi, Gracco Stoelker 15.000 pro Società elvetica di beneficenza.

CONDANNATI CON LA CONDIZIONALE DUE DEI TRE RAGAZZI

Quasi tre anni di carcere all'aggressore della tabaccaia

Il P.M.: «Sarebbe bene che le famiglie e la scuola insegnassero ai giovani che carpire anche poche lire a suon di legnate è una rapina non una bravata»

Al Tribunale dei minorenni, presieduto dal dott. Rossi e formato dal giudice dott. Moscato, da una professoressa e da un ingegnere, P. G. dott. de Franco, cancelliere Villatore, è terminato ieri il processo a carico dei tre adolescenti imputati della rapina nella tabaccheria di via dei Coroneo, dove, nel settembre dello scorso anno, uno dei ragazzi fece irruzione, ferì selvaggiamente Lucia Fortuna, sorella della titolare, e si impadronì di centomila lire.

L'udienza incomincia con la requisitoria del P. G. «L'istruttoria dibattimentale — dice il dott. de Franco — ha completato i particolari del delitto che commosse e turbò per lunghi mesi l'opinione pubblica. Poi i carabinieri individuarono questi giovanissimi, e scoprirono che il reato fu concertato a Montebello con Attilio Zaghet e Gino Comparini, due professionisti del crimine, e che era stato studiato nei minimi particolari».

Il rappresentante della Pubblica accusa analizza quindi le premesse dell'aggressione, la personalità degli imputati, pone l'accento sul tristo fenomeno della delinquenza minorile e formula poi un'esortazione la cui eco deve ripercuotersi al di fuori di un'aula di Tribunale. «Questi fatti lasciano perplessi — sostiene il magistrato — ragazzi che concertano simili delitti sono personaggi della più deteriore contestazione. Sarebbe bene che le famiglie illustrassero queste cose ai figli, sarebbe bene che i responsabili della scuola insegnassero a questi giovani che carpire anche poche lire a suon di legnate costituisce rapina non già una bravata. Questo, si dovrebbe spiegare nelle scuole e nelle famiglie».

Il dott. de Franco formula poi le sue richieste: al maggiore responsabile tre anni e sei mesi di reclusione da scontarsi in una prigione-scuola, e 200 mila lire di multa, e per gli altri, due anni di reclusione e 150 mila lire di multa ciascuno, con il duplice beneficio. La parola è ora alla Difesa e, nell'ordine, parlano l'avv. Padovani, l'avv. Barbagallo e l'avv. Morgera.

Dopo tre quarti d'ora, la sentenza che condanna l'imputato principale a due anni e 10 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, e un altro ragazzo a un anno di reclusione e 65 mila lire di multa, entrambi con la condizionale; il condanna poi al pagamento delle spese di giudizio e di P. C. (la vittima si costituì Parte civile con l'avv. Ghezzi), concede al terzo il perdono giudiziale, e ordina infine la scarcerazione dei ragazzi.

Tre povere madri sono presenti alla lettura della sentenza.

In Assise a maggio Benito Loggia

Si è da poco conclusa la lunga e complessa istruttoria a carico di Benito Loggia, di 30 anni, abitante in via Montorsino 13, l'infermiere accusato di avere ucciso, nella notte del 29 novembre 1967, una studentessa istriana, Iris Semenic di 15 anni, che aveva accompagnato in macchina verso la periferia di Ancarano. Difatti, è stata depositata in cancelleria la sentenza con la quale, il 25 febbraio scorso, il Giudice istruttore dott. Serbo, su conforme richiesta del P. M. dott. Tavella, ha rinviato il Loggia a giudizio.

A suo carico sono state formulate le seguenti imputazioni: ratto a fine di libidine, omicidio volontario aggravato per avere colpito con una decina di coltellate la vittima e per avere poi infierito sulla stessa con crudeltà, atti innominabili sulla fanciulla agonizzante, e atti contro la morale in luogo pubblico. Il Loggia è stato invece assolto in istruttoria dall'accusa di maltrattamenti in danno di ricoverati all'ospedale psichiatrico.

Come è stato già a suo tempo scritto, l'imputato è stato sottoposto a perizia psichiatrica in un manicomio giudiziario, ed è stato riconosciuto sano di mente. Essendo, come abbiamo già detto, l'istruttoria conclusa, il processo al Loggia verrà messo in ruolo nella seconda Sessione della Corte d'Assise, che verrà convocata presumibilmente verso la fine del prossimo mese di maggio.

Considerati i fatti in causa, buona parte del dibattimento verrà celebrato a porte chiuse. La madre della vittima si è costituita Parte civile, con l'avv. Ghezzi, mentre l'imputato ha nominato suo difensore l'avv. Morgera.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 16 marzo gita sciatoria a Forni di Sopra e Sappada. Partenza ore 6 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per la gita di Pasqua a Plan de Corones (pullman e mezzi propri). Tel. 35240.

RUM BAKER BRANDY - LIQUORI

DAI GIUDICI DELLA CORTE D'APPELLO

Condanna confermata a un medico dell'INAM

Otto mesi e mezzo per truffa, con i benefici

Dopo il medico dell'INAIL, alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca - Rialtel, compare un medico convenzionale dell'INAM, il dott. Diego Corso, di 39 anni, già ufficiale medico a Palmanova.

Il fatto, di cui è relatore il consigliere dott. Boschini, risale all'estate del 1967 quando lo attuale imputato sostituì, dal 29 giugno al 20 luglio, il medico condotto di Moggio Udinese, sia nella condotta che per gli assicurati di vari enti. Al termine del suo mandato, il dott. Corso fu incriminato per truffa perché, secondo l'Accusa, avrebbe notulato nelle distinte giornaliere all'INAM, visite non effettuate o effettuate in circostanze diverse da quelle registrate, e avrebbe percepito anche onorari da qualche iscritto all'istituto

Rinviato a giudizio, il dott. Corso fu processato il 23 aprile dello scorso anno dal Tribunale di Tolmezzo e, ritenuta la continuazione tra le due imputazioni di truffa, fu condannato a otto mesi e 15 giorni di reclusione e 80 mila lire di multa con il duplice beneficio e al risarcimento dei danni.

Alla Corte, il medico dice: «Ho sempre fatto il mio dovere con il massimo zelo. Qualche paziente non mi diede il libretto assicurativo e mi chiese lo onorario».

Il difensore di P. C., avv. Linda, del Foro di Udine, sostiene la validità della prima sentenza e confuta, quindi, i motivi di doglianze prodotti dall'imputato. Il P. G. si associa alle conclusioni della Parte civile e chiede la conferma delle deliberazioni dei giudici. Il patrono, avv. Scamperla del Foro di Padova, afferma nella sua arringa che nel comportamento del medico manca qualsiasi atteggiamento doloso e fraudolento, e pertanto chiede l'assoluzione

Il ricorso non è stato producente per il dottore: la Corte ha confermato la sentenza di Tolmezzo.

(«Giornalfoto»)

Allarme ieri in Cittavecchia, per le vistose crepe apertesi nella facciata di una vecchia casa di via Crosada. Si è temuto il crollo dell'edificio e prontamente si è provveduto alle misure di emergenza, quali sgomberi e divieti di transito. Il passaggio in via Crosada, in corrispondenza dell'incrocio con la via Capitelli è infatti da ieri vietato non solo ai veicoli ma agli stessi pedoni.

MOSTRE D'ARTE

Primossi all'ENDAS

Sabato 15 corr., alle ore 19, sarà inaugurata all'ENDAS, in via delle Zudecche 1, una mostra personale del pittore Emilio Primossi, che rimarrà aperta fino al giorno 24 con il seguente orario: dalle 19 alle 21 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
fino al 18 marzo
Mostra personale di
Franco Rognoni
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 — Festivi 11-13

ALL'ATENEO CON L'APPOGGIO DELLA REGIONE

Corso di preparazione per dirigenti sindacali

Presso l'università degli studi di Trieste, con l'appoggio dell'Ente Regione, è stato costituito un «corso di preparazione e di aggiornamento per dirigenti sindacali» istituito per iniziativa della Scuola di diritto del lavoro, con la collaborazione delle tre organizzazioni sindacali nazionali.

Pur avendo un'impostazione regionale, questa iniziativa assume un rilievo nazionale ed anche europeo. E' la prima volta infatti che viene instaurata una collaborazione organica tra università e sindacati, per la gestione di corsi di specializzazione. Nel consiglio direttivo del corso sono infatti presenti 11 membri: 6 designati dalla Facoltà di giurisprudenza, in modo da assicurare la strutturazione dipartimentale con la Facoltà di economia e commercio e la rappresentanza di tutti i docenti (titolari, incaricati, assistenti); uno designato dalla Regione; 3 designati dalle organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL); uno eletto dai partecipanti al corso.

In questa articolazione veramente nuova della gestione dei corsi, l'università degli studi viene a collocarsi all'avanguardia in Italia, ed anche ai primi posti in Europa, dove iniziative del genere sono presenti soltanto in Francia e in Inghilterra.

In una prima riunione svoltasi alla presenza del Rettore dell'università, prof. Origone, sono stati chiamati a far parte del direttivo l'assessore regionale all'istruzione, Bruno Giust, i professori Renato Balzarini, Ottavio Rondini, Cecilia Assanti, Amleto di Marcantonio, il dott. Michele Zanetti, il prof. Vincenzo Saba dell'Ufficio studi della CISL, il dott. Claudio Pontacolone dell'Ufficio scuola della CGIL, il dott. Carlo Fabricci per la UIL. Presidente è stato nominato il prof Balzarini.

I corsi di preparazione ed aggiornamento per dirigenti sindacali avranno carattere biennale, ma saranno preceduti nei prossimi mesi da corsi propedeutici introduttivi, che inizieranno nel prossimo aprile, con lezioni pomeridiane trisettimanali. L'articolazione dei corsi sarà decisa in conformità alle finalità dell'iniziativa ed alle esigenze manifestate dalle organizzazioni sindacali, al cui miglioramento dei quadri il corso è appunto dedicato, in base alla esigenza sempre più avvertita di un impegno e di una qualificazione più accentuata dei sindacalisti nel mondo del lavoro.

Le materie dei corsi, alla fine dei quali sarà rilasciato un attestato, saranno tutte specifiche; diritto sindacale, diritto comunitario e comparato del lavoro, economia del lavoro, storia del movimento operaio, tecnica della contrattazione collettiva, sociologia del lavoro, psicologia industriale, ed altre.

AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Umorismo e satira nel teatro del '900

Domani, 14 marzo, al Circolo della cultura e delle arti, il critico Gianni Gori terrà una conversazione sul tema «Umorismo e satira nel teatro musicale contemporaneo».

Lo studioso concittadino si propone di analizzare la crisi dello spirito comico nell'opera del nostro secolo (anche in rapporto alle altre forme di spettacolo), nonché di tratteggiare i principali orientamenti satirico-umoristici del teatro musicale.

Attraverso le contraddizioni della problematica contemporanea, Gianni Gori intende ripercorrere i temi e gli aspetti più gustosi e sconcertanti di una produzione operistica, oggi apparentemente marginale ma estremamente vivace soffermandosi in particolare sul teatro italiano, da Giacarlo Menotti a Giulio Viozzi, da Gino Negri al cabaret.

La manifestazione promossa dalla sezione musicale del C.C.A. è fissata per le ore 18.45 nella sala di piazza Verdi 1; il pubblico potrà liberamente intervenire.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e sulla Toscana in prevalenza coperto con piogge che inizialmente interesseranno le regioni nordoccidentali e durante la giornata tenderanno ad estendersi sulle rimanenti regioni. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino tosco-emiliano oltre i 1.500 metri. Sulle rimanenti regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari.

Temperatura: in aumento.

Venti: in prevalenza da deboli a moderati meridionali con rinforzi da Sud-Ovest sulla Sardegna, sulle regioni del versante ligure e del versante tirrenico.

Mari: mossi i mari occidentali con moto ondoso in aumento. Da poco mossi a mossi i restanti mari. Possibilità di acqua alta sulle lagune venete.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 13; Verona 2, 10; Trieste 6,9, 11,5; Venezia 6, 10; Milano 2 9; Torino 2, 12; Genova 11, 15; Bologna 6, 16; Firenze 10, 16; Pisa 9, 16; Ancona 9, 16; Perugia 7, 12; Pescara 5, 18; L'Aquila 4, 12; Roma Nord 6, 12; Roma Fiumicino 8, 15; Campobasso 5, 13; Bari 8, 15; Napoli 8, 15; Potenza 3 11; S. Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 8, 13; Reggio Calabria 9, 17; Messina 11, 15; Palermo 10, 15; Catania 4, 19; Alghero 11, 15; Cagliari 6, 19.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Pare maturo ormai il tempo per una ricomparsa del gruppo 2, assente da cinque settimane.

CAGLIARI — Il ritardo del gruppo 2 ha qui raggiunto le sei settimane: insisteremmo ancora nel gioco.

FIRENZE — Su questa ruota il 2 è appena uscito dall'ombra: un bis immediato appare improbabile. La nostra scelta si indirizza pertanto sugli altri due gruppi.

GENOVA — Da quattro settimane nella terzina capeggiata da Genova non compare alcun segno X.

MILANO — A favore del gruppo X milita anche il fatto che tale segno ha raggiunto qui la assenza record di 11 settimane. Statisticamente è un'anomalia.

NAPOLI — Per la «simpatia» di questa ruota con Genova (nelle ultime quindici settimane l'accordo di reciprocità non ha funzionato solo tre volte) punteremmo ancora sulla X.

PALERMO — Scarse le indicazioni per un pronostico basato sui ritardi: si notano per contro buone frequenze a favore dei gruppi 1 e X.

ROMA — La tripla appare qui più che opportuna, necessaria.

TORINO — Le uscite della X sono molto regolari: dovremmo essere in media.

VENEZIA — La maggior parte dei numeri ritardatari appartiene ai gruppi 1 e 2.

NAPOLI II — Il gruppo 1 ha una salda tradizione: il gruppo 2, che ha appena sfaldato un'assenza di sette settimane potrebbe anche ripresentarsi a brevissima scadenza.

ROMA II — Colto il segno con la X, questa settimana giocheremmo la tripla.

Il fatto saliente dell'estrazione di sabato scorso è stata l'uscita di due coppie di sincroni. 31-39 a Bari, dove ritardavano da 37 settimane e 30-77 a Cagliari, assenti da 24 settimane.

I sincroni più «cacciati» sono attualmente 14-84 a Milano (83 settimane di assenza). Ritardano da oltre 40 settimane: 36-66 e 39-83 a Napoli, 4-43 a Genova, 42-73 a Bari, 58-79 a Venezia, 36-49 ancora a Venezia. Consiglieremmo la loro giocata per ambata e, perché no, dopo la esperienza positiva della settimana scorsa, anche per ambo.

L'ultima volta avevamo consigliato un gioco, per ambata e ambo, basato sui numeri di maggiore frequenza quest'anno. La indicazione è stata valida perché a Roma è uscito l'ambo 37-54. Ripetiamo il suggerimento indicando stavolta: 6-52-54 a Torino, 6-37-54 a Genova, 37-52 a Cagliari e 49-75 a Venezia.

Altri giochi da seguire: sulla scorta sempre della strada indicata l'altra volta (numeri meno frequenti nell'anno) che ha permesso di individuare l'uscita dell'ambo 18-81, consiglieremmo 26-34-36 per tutte e in particolare per Bari, Milano e Napoli e 26-65-71 per tutte e Bari e Torino (per ambata, ambo e terno sulle singole ruote, per ambo e terno su tutte).

Manteniamo infine le previsioni per l'uscita dei gemelli e dei vertibili a Torino; per la cadenza del 9 a Venezia e del 6 a Cagliari; per la decina del 30 a Napoli e del 10 a Palermo; per la figura di 4 a Bari e per i radicali di 6 a Venezia.

Il 2 a Venezia sta per diventare centenario: una puntatina, per scaramanzia non starebbe male. Caduto il 46 a Milano, da seguire sempre le assenze dell'11 a Firenze e Palermo, del 21 a Cagliari, del 14 a Milano, dell'84 a Roma, Genova, Milano.

Yverdon

ENALOTTO

N.	RUOTE DEL LOTTO		1	2	3
1	BARI	PRIMI ESTRATTI	2		
2	CAGLIARI		2		
3	FIRENZE		1	X	
4	GENOVA		X		
5	MILANO		X		
6	NAPOLI		X		
7	PALERMO		1	X	
8	ROMA		1	X	2
9	TORINO		X		
10	VENEZIA		1	2	
11	NAPOLI	SECONDA ESTRATTI	1	2	
12	ROMA		1	X	2

CONCORSO N. 11 DEL 15.3

UFFICIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO

ci vuole un

Bitter CAMPARI

servito come deve essere:
ben fresco con una buona spruzzata di seltz

Con tutto il suo sapore energico e segreto
con tutto il suo colore naturale e invitante

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

A PROPOSITO di Rosemary's Baby

Il gotico ginecologico

Il titolo non ci appartiene: è del «Newyorker», che recensendo «Rosemary's Baby» di Roman Polanski ha scritto di prodigiose variazioni su un tema gynecological gothic. Non fosse perchè gli americani amano discorrere a battute, diremmo che l'hanno azzeccata. Tant'è vero che poco dopo, attraversato l'Atlantico, sul «Nouvel Observateur» della cartesiana — e speriamo ancora europea — Francia, il film del regista polacco trentacinquenne (considerato sempre «joli petit garçon») veniva definito capolavoro di suspense su una gravidanza difficile. (Da ricordare ancora che a Parigi il film è uscito con il titolo piuttosto scoperto di «Graine de démon», seme del diavolo).

Il repertorio di trovate potrebbe continuare; servirebbe perlomeno a rivelare controluce certe autentiche paure del cinema d'oggi: quelle ad esempio di essere anemico, o stupidamente prolifico, o terrorizzato dalla bolsa televisione, per cui una rondine fa sempre primavera. Così che qualcuno è andato più in là, dicendo che «Psycho» di Hitchcock a cospetto di «Rosemary's Baby» è soltanto un elegante esercizio di calligrafia. D'accordo che Polanski non è un qualsiasi regista da dozzina, tant'è vero che adesso riscoprono anche il suo primo film, quel «Coltello nell'acqua» passato un po' inosservato a Venezia forse nel '63, e sismografo sicuro di talento e intelligenza, ma poi c'è stata, con quella dei vampiri («Non mordermi sul collo») la curva dalla Polonia all'Occidente, e dunque il sospetto di facile provocazione attraverso questa oscura geografia della vecchia Europa centro-orientale trasportata di peso per vie emigratorie nel mondo moderno della grande America. Ovvero l'accusa irriverente a ceppi antichi di zavorrare gli slanci tecnologici del Grande Paese. Insomma si cerchi soprattutto in «Rosemary's Baby» lo sberleffo, e non si farà fatica a trovarlo. Nella patria dei cosmonauti e degli elettrodomestici ecco filtri e streghe, ecco al sibilo dei jets alternarsi la cupa e un po' jellatrice Sonata beethoveniana, alle magliette da marine le orecchie bucate e le sopracciglia stranamente arcate alla diavola, alle pillole vitaminiche gli infusi di erbe misteriose. E' chiaro che poi si tratta in fondo di una nevrosi da gravidanza sviluppata con sogghignante invenzione, e quindi di un abilissimo e ben congegnato gioco; di un thrilling che fa leva su debolezze ataviche, su oscuri complessi dell'infanzia non rimossi, ma allora ci si ferma qui, alla fantasia e alla predilezione personale di raccontar storie e personaggi, di inventare attrici come Mia Farrow, ex-signora Sinatra, obbediente fino a regolare le pulsazioni del proprio cuore, o attori da registi come John Cassavetes. Si vuol dire infine che un discorso più ampio, quello appunto di un «nuovo medioevo tecnologico», non si salda con la disavventura patologica della povera Rosemary messa incinta da Belzebù. O si salda soltanto come evasione, o scarico di colpe per i ghetti negri, per i fratelli Kennedy, per la tragica impasse del Vietnam. Il che per Roman Polanski, benestante transfuga europeo degli anni Sessanta, appare poco probabile anche agli occhi di un osservatore superficiale. E pur con tanto di cappello per il suo eccellentissimo mestiere.

Libero Mazzi

Mia Farrow: una rivelazione

IL SOVRINTENDENTE DEL «VERDI» HA PRESENTATO IL PROGRAMMA

Piuttosto poderosa questa stagione sinfonica

Dodici concerti disseminati in due mesi di musica ad alto livello
Aprirà il Requiem di Brahms, concluderà la Nona di Beethoven
Direttori e interpreti di prestigio: da Thomas Schippers a Maurizio Pollini

Il Sovrintendente del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», prof. Giampaolo De Ferra, affiancato dal maestro Luigi Toffolo, direttore artistico, ha esposto ieri, nel corso di una conferenza stampa, i criteri che hanno ispirato il cartellone della Stagione Sinfonica di primavera, la scelta degli interpreti e dei programmi.

Il ciclo, di dodici manifestazioni in tutto, per il quale sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso le condizioni di abbonamento con le prenotazioni possibili a partire da sabato prossimo, avrà inizio il 29 marzo e si concluderà il 30 maggio. Due mesi di musica ad alto livello nella cornice più prestigiosa della città e con lo strumento, l'Orchestra stabile del Teatro Verdi, più illustre della regione.

Il prof. De Ferra ha voluto porre l'accento sulla cura che la direzione artistica ha riservato alla scelta degli artisti invitati: «Una politica di diffusione, di educazione e di apertura sociale si rende possibile anche operando sui programmi — ha detto il Sovrintendente — ma, essendo la musica un prodotto di fulmineo consumo, essa viene accettata soprattutto se la presentazione è degna, se la realizzazione è ad alto livello. La musica, in una parola, ha bisogno di grandi interpreti per essere gustata da tutti».

Sia la manifestazione di apertura quanto quella di chiusura prevedono l'impiego del Coro, confermando così gli intendimenti del Teatro di provocare la stabilizzazione del Coro stesso.

Luigi Toffolo aprirà la stagione con il «Requiem tedesco» di Brahms, mentre in chiusa avremo la Nona Sinfonia di Beethoven diretta da Thomas Schippers. Quest'ultimo è uno dei nomi più famosi contemplati dal cartellone e va sottolineato il ritorno del maestro americano a Trieste poiché precederà di poco lo spostamento dell'intera falange orchestrale a Spoleto per una nuova, attesissima partecipazione al Festival dei Due Mondi.

Il puro e semplice elenco dei nomi più noti occuperebbe troppo spazio; per questo rinviamo il lettore ad una prossima, dettagliata disamina. Va piuttosto sottolineato che, se non tutti gli interpreti sono notissimi, gran parte di ciò è da attribuirsi alla loro giovane età. Pensiamo infatti che alle soglie di diventare celebre stia Riccardo Muti, vincitore di un Premio Cantelli, conteso da tutte le istituzioni sinfoniche e proprio in questi giorni nominato direttore stabile dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. E' un napoletano nato nel 1941.

Ventotto anni conta pure Juri Simonov, un russo per il quale i critici più cauti spesero parole di autentico entusiasmo, vincitore l'anno scorso del Concorso di Roma. Fra i solisti con le carte in regola per farsi strada nel firmamento del concertismo troviamo Annamaria Cigoli, milanese sedicenne, pianista vincitrice del Concorso di Treviso e di Vercelli, Wolfgang Boettcher a trent'anni primo violoncello della Filarmonica di Berlino, autorevolmente impostosi al pubblico triestino con una partitura vincente all'ultimo concorso di composizione intitolato alla nostra città, ed infine Masuko Ushioda, una violinista considerata un fenomeno

Fra le bacchette di maggiore prestigio annoveriamo Piero Bellugi, Peter Maag, Laszlo Somogyi, Otto Gerdes, tutti e quattro applauditissimi sul podio del Verdi e dei quali si attendeva il ritorno. Noto alla più vasta platea radiofonica risulta essere l'israeliano Eliahu Inbal, altro detentore di un Premio Cantelli, Paul Paray, Hans Gierster ed Ernest Bour completano il cartellone. Basterà dire che il primo fu direttore e fondatore dell'Orchestra di Detroit, il secondo è direttore al Teatro di Norimberga ed il terzo direttore stabile dell'Orchestra tedesca della Süd-Westfunk.

Il quadro è reso ancora più allettante dalla presenza di alcuni solisti. Fra questi, cantanti di grido collaboreranno al Requiem tedesco ed alla Nona Sinfonia, e, oltre agli strumentisti già nominati, troviamo Maurizio Pollini che si produrrà in due Concerti per pianoforte, Gino Gorini, Ornella Santoliquido, il violinista Salvadore Accardo e il violoncellista Massimo Amfitheatroff. Quale degna rappresentanza del concertismo triestino, il cartellone prevede la partecipazione della pianista Maureen Jones e del clarinettista Giorgio Brezigar.

C. G.

MODERNO
JOHN WAYNE, l'intrepido eroe del film d'azione in:
«UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO»
Colorscope

comunicato

La S.a.S. IRRADIO international, titolare del brevetto n. 21242 per marchio
mangiadischi
preso atto del formale riconoscimento della Ditta ANPADOVANI circa l'anteriorità e l'esclusività da parte della IRRADIO del marchio suddetto
comunica
di aver amichevolmente composto la controversia insorta tra le parti avanti il Tribunale di Milano e di consentire che la Ditta ANPADOVANI faccia uso del marchio "mangiadischi" a determinate condizioni e con espressa indicazione di: "gentile concessione della S.a.S. IRRADIO international".

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua francese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Incontri con donne e paesi; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Le ore della musica (sec. parte); 11.30: Una voce per voi: P. Cappucilli; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Scusi, ha un cerone?; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: La prodigiosa vita di G. Rossini; 20: Giornale radio; 20.15: Operetta tascabile: «Giuditta», di F. Lehar; 21: Concerto del Quartetto Silzer; 21.40: Orchestra diretta da E. Ceragioli; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare. Nell'intervallo: Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.43: Billardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori, l'orchestra; 9.09: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «L'uomo che amo», di G. Negri e M. Visconti; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: La bella e la bestia; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14: Juke-box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Canzoni e ritmi; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.15: Saggi di allievi dei Conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-68; 15.56: Tre minuti per te; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Giornale radio; 16.35: Musica + teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.05: L'eccezione e la regola; 18.20: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante tra la folla; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 20.01: Fuorigioco; 20.11: Caccia alla voce; 21: Italia che lavora; 21.10: «I due fanciulli», di M. Moretti; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: La bella e la bestia (replica); 22.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: La nostra immagine. Conversazione; 9.30: Musiche di Fauré; 10: Concerto di apertura; 11.15: I quartetti di Bela Bartók; 11.35: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.05: Concerto del tenore P. Munteanu; 15.30: Pagine pianistiche; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Un'americana a Roma nel 1849. Conversazione; 17.20: Corso di lingua francese; 17.45: Musiche di Vivaldi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: In Italia e all'estero; 19.30: Stagione lirica della RAI: «Il vascello fantasma», di R. Wagner; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: La tradizione dei sette savi. Conversazione; 22.40: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.45: Autori della regione; 14.15: I giovani dell'università; 14.25: Passerella di attori giuliani 1968-69; 14.40: Canti sacri popolari; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
10.30: Osservazioni scientifiche.
11.00: Educazione musicale.
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Religione.
12.00: Storia della filosofia.
MERIDIANA
12.30: Sapere - L'uomo e la campagna.
13.00: Tarahumara - Viva Francia viva Messico.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Replica dei programmi del mattino.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.
RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Gli atomi e la materia.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale.
21.00: «Vidocq» - Quarta puntata.
22.00: «Off Broadway».
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

15.00: Ciclismo - Tirreno-Adriatico - Pescasseroli - Arrivo della terza tappa.
19.00: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Corrado presenta: «A che gioco giochiamo?» - Spettacolo musicale.
22.30: S.O.S. Polizia - «La forza dell'abitudine» - Telefilm.
23.00: Roma - Cronaca dell'incontro di pugilato Tomasoni-Cooper valevole per il campionato d'Europa dei pesi massimi.

PAZZESCO!
Vi diamo ben 100.000 LIRE
per il vostro vecchio televisore
se acquistate alla TELESTAR
un nuovissimo «TV degli anni '70» !
TELESTAR — Via Timeus n. 7 - Tel. 94156

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
IMMINENTE
ALL'EDEN
NON È PROFANAZIONE!!
E' una scottante e autentica
VERITÀ
desunta dai documenti storici tratti dagli archivi più segreti dopo tre secoli di forzato silenzio.
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
ANNE HEYWOOD
ANTONIO SABÀTO
in

LA MONACA DI MONZA
con HARDY KRUGER
TINO CARRARO - LUIGI PISTILLI
e con la partecipazione di
CARLA GRAVINA
regia:
ERIPRANDO VISCONTI
prodotto da SILVIO CLEMENTELLI per la CLESI-S.MARCO
EASTMANCOLOR - COLORE DELLA SPES

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
ORE 20.30
IN PRINCIPIO
di G. B. SHAW
con il Teatro di Bolzano
Sconti del 50% agli abbonati

TEATRO CRISTALLO
Dal 14 al 19 marzo
eccezionale Festival dell'operetta
Compagnia Grandi Spettacoli
Elvio Calderoni
Aurora Banfi - Carlo Rizzo
Calendario delle rappresentazioni
Venerdì 14 ore 21:
«IL SOGNO DI UN VALZER»
Sabato 15 ore 21:
«DANZA DELLE LIBELLULE»
Domenica 16 ore 15.30:
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
Domenica 16 ore 21:
«PRINCIPESSA DELLA CZARDA»
Lunedì 17 ore 21:
«SCUGNIZZA»
Martedì 18 ore 21:
«CINCILA»
Mercoledì 19 ore 15.30:
«LA VEDOVA ALLEGRA»
Mercoledì 19 ore 21:
«LA BAJADERA»

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Sabato, alle ore 20.30, prima rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Pietro Argento, regista Enrico Frigerio, scene di Franco Zeffirelli, maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno di abbonamento A per platea e palchi, B per galleria e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30, fuori abbonamento: «In principio (da «Torniamo a Matusalemme») di G. Bernard Shaw con il Teatro Stabile di Bolzano. Regia di Pietro Privitera. Novità assoluta per l'Italia. Sconti del 50 per cento agli abbonati alla stagione di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO CRISTALLO. Dal 14 al 19 marzo, eccezionale Festival dell'operetta. Compagnia grandi spettacoli Elvio Calderoni, Aurora Banfi, Carlo Rizzo. Prezzi d'ingresso: «A» L. 3000, «B» 2300, «C» 1500. Prenotazioni Galleria Protti, tel. 36547.

EDEN. 16: «Le salamandre», con Erna Schuber e Beryl Cunningham. Alcuni lo giudicano un pornofilm, altri un film d'arte. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 19, 22.10: «Rosemary's Baby», con Mia Farrow, John Cassavetes, Ruth Gordin, Sidney Blackmer, Maurice Evans. Regia di Roman Polanski. Technicolor. E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «La prima volta di Jennifer». Regia di Paul Newman con Joanne Woodward, James Olson, Kate Harrington, Estelle Parsons, Geraldine Fitzgerald. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 16. Dissequestrato e presentato nell'edizione assolutamente integrale: «Brucia, ragazzo, brucia». Un sexy spettacolare in technicolor con Françoise Prevost, Monica Strebel, Gianni Macchia e Michel Bardinet. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Il matrimonio perfetto», dal libro del prof. Th. H. Van De Velde. Sessualità nel matrimonio. La scelta del coniuge. La psiche dell'amore. La paura del concepimento. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16. Steve McQueen è «Bullitt». Un uomo che aveva fatto del servizio una missione! In technicolor. Per i primi dieci giorni sono sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 16.30: «Odia il prossimo tuo». Technicolor Warner. Film di rara potenza, con le più audaci avventure, svolte in un clima tempestoso, con C. Garner e N. Machiavelli. Non vietato.
AURORA. 16.30, 18.20, 20, 22. Frank Sinatra è ancora Tony Rome, l'investigatore, nel technicolor Fox: «La signora nel cemento», con Raquel Welch. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Sospesi le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 16.30: «Zum Zum Zum». La canzone che mi passa per la testa. Un film scacciapensieri in technicolor con Little Tony, Orietta Berti, Paolo Pannelli, P. De Filippo, Enrico Montesano, Pippo Baudo e Popoff.
CRISTALLO. 16. Il film che tutte le donne dovrebbero vedere: «Il laureato». Premio Oscar per la miglior regia, con Anne Bancroft, Dustin Hoffman, Katharine Ross. Technicolor Panavision.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Silvia e l'amore». Technicolor. Viaggio nel mondo intimo della donna e del sesso, con A. Infanti e S. Ross. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30, 18.20, 20, 22. Niente più limiti né morale nell'ingioto mondo dei giovani d'oggi: «I giovani tigri», con H. Berger. Vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «F.B.I. contro Cosa Nostra». Potente avventura in technicolor. Segue Topolino. Ambiente riscaldato. L. 250.
MODERNO. 16. John Wayne, l'intrepido eroe del film d'azione, Kathrine Ross, Jim Hutton in un film sensazionale: «Uomini d'amianto contro l'inferno». Colossale colorscope. E' per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Valanghe di risate con A. Sordi, N. Manfredi e B. Blier nel loro capolavoro: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».

ABBAZIA. 16: «L'affare Goshenko», in technicolor. Un film emozionante e pieno di tensione, con Montgomery Clift e Hardy Kruger.
ALCIONE (tel. 96162). **16.30:** «Un amore e un addio». Forte dramma passionale con Maurice Ronet e Claudia Mori. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Dick Smart 2007». Audaci, imprevedibili avventure di un super agente; technicolor con Richard Wyler e Margaret Lee.
ARISTON. 16: «Cartouche». Un allegro technicolor interpretato da Claudia Cardinale e Jean Paul Belmondo.
ASTRA. 16.30. Jerry Lewis nel comicissimo technicolor: «Le folli notti del del dottor Jerryll». Domani: «Il coraggio e la sfida».
IDEALE. 16. Cinemascope technicolor: «Dio perdona... io no!». Terence Hill, Frank Wolff, Gina Revere. Capolavoro western.
LUMIERE. Sabato: «Il marchio di Kriminal».
MARCONI. 16: «Maciste contro lo Sceicco». Un colossale film in cinemascope technicolor con Ed Fury. Domani: «L'ira di Dio», con Montgomery Ford.
RADIO. 16: «L'armata Brancaleone». Ritorna il più grande successo comico con Vittorio Gassman, Catherine Speak e G. M. Volontè. Technicolor.

GRATTACIELO
BRUCIA RAGAZZO BRUCIA
colore della TELECOLOR

MUGGIA

VOLTA. 17: «I diavoli del Pacifico». Cinemascope in technicolor con Robert Wagner, Terry Moore e Broderick Crawford.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Galileo», con C. Cusack e L. Castel. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Bora Bora», con H. Politoff e C. Pani. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Sapevano solo uccidere», con K. Morris e A. Steel. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «A colpo sicuro», con E. Constantine e N. Noel. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La rivoluzione sessuale», con L. Antonelli e G. Girola. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «I mercenari di Macao», con J. Palance e F. Lamas. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Con le spalle al muro», con David McCallum e Stella Stevens. Technicolor.
EXCELSIOR. 17.30: «La notte dell'agguato», con G. Peck e M. Sailt. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Il cavaliere di Lagardère», con Jean Piat, Nadine Alari e Michèle Grellier; in technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 19: «Gli allegri passaguai», con S. Laurel e O. Hardy.

IMMINENTE AL
GRATTACIELO
Titanus

LA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN
con FREDERICK STAFFORD
GEORGE HILTON
MICHAEL RENNIE
MARCO GUGLIELMI - ETTORE MANNI
GERARD HERTER - EDOARDO TONIOLO
RENATO ROMANO - MAX DEAN
IRA FURSTENBERG
ROBERT HOSSEIN - ROMMEL
ENRICO MARIA SALERNO
CALVIN JACKSON PADGET
EASTMANCOLOR
Musiche di NINO LOY e LUCIANO MANTINO

Oggi al NAZIONALE
ESPLOSIVO! MEMORABILE!
Ecco sullo schermo, dopo essere rimasto nascosto nell'interno delle biblioteche, il libro che ha insegnato la via della felicità a 30 milioni di donne insoddisfatte
MEDUSA Distribuzione presenta
IL MATRIMONIO PERFETTO
dal libro del Prof. TH. H. VAN DE VELDE
SESSUALITÀ NEL MATRIMONIO
LA SCELTA DEL CONIUGE
LA PSICHE DELL'AMORE
LA PAURA DEL CONCEPIMENTO

UNO SPETTACOLO DA VERTIGINE
Technicolor — Vietato ai minori di 18 anni
Distribuzione S. MARCO FILM

Oggi al CAPITOL
UN FILM SCACCIAPENSIERI
Titanus
LITTLE TONY
ZUM ZUM ZUM
LA CANZONE CHE MI PASSA PER LA TESTA
Eastmancolor

con ISABELLA SAVONA - NINO TERZO - DOLORES PALUMBO - VITTORIO CONGIA
ENZO GUARINI - ELVIRA TONELLI - ENZO CANNAVALE - LIS ALVORSEN - GIACOMO FURIA
ENRICO MONTESANO
PIPPO BAUDO
POPOFF
ORIETTA BERTI
PAOLO PANELLI
PEPPINO DE FILIPPO
BRUNO CORBUCCI
MONDIAL TE.FI.
SERGIO BONOTTI

OGGI AL FENICE
IL FILM CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR E VINCITORE DI 2 PREMI GLOBO D'ORO PER IL MIGLIOR REGISTA E PER LA MIGLIORE PROTAGONISTA
Questo film mette a nudo la psiche di una vergine di trentacinque anni

JOANNE WOODWARD
NEL FILM DI PAUL NEWMAN
LA PRIMA VOLTA DI JENNIFER
JAMES OLSON · KATE HARRINGTON · ESTELLE PARSONS · DONALD MOFFAT CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI GERALDINE FITZGERALD
SCENEGGIATURA DI STEWART STERN · DAL RACCONTO "A JEST OF GOD" DI MARGARET LAURENCE
PRODOTTO E DIRETTO DA PAUL NEWMAN
UNA PRODUZIONE KAYOS
TECHNICOLOR
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA JEROME MOROSS
Gli argomenti dell'amore innaturale, del primo rapporto con un uomo e della maternità fuori del matrimonio ne consigliano la visione soltanto alle persone mature
Orario spettacoli: Apertura ore 15.30 - Ultima 22.10 — Vietato ai minori anni 14

OGGI AL CINEMA RITZ
GRANDIOSA PRIMA

QUANDO LE COSE SCOTTANO CHIAMANO BULLITT DELLA SQUADRA OMICIDI
STEVE McQUEEN E' 'BULLITT'
A SAN FRANCISCO BULLITT CONSEGNA ALLA MORGUE O AL BOIA
UNA PRODUZIONE SOLAR
JACQUELINE BISSET - DON GORDON - ROBERT DUVALL - SIMON OAKLAND - NORMAN FELL
E ROBERT VAUGHN
MUSICA DI LALO SCHIFRIN - SCENEGG. DI ALAN R. TRUSTMAN E PHILIP D'ANTONI - REGIA DI PETER YATES
DAL RACCONTO "TESTIMONE MUTO" DI ROBERT L. PIKE - PRODUTT. ESECUT. ROBERT RELYEA - PRODOTTO DA
TECHNICOLOR
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
ALLA FINE DI QUESTO FILM POTRESTE NON RICORDARVI PIU' CON CHI SIETE ENTRATI!

PAGATE CON QUESTA!

E' la Specialcarta il documento che trasforma i vostri assegni di conto corrente in denaro contante

3000 sportelli

vi consentono di incassare subito in tutta Italia i vostri assegni di conto corrente con la semplice esibizione della « Specialcarta » il documento personale che le Casse di Risparmio e i Monti di Credito mettono a disposizione della propria Clientela.
I vostri assegni di conto corrente vengono anche accettati come denaro contante da tutti i commercianti che espongono il contrassegno

SPECIAL CARTA

DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI domestica stabile dormire escluso bambini. Telefono 742595. 42084 A

PRESTASERVIZI pratica ore da combinarsi offresi. Torrebianca 41 Agenzia Rosa. 41970 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI stabile giovane referenziata. Lantieri, galleria Protti - tel. 24367. 44081 B

DOMESTICA anche jugoslava per Milano cerca famiglia americana. Ottimo stipendio. Casa privata, 3 bambini età scolastica, fuori 9-16. Altra donna già in casa per lavori più grandi. Tel. 37676. 44097 B

FAMIGLIA cerca domestica stabile giovane ottimo stipendio. Tel. 93505. 41974 B

GIOVANE donna referenziata capace cucinare tuttofare 4 adulti cercano disposta recarsi a Genova. Ottimo trattamento 70.000 mensili. Telefonare al 58514, per informazioni. 5382 B

PERSONA sola cerca domestica media età capace cucinare e governare casa paraggi Stazione Centrale. Scrivere cassetta 42040 B SPI.

PRESTASERVIZI per mattina referenziata controllabile cercasi. Offerte cassetta 42038 B SPI.

65.000 mensili a prestaservizi libera impegni familiari assolutamente referenziata molte ore giornaliere. Telefonare 96291, mattinata. 8109 B

C Richieste d'impiego L. 50

ELETTRICISTA buona conoscenza impianti industriali e tecnico radio TV offresi pluriennale esperienza. Telef. 62341.

GIOVANE con 600 furgone offresi urgente a seria ditta. Telefonare 761225 ore pranzo. 23690 C

GIOVANE con Ape e macchina propria offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 29228. 44035 C

GIOVANE pratico dattilografia offresi per lavori proprio domicilio. Offerte Cassetta 20627C SPI.

GIOVANE 22-enne serio volonteroso pratico ufficio militesente offresi per migliorare. Offerte Cassetta 41944 C SPI.

GIOVANE 19-enne stenodattilografa pratica ufficio bella presenza offresi. Cassetta numero 44023 C SPI.

OFFRESI fattorino con Ape propria; per comunicazioni telefonare n. 815504. 44039 C

23.ENNE parrucchiere per signora offresi (anche per stagioni climatiche). Cassetta 44063 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telefono 94100. 44023 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro - tel. 50390 - 744717. 42070 CC

A. PITTORI, artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 743296. 21895 CC

ANTILOPE e tutti i capi in pelle, borsette e gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora. Pulitura Regionale Cattaruzza via Giulia 13 - Superspecializzata. 42026 CC

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

DATTILOGRAFA pratica offresi per lavori serali a proprio domicilio. Offerte Cassetta 40484 CC SPI.

FRITTOLI Parchetti - raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Per tutti i pavimenti polish lustra autolucidante. Puntualità, garanzia lavoro; via S. Zenone 6, telefono 50895. 43941 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzato 20 mila. Telefonare 9316. 44051 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate in garanzia. Tel. 725233. 42090 CC

TRASLOCHI domicilio tutta Italia esegue ditta specializzata. Preventivo senza impegno. Telefonare 73293, Monfalcone. 300 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTI banconieri ottimo trattamento. Presentarsi Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 42030 D

AIUTO commesso cercasi Salumeria Amadei, via delle Torri 1. 44049 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Ulpiano via Giustiniano 9 telefono 36496. 42086 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Via Conti 3 tel. 96184. 42022 D

A signore signorine casalinghe studentesse impiegate: a chi non piacerebbe trasformare il proprio tempo libero in denaro? Purtroppo solo poche persone sanno come fare. La nostra Organizzazione può aiutarvi spiegandovelo in pochi minuti. Telefonateci lunedì al n. 38780 signorina Grandi, dalle 8 alle 12.30, altri giorni feriali dalle 8.30 alle 9.30. 5220 D

AUSTRALIA! Saldatori specializzati, montatori carpentieri, quinquennale esperienza documentata, disposti emigrare, assume industria australiana. Telefonare 46613 Treviso. 5414 D

BAMBINAIA a giornata, bella presenza, anche per villeggiatura cercasi per due bambini. Cinquantamila mensili. Telefonare 78262 ore pasti. 42028 D

BANCONIERE capace assume albergo ristorante bar. Cassetta 41986 D SPI.

CERCANSI aiuto pasticciere e apprendista commessa; via S. Lazzaro 5. 44127 D

CERCANSI operai e apprendisti per stabilimento Romans d'Isonzo, Gorizia. Telefonare n. 90072 Gorizia. 41982 D

CERCANSI ragazze conoscenza croato. Balkantex, Rossini 8. 42006 D

CERCANSI apprendista e aiuto commessa. Panificio «Nardini», viale XX Settembre 11. 41980 D

CERCASI signora referenziata perfetta conoscenza lingua tedesca accurata dattilografa pratica lavoro ufficio. Scrivere a Cassetta 22793 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa panificio Inzei, Matteotti n. 17. 23063 D

CERCASI apprendista - aiuto commessa per panetteria. Tel. 93407. 42068 D

CERCASI banconiere. Bar Viale XX Settembre 29. 42020 D

CERCASI impiegata conoscenza tedesco e pratica macchine contabili. Offerte con posti occupati a cassetta 44077 D SPI.

CERCASI praticante ufficio possibilmente conoscenza tedesco e frequentata scuola spedizionieri. Cassetta 44079 D SPI.

CERCASI impiegata per farmacia. Telefonare oggi 61643 9-12, 15-18. 42034 D

CERCASI internista pratica sala per trattoria. Tel. 24938. 42082 D

CERCASI ragazza banconiera 18-22-enne. Telefonare 62225 S. Stefano di Cadore. 1362 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta n. 42445 D SPI.

CERCHIAMO signorina media cultura, sportiva, che voglia occuparsi di tre bambini età 8, 6, 4 anni. Trattasi di famiglia benestante napoletana che trascorre sette mesi in città, tre al mare e due in montagna. Scrivere Casella Q/417 S.P.I. Napoli. 5405 D

CUOCO esperto per mensa aziendale zona Gorizia cercasi. Cassetta 1365 D SPI 34100 Trieste.

DIRETTORE macchina esperto grandi motori cercasi per imbarco supertanker bandiera italiana. Dettagliare curriculum scrivendo Cassetta 20 H SPI 16121 Genova. 5398 D

DITTA cerca lavoranti domicilio confezioni giocattoli. Bembi, viale Manzoni 91, Roma. 5372 D

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. ATTICO CENTRALISSIMO CASA NUOVA tre stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, terrazza, ascensore, centralnafta, PRONTO INGRESSO AFFITTASI 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. CASTAGNETO PRIMO INGRESSO salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, posto auto, AFFITTASI 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. LOCCHI 3 stanze, cucinetta, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, PRONTO INGRESSO AFFITTASI 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. MANSARDA CENTRALISSIMA PRIMO INGRESSO stanza da letto, soggiorno grande, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, AFFITTASI 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. ROIANO CENTRO consegna aprile - maggio, 1-2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, AFFITTASI 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.B. VIA UDINE appartamentino restaurato V piano camera cucina doccia affittasi 20 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 44137 I

A.A.A. AFFITTANSI (Muggia) in palazzina appartamento mobiliato 2 camere cameretta salone cucina bagno terrazza. Altro Sistiana mobiliato 2 camere cucina bagno. Altri appartamenti 1-2 camere cucina. Camera adatta ufficio centralissima. Aurora, Ginnastica 1 - tel. 50323. 42080 I

A. BISTANZE cucina bagno centralnafta giardino affittasi. AGEP - Crispi 14. 42064 I

A. CARPINETO stanza matrimoniale mobiliata con uso cucina ascensore centralnafta. Via CHIADINO mobiliato stanza soggiorno cucinino centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 41996 I

A. CORSO Italia uso ufficio o deposito 2 stanze I piano 25.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 41996 I

A. FLAVIA affittansi 1-2 stanze bagno centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 42060 I

A. P. SCOGLIETTO 2 stanze tinello cucinino bagno centralnafta poggioli 36.000. SALVI - Baiamonti 3 stanze cucina bagno terrazze tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 41996 I

A. ROIANO piazza Rivi, prontingresso affittansi signorili appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore cantina. AGEP, Crispi 14.

ABITAZIONE zona D'Annunzio, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, termonafta, ascensore, affittasi. Telefonare al 95982. 44121 I

AFFITTANSI 2 locali adiacenti comunicanti in via dell'Istria pressi cimitero. Tel. 68482 orario ufficio. 44157 I

AFFITTANSI magazzini centrali uso deposito. Tel. 68482 orario ufficio. 44157 I

AFFITTASI stanza stanzetta e servizi zona Stadio. Informazioni Immobiliare Paduina 6/1 telefono 761734. 44151 I

AFFITTASI appartamentino a persona sola via Salvi. Informazioni Immobiliare, Paduina 6/1 tel. 761734. 41976 I

AFFITTASI quartiere 6 stanze uso ufficio. Tel. 31014. 23482 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze bagno cucina paraggi Giardino. Telefonare 726251. 42016 I

AFFITTASI appartamento salone camera cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore zona centrale. Telefonare n. 24816 Amm.ne Trevisan. 42078 I

AFFITTASI camera cucina 10 mila altro camera camerino cucina 12.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 44091 I

AFFITTASI marina appartamento sei stanze anche uso ufficio. Telefonare 30321. 44111 I

AFFITTASI 4 stanze cucina soggiorno bagno installato tutto rimesso a nuovo. Largo Barriera vecchia 16. Rivolgersi portineria per informazioni Amministrazione Segrè, telef. 37218. 41956 I

AFFITTIAMO 2 stanze camerino cucina via Kandler. Telefono 37533. 42042 I

AFFITTIAMO 2 stanze cucina centralissimo 5.o piano. Telefono 37533. 42042 I

ALLOGGIO pressi Conti, V tre stanze, cucina, gabinetto, affittasi 26.000. Telefonare 95982. 44121 I

ALLOGGIO pressi Foraggi, V, stanza, cucina, ripostiglio, gabinetto, affittasi. Telefonare 95982. 44121 I

ALLOGGIO pressi Viale, stanza, stanzino, cucina, gabinetto in comune affittasi. Telefonare 95982. 44121 I

ALLOGGIO zona Giulia, IV, 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, affittasi aprile. Telefonare al 95982. 23520 I

APPARTAMENTINO zona Perugino stanza soggiorno cucinino comforts AFFITTA Immobiliare «EUROPA» Battisti 10 telefono 69527. 42094 I

APPARTAMENTO Mazzini rimesso nuovo 2 camere cucina bagno ripostigli 35.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12.

APPARTAMENTO zona Garibaldi 4 stanze stanzino cucina vano bagno affittasi 32.000. Telefonare 95982. 23520 I

NON PERDETE TEMPO!

da ZERIAL al SUPERMERCATO del MOBILE

- mobili di produzioni '66-'67
- ritiri in ottime condizioni
- pezzi singoli

A PREZZI ECCEZIONALI!!!

Via Madonnina 18

APPARTAMENTO D'Annunzio, lussuoso 3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta poggioli AFFITTA Immobiliare «EUROPA», Battisti 10 tel. 69527. 42094 I

APPARTAMENTO palazzina saloncino 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi comforts AFFITTA Immobiliare «EUROPA» Battisti 10 tel. 69527. 42094 I

APPARTAMENTO Campo Marzio salone 2 stanze cucina due bagni centralnafta prontamente affittasi. Telef. 61309, 10-13. 44139 I

APPARTAMENTO Tigor, camera, cucina, gabinetto, rimesso nuovo, 13.000, poche spese, affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 44159 I

APPARTAMENTO Campo S. Giacomo, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 44109 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, salone, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 44109 I

APPARTAMENTO DREHER 1 stanza, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 44109 I

APPARTAMENTO v.le Miramare completamente restaurato: ampio soggiorno 3 stanze vasta anticamera servizi centralnafta ascensore affittasi. Tel. 38523, ore 10-12. 42076 I

APPARTAMENTO Flavia due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, ripostiglio affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344.

BELPOGGIO vista mare appartamento salone stanza stanzetta cucina bagno centralnafta affitta subito Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44107 I

CENTRALISSIMI affittansi casa signorile, varie grandezze, uso ufficio, comfort, aria condizionata, portiere. Tel. 734257. 44141 I

LOCALE mq. 80 con retro affittasi libero aprile. Visite giornalmente via Rismondo 4, officina dalle 16 alle 19. 42016 I

LOCALETTO periferico adatto tutto magazzino città 17.000 mensili affitta proprietario. Telefonare 23182. 41964 I

LUSSUOSO quadristanze panoramico D'Annunzio centralnafta ascensore affittasi ininterme-diari. Tel. 725891. 41998 I

LUSSUOSO restaurato zona Viale 7 stanze cucina biservizi accessori moderni affittasi. Telef. 95982. 23520 I

MAGAZZINO zona Stazione, mq. 97, altezza m. 3, per deposito affittasi. Telefonare 95982. 44123 I

NEGOZIO pressi piazza Oberdan mq. 16 affittasi. Tel. 95982. 23522 I

PARTE di magazzino centralissimo affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 16/a. 44147 I

PRIMO ingresso meraviglioso, 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 44141 I

SEMINUOVO pressi Catraro ammezzato salone bistanze cucina accessori affittasi. Telefonare 95982. 23522 I

SEMINUOVO (Rotonda) tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi maggio. Telefonare 95982. 23522 I

SEMINUOVO zona Ospedale, 2 stanze, cucina, bagno, termonafta, ascensore, affittasi. Telefonare 95982. 44121 I

(Continua in 10.a pagina)

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-30107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 12

una bolletta della luce in meno all'anno

Una bolletta in meno all'anno da pagare! ARISTON HF, lo scaldabagno isolato a poliuretano espanso, conserva più a lungo il calore e consuma il 20% in meno di energia. E costa come uno scaldabagno normale! E' prodotto dalla più grande industria italiana di scaldabagni elettrici. La gamma più completa: 24 modelli da 5 a 120 litri.

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

ALLA CAMERA IL PRESIDENTE DELLA LANCIA

Rapporto Pesenti sull'automobile

Le dimensioni dell'azienda di domani in connessione alla qualità del prodotto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

La Commissione Industria della Camera, proseguendo nella indagine conoscitiva sul settore automobilistico, ha ascoltato oggi una relazione del presidente della Lancia, Pesenti. Nelle settimane passate erano stati sentiti il presidente della Fiat, Agnelli, e quello dell'Alfa Romeo, Luraghi. Come si ricorderà, Agnelli e Luraghi avevano espresso punti di vista sostanzialmente diversi su quello che è uno dei maggiori problemi oggi sul tappeto, cioè l'opportunità di procedere a fusioni e a concentrazioni tra diverse case automobilistiche.

Agnelli si era espresso a favore di questi processi. Luraghi no. Pesenti, nella sua relazione, ha preso una posizione piuttosto sfumata. «C'è oggi — ha detto —, e non si può nasconderlo, un problema di dimensioni e di conseguente equilibrio economico. Escluso il gigantismo, che è in antitesi con la raffinatezza, esiste un'infinita gamma di dimensioni possibili capaci di portare a soluzioni pratiche più o meno lucrose. Non riteniamo che se ne possa definire un optimum. Tutt'al più un intervallo entro il quale oscillare specialmente in relazione alla natura (prezzo) del prodotto».

Pesenti ha illustrato alla Commissione i caratteri tipici della Lancia, che sono dati da una produzione limitata nel numero ma di alta classe. Ciò soddisfa pienamente determinate esigenze di mercato. Difatti, «se si rivolge l'attenzione al mondo dell'automobile, o meglio dell'automobile nel mondo, nella vita della gente, allora appare chiaro come non sia possibile considerare tutte le vetture sotto un unico aspetto, ma come esista invece una vasta gamma di prodotti di natura e impiego estremamente diversi: dal puro mezzo di locomozione, utilitario, all'oggetto meccanicamente e stilisticamente raffinato, dalla vettura per così dire standard nella concezione e nell'esecuzione, a quella che racchiude in sé le soluzioni più brillanti e sofisticate dei singoli aggregati e del loro insieme».

La Lancia si rivolge appunto a questo pubblico particolarmente esigente, dedicandosi «alla creazione di classe e di alta qualità, caratteristica, quest'ultima, che si associa fra l'altro, quasi spontaneamente, alla sicurezza, elemento sempre più necessario e apprezzato dal pubblico». «La posizione di mercato della Lancia, benchè molto circoscritta — ha detto ancora — è compatibile con politiche di profitto invece che di prezzo, e ciò giustifica la posizione della Lancia come unità produttiva nel mercato automobilistico».

Sulle prospettive che si aprono alla Lancia per l'immediato futuro, Pesenti si è mostrato piuttosto ottimista, sostenendo che ci sono notevoli possibilità potenziali sia in Italia che all'estero. Nel 1977 la casa torinese conta di produrre 100.000 vetture, di cui 30.000 destinate all'esportazione.

Il presidente della Lancia ha fornito alla Commissione Industria le cifre più aggiornate sulla produzione della sua Casa. Nel 1968 la Lancia ha venduto 32.852 autovetture in Italia e 4.833 all'estero; 1.450 autoveicoli di altro genere in Italia e 1.143 all'estero. In totale, sempre nel 1968, la produzione della Casa è stata pari al 2,35 per cento di quella nazionale e allo 0,56 di quella dei Paesi comunitari. Pesenti ha pure ricordato i grandi progressi fatti dall'azienda dal 1958, anno in cui egli ne assunse la gestione, a oggi. Lo sforzo maggiore è stato fatto nel 1963: «Sfortunatamente — ha aggiunto —, in coincidenza con questo potenziamento, si è verificato in Italia un movimento economico recessivo che ha costretto all'adozione di dolorosi provvedimenti di contrazione della produzione. Ciò ha impedito il pieno utilizzo del potenziale produttivo che neanche in seguito, tranne che in rare circostanze, ha potuto superare il 66 per cento».

Anche adesso, secondo Pesenti, determinate situazioni andrebbero mutate per consentire un maggior sviluppo delle industrie automobilistiche. «Sul settore dei veicoli medio-pesanti e pesanti — ha detto a questo proposito —, che sono caratteristici della produzione Lancia, hanno gravato e inoltre gravano tuttora le restrittive e anacronistiche norme previste dal Codice della strada in fatto di pesi e dimensioni dei veicoli stessi».

Altre informazioni e alcuni giudizi di merito sono stati poi espressi dal presidente della Lancia durante le risposte fornite ad alcune domande postegli dai deputati della Commissione Industria.

Pesenti ha così annunciato la progettazione, da parte della Lancia, di un autocarro militare di «eccezionali caratteristiche e prestazioni». Nonostante i lusinghieri giudizi espressi, il nostro esercito, però, non lo ha ancora adottato.

Il presidente della Lancia, sempre in risposta alle domande che gli sono state rivolte, è poi tornato sul tema delle contrattazioni sostenendo che la questione non può essere posta in termini di principio. «Bisogna considerare — ha aggiunto — le singole situazioni aziendali nelle singole congiunture economiche. In termini di principio le grandi concentrazioni danno il massimo rendimento dove esiste unità di prodotto e dove il ciclo di produzione possa essere largamente automatizzato. Dove la produzione sia diversificata e, in qualche modo, come nel settore automobilistico, risenta del talento artistico del produttore e debba rispondere alla domanda di un mercato sofisticato, la concentrazione potrebbe non essere la soluzione ottimale, anche se in situazioni particolari possa essere auspicabile».

Infine Pesenti ha parlato dell'Alfa Sud, ricordando che mentre l'IRI ha sostenuto che tutte le fasi del progetto sono state condotte in termini di rigorosa economicità, alcuni esperti hanno espresso diverse perplessità. Mancano quindi notizie sicure per esprimere un giudizio obiettivo. Tuttavia, «se il progetto fosse stato concepito dai pubblici poteri in vista della realizzazione a breve o medio termine di specifici obiettivi sociali in termini di occupazione e di reddito in un'area meno sviluppata del Paese, la valutazione per sé non sarebbe più di competenza dell'operatore privato».

Comunque, ha osservato Pesenti, anche nel caso di impieghi sociali del reddito è doveroso tenere conto di eventuali alternative negli stessi impieghi e «degli effetti che sul mercato interno e sul destino delle imprese esistenti avrà l'immissione del nuovo prodotto».

A. I.

Presenza dell'Alfa Romeo al Salone di Ginevra

Milano, 12

L'Alfa Romeo è presente al 39.o Salone dell'automobile di Ginevra con la gamma delle nuove Giulia edizione 1969, il coupé «33» derivato dai prototipi da competizione, e con le «1750» nelle tre versioni «Berlina», «GT veloce» e «Spider veloce» che, presentate un anno fa, hanno riscosso in tutti i mercati il più ampio successo. Figurano inoltre nel settore nautico, esposti su invito del comitato del Salone, il Racer classe KB 350 kg. con motore Alfa Romeo 1600 che, pilotato da Leopoldo Casanova, ha stabilito il record mondiale di durata sulle 24 miglia, ed un prototipo da record con motore 8 V da 2500 cmc.

L'Alfa Romeo nel 1968 ha continuato la sua espansione produttiva con un aumento del 28 per cento al 1967 e ha registrato un ulteriore deciso incremento nelle esportazioni con un aumento del 57 per cento rispetto all'anno precedente.

In Svizzera l'aumento delle vendite è stato del 59,9 per cento rispetto al 1967. Parallelamente l'Alfa Romeo sta intensificando il programma di potenziamento della rete di vendita e assistenza in Italia ed all'estero.

Nel corso del 1968, tra l'altro, hanno iniziato la propria attività nuove consociate a Toronto, Amsterdam, Vienna e Stoccolma. E' di pochi giorni fa l'inaugurazione della nuova sede di Londra dotata dei più moderni impianti. L'Alfa Romeo conta oggi oltre 2700 punti organizzati a disposizione della clientela di tutto il mondo.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sinai — Il generale Moshe Dayan, Ministro della Difesa d'Israele con il capo di stato maggiore dell'Esercito generale Bar Lev (a destra) ispeziona le linee israeliane sul Canale di Suez

IL P.M. HA CONCLUSO LA REQUISITORIA PER LA STRAGE DI MALGA SASSO

L'ACCUSA CHIEDE L'ERGASTOLO PER CINQUE TERRORISTI TIROLESI

A Klotz, Larch, Rainer, Ausserer e Obexer dovrebbe venire inflitta la massima pena prevista Trent'anni invocati per Kofler che potrebbe fruire delle attenuanti in virtù della confessione resa

Milano, 12

Il dott. Elio Vaccari, Pubblico Ministero al processo contro gli attentatori altoatesini, in corso di svolgimento alle assise di Milano, ha chiesto la condanna all'ergastolo di Georg Klotz e di altre quattro persone, responsabili, secondo l'accusa, dell'attentato alla casermetta della Guardia di Finanza di Malga Sasso e di quello di Forcella di Porto. Oltre al «martellatore della Val Passiria», si tratta di Larch, Rainer, Ausserer e Obexer. Per Kofler, pure ritenuto responsabile della stessa azione criminosa, il P. M. ha chiesto, invece, una pena di 30 anni di reclusione secondo il rappresentante dell'accusa, infatti, gli possono essere riconosciute le attenuanti generiche in virtù della confessione resa. Kofler, comunque, al processo, aveva ritrattato tutto, sostenendo che la confessione stessa gli era stata estorta con maltrattamenti.

Pesanti le richieste anche per gli altri imputati: 13 anni e 6 mesi per Freidl, 7 anni e 4 mesi per Egger, 7 anni per Schelli, 5 anni e 5 mesi per Frotscher, Marth e Rosa Pohl, la moglie di Georg Klotz, un anno per Masoner. Secondo il P. M. deve essere invece assolto per insufficienza di prove Albin Auer.

Nessuno degli imputati per i quali è stata chiesta la condanna all'ergastolo è presente al processo: Klotz è in carcere in Austria, gli altri sono irreperibili. I soli imputati detenuti sono Andreas Egger e Rudoiph Kofler; tutti gli altri sono a piede libero, perché avevano a suo tempo ottenuto la libertà provvisoria.

Il rappresentante della Pubblica accusa, che ha considerato il reato di cospirazione politica mediante associazione assorbito da quello più grave di costituzione di bande armate, aveva proseguito la requisitoria rilevando che «nella caserma della Guardia di Finanza di Malga Sasso venne indubbiamente introdotta una carica di esplosivo». Dopo aver rilevato che «l'azione dei commandos, l'azione di sorpresa, è sempre la più efficace», egli ha affermato che il Klotz aveva mandato il Kofler in avanscoperta, passando poi personalmente all'esecuzione materiale dell'attentato. Prevenendo poi le future argomentazioni della difesa, il Pubblico Ministero ha sostenuto che era possibile penetrare nel recinto della caserma, anzitutto perché esisteva un varco nel filo spinato di recinzione. Decisivo, secondo il rappresentante della Pubblica accusa è anche l'elemento «Kaifa», un cane si da guardia, ma vecchio e abituato ai rumori provocati dalle pattuglie che si avvicendavano anche in ore notturne.

«La mattina del 9 settembre 1966 — ha osservato il dott. Vaccari — non c'era una vedetta di servizio (per una mancanza da parte di chi doveva prendere servizio) e la porta d'ingresso era aperta: o per dimenticanza o per la necessità di una sentinella. Erano militari stanchi dell'estenuante servizio e potevano umanamente avere bisogno del ristoro di una tazza di tè o di una sia pure breve sostituzione. Ecco perché la porta di ingresso poteva logicamente rimanere socchiusa e permettere l'accesso a estranei». Il P.M. ha riservato l'ultima parte della sua requisitoria alla posizione di Riccardo Kofler. Egli ha sostenuto che, analogamente a quanto ha fatto l'Egger, anche il Klotz è ricorso allo «espediente difensivo della confessione estorta con maltrattamenti e violenze protrattisi incredibilmente per cinque ore». Il dott. Vaccari ha osservato che la confessione del Kofler è stata spontanea e veritiera (anche se poi puerilmente ritrattata) quando l'imputato ha affermato di essere stato mandato in ricognizione dal Klotz che poi, con il Larch, si recò dentro la caserma per compiere lo attentato.

Il Pubblico Ministero ha sottolineato altresì che altri particolari, non rivelati ai carabinieri, il Kofler li ha confessati al magistrato inquirente, «quindi senza più il timore o l'influsso dei pretesi maltrattamenti». «Il Kofler — ha detto il dott. Vaccari — non è quello scemo che si è voluto far apparire all'inizio del processo. Non certamente un Einstein ma ha saputo difendersi bene».

Infine, il rappresentante della Pubblica accusa si è soffermato sull'art. 241 del Codice penale, concernente l'attentato alla indipendenza, l'integrità e l'unità dello Stato, sostenendo che si tratta di un reato di condotta e di attitudine, che prescinde dall'avvalersi dell'evento. Il Pubblico Ministero è passato quindi alla lettura delle richieste.

Il processo è stato poi rinviato al 17 marzo.

CHIUSA LA LUNGHISSIMA deposizione di Bazan

Palermo, 12

Sono state necessarie complessivamente 40 ore di udienza per l'interrogatorio del principale imputato del processo per i presunti peculati al Banco di Sicilia. Stamane alla tredicesima udienza, si è infatti conclusa la lunghissima discolpa, in sede di istruzione dibattimentale, dell'ex presidente del Banco dott. Carlo Bazan. Le prime due udienze erano state impegnate dalle procedure preliminari agli interrogatori, le altre undici le ha invece impegnate interamente l'ex presidente del Banco respingendo ogni addebito sia in ordine ai 16 peculati per i quali è stato rinviato a giudizio e sia in ordine ai reati di falso in bilancio e interessi privati.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Alla Facoltà di fisica gruppi di studenti hanno cercato di rioccupare le aule

GLI SVILUPPI DELLA CLAMOROSA VICENDA DELL'INDUSTRIALE MILANESE

La moglie di Riva a Beirut

E' partita in aereo da Roma accompagnata da un legale del marito

Roma, 12

La signora Luisella Riva, moglie dell'industriale milanese Felice Riva, è partita oggi pomeriggio da Fiumicino con un legale del marito.

La signora Riva indossava un tailleur - pantalone grigio scuro; appariva nervosa e preoccupata ed è subito entrata nella saletta riservata di una compagnia aerea per sfuggire a giornalisti e fotografi. La signora Riva, che ha atteso per più di due ore la partenza dell'aereo, non ha potuto comunque evitare numerosi lampi dei fotografi nonostante abbia sempre cercato di coprirsi il volto con una cartella. La moglie dell'industriale milanese si è rifiutata categoricamente di fare dichiarazioni.

Qualche ora dopo giungeva la conferma dell'arrivo della signora Riva a Beirut.

Intanto la Procura generale della Repubblica di Milano, che in questi giorni è retta dall'avvocato dello Stato dott. Pontrelli, ha ultimato la compilazione del fascicolo da trasmettere a Beirut a sostegno della domanda di estradizione di Felice Riva.

Il fascicolo è accompagnato da una lettera autografa del dott. Pontrelli nella quale viene dichiarato che non esiste alcun movente politico nella azione svolta contro Felice Riva. Questa lettera è particolarmente importante perché è già stata adombrata la possibilità che Riva cerchi di basare la propria opposizione all'estradizione dal Libano sostenendo che esistono «motivi politici» alla base della azione giudiziaria contro di lui.

A Beirut Riva è stato riportato oggi in carcere in attesa che giungano dall'Italia i documenti relativi alla richiesta di estradizione.

Un rappresentante dell'ambasciata d'Italia si è incontrato col Pubblico Ministero Michel Thome per discutere il caso.

Frattanto sono circolate voci a Milano che Felice Riva avesse già da tempo preparato una eventuale fuga nel Libano e che per questo avesse compiuto lo scorso anno un paio di viaggi a Beirut provvedendo anche a trasferire grosse somme di denaro in banche locali. E' però impossibile controllare la veridicità di tali voci. Per quanto riguarda il denaro è infatti noto che Riva lo teneva quasi tutto in banche svizzere. Per quanto riguarda i viaggi, l'unico controllo possibile potrebbe risultare dall'esame di timbri di frontiera sul passaporto: e come noto, il passaporto Felice Riva lo ha sempre tenuto con sé non essendogli mai stato ritirato.

Negli ambienti del Ministero degli Interni si apprende che in relazione al mancato ritiro del passaporto dell'industriale Felice Riva, l'ispettore generale capo di P.S., dott. Buttiglione ne è stato incaricato di eseguire una inchiesta alla Questura di Milano. A seguito delle risultanze emerse il dirigente dell'ufficio passaporti di quella Questura, con decreto ministeriale in data 10 corrente, è stato sospeso dall'incarico.

Nel contempo a Torino è in corso un'istruttoria a carico dei dirigenti amministrativi dell'ex Cotonificio Valle Susa. Questi non avrebbero versato all'INPS i contributi per le pensioni relativi ai dipendenti degli otto stabilimenti industriali del gruppo nella provincia di Torino; si tratterebbe di una cifra intorno ai 900 milioni di lire. L'istruttoria, coperta sinora da stretto riserbo, è affidata al giudice dott. Franco.

L'inchiesta è stata originata dalle richieste avanzate dallo Istituto nazionale previdenza sociale, al quale sarebbero state date a garanzia dei contributi non versati delle cambiali, poi non pagate. I dirigenti della azienda non solo non avrebbero versato le quote di competenza aziendale, ma neppure quelle detratte dal salario dei lavoratori. Di qui, qualora i risultati della istruttoria confermassero i sospetti, l'accusa di appropriazione indebita che potrebbe venir elevata a Felice Riva.

RIPRENDONO DA ZERO LE INDAGINI SULLA FINE DEL GIOVANE LAVORINI

Nel tragico giallo di Ermanno un ragazzo che non vuole parlare

Questa è la convinzione della sorella: «Mio fratello non sarebbe mai andato da solo nella pineta, quindi era in compagnia di un amico» - Una nuova pista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Viareggio, 12

Marinella Lavorini, che stamane si è recata a riaprire il negozio mentre i suoi genitori erano al cimitero a pregare sulla tomba del bambino, ha fatto questa dichiarazione: «Secondo noi c'è un testimone che non vuol parlare. Mio fratello non si sarebbe mai recato da solo in pineta e al bocciodromo, quindi era in compagnia di un altro ragazzo». E' evidente che Marinella Lavorini allude al ragazzo visto dalla donna del banco di bibite del bocciodromo. Perché non parlerebbe questo ragazzo? Mistero che dovrà essere chiarito.

La polizia ha ripreso le indagini da zero e non ha messo insieme per ora granché. Si riprende con gli interrogatori delle persone già interrogate con le ipotesi da vagliare, da scartare, da seguire. Ieri è stato interrogato a Torre del Lago Natalino Pardini, ex fidanzato di Marinella Lavorini. L'interrogatorio si è svolto da parte del colonnello dei carabinieri Di Julio, comandante la Legione di Livorno, nella abitazione stessa del Pardini. Nel pomeriggio le ispettrici di polizia hanno riascoltato alcuni amici e compagni di scuola di Ermanno. E' da uno di questi ragazzi che dovrebbe venire lo spiraglio per far luce su questa sconvolgente tragedia. Marinella lo pensa e lo ha detto. Lo stesso pensano i suoi familiari e molti viareggini.

Quale volto si può dare all'assassino? Quello di un maniaco sessuale che da persona decisamente intelligente, fredda, ragionatrice, ha cercato di imbrogliare le carte quando si è trovato fra le mani il cadavere di Ermanno. Ma forse questa sua intelligenza gli ha fatto commettere un errore che tutti si augurano gli sia fatale. Con Ermanno ormai cadavere, che bisogno ormai aveva il bruto di telefonare alle 17,15 per chiedere il riscatto? Avrebbe potuto farlo anche più tardi, invece no. L'assassino, persona nota, certamente conosciuta da Ermanno del quale godeva piena fiducia, doveva rientrare al più presto a casa, farsi vedere, crearsi un alibi. L'assassino avrebbe così rivelato la sua personalità: quella di un uomo conosciuto da Ermanno e dal ragazzo che era con lui (e che non vuol parlare), persona finora insospettata finché si cercava un ricattatore, ma che assume ora lineamenti più precisi, ora che si cerca un bruto, un assassino.

La polizia procede con molta circospezione perché «si muove su un campo minato, ma va avanti e tutti si augurano che al più presto l'assassino di Ermanno venga assicurato alla giustizia.

Le indagini proseguono senza posa. Sovrintende l'autorità giudiziaria di Lucca ed in particolare il giudice istruttore dott. Francesco Tamilia che, dopo aver assistito agli atti immediatamente successivi al ritrovamento del cadavere, ha voluto affiancare, da domenica sera, insieme col Procuratore della Repubblica di Pisa dott. Tanzi, anche il delicato lavoro del medico legale prof. Folco Domenici, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Pisa.

Sulle prime conclusioni dei periti sono state formulate le più diverse ipotesi, ma in realtà il prof. Dominici, per dare un responso sulle probabili cause della morte del ragazzo, ha chiesto i termini più ampi: 40 giorni, perché — lo disse domenica sera e lo ha ripetuto — il caso è fra i più difficili ed i più complessi che abbia mai incontrato nella sua attività professionale.

Come già si sa gli investigatori ritengono che il povero Ermanno sia morto molto probabilmente nelle prime ore del pomeriggio di venerdì 31 gennaio, poco dopo essersi recato a giocare in bicicletta nella pineta di ponente di Viareggio, e che sia stato quasi subito sepolto nella sabbia della marina di Vecchiano, dove forse si era recato insieme con un ignoto accompagnatore; ma da qui a concludere esplicitamente che sia stato senz'altro ucciso con alcuni colpi infertigli alla testa e poi con asfissia provocata da una mano o da uno straccio pressato sulla bocca, il passo è ancora un po' lungo.

La traccia della bicicletta abbandonata, chiusa (mentre la chiave del lucchetto era nella tasca dei calzoncini di Ermanno) e ritrovata nei pressi del Luna park, due giorni dopo la scomparsa è alla base di una parte delle indagini. Carabinieri e polizia hanno ripreso ad interrogare tutti coloro che erano già stati interrogati nei giorni immediatamente successivi alla sparizione, ma si oscilla sempre fra l'ipotesi che il ragazzo possa essersi accompagnato con una persona che conosceva da tempo o che, invece, si sia allontanato dalla pineta di Ponente con uno sconosciuto che potrebbe averlo costretto a seguirlo con la forza.

Le indagini, come si è appreso anche durante la serata sia a Viareggio sia a Lucca, sono in un momento molto delicato in quanto si cerca di ricostruire tutta la vicenda fin dal giorno della scomparsa di Ermanno e delle successive ricerche, cercando cioé di avere delle precisazioni in relazione alle amicizie che il ragazzo aveva ed alle persone che, specialmente negli ultimi tempi, frequentava.

Si parla di un bruto, di un maniaco, di una persona che abbia voluto vendicarsi di qualcosa o che, invece, abbia agito per una paura estrema per coprire un incidente, una disgrazia. Ma si è — come ben si comprende — nel generico ed è difficile, estremamente difficile, con queste vaghe illazioni dare un volto all'assassino.

Anche a Torre del Lago (Lucca), a ridosso cioé della zona di Marina di Vecchiano (in provincia di Pisa) dove è stato ritrovato il cadavere, si conducono e si condurranno nuove ricerche.

In merito alla pineta viareggina di Ponente, dove scomparve Ermanno, da parte di alcune persone vicine all'amministrazione comunale è stata avanzata la proposta di recintarla in modo da renderla non frequentabile, specialmente in alcuni punti, in talune ore della notte: questo per evitare la presenza in tale zona, appunto di notte, di persone di dubbia moralità.

F. A.

Ghigliottinato ad Amiens l'assassino di due bimbi

Amiens, 12

Jean Olivier, un contadino di 28 anni che, nel giugno del '67, aveva ucciso una bambina di 11 anni ed il suo fratellino di 10, è stato ghigliottinato ieri mattina ad Amiens.

I giurati non avevano concesso a Jean Olivier nessuna attenuante. Dopo avere strangolato la bambina, egli l'aveva violentata. Poi aveva ucciso il fratello, testimone del delitto. Invano gli avvocati del condannato a morte avevano presentato una domanda di grazia al generale De Gaulle.

L'ultima esecuzione di condanna capitale in Francia risaliva al 16 dicembre 1966.

Quattro arresti a Cagliari per lo scandalo dell'ANAS

Cagliari, 12

Quattro dei cinque mandati di cattura emessi ieri dal giudice istruttore del Tribunale di Cagliari dott. Luigi Lombardini, a conclusione dell'istruttoria a carico di otto professionisti per gravi illeciti in danno della pubblica amministrazione, sono stati eseguiti dagli agenti della Mobile di Cagliari. Il geometra Mario Megazzini di 53 anni, da Bressana Argine, e l'ing. Luciano Dolia di 48 anni, da Nuoro, sono stati arrestati nelle rispettive abitazioni a Cagliari; il geometra Salvatore Angius di 40 anni, da Villanova Monteleone (Sassari), è stato arrestato a Sassari mentre usciva dallo studio di un legale; al geometra Aldo Giarrizzo di 55 anni da Cagliari, il mandato di cattura è stato notificato nell'ospedale «SS. Trinità» di Is Mirrionis dove è degente per i postumi di un attacco cardiaco. Il geometra Giarrizzo è da questa mattina piantonato.

Il quinto mandato di cattura, ancora da eseguire, è a carico dell'ing. Viscardo Tumani di 41 anni, da Fano, che si troverebbe a Roma.

Sempre per gli illeciti commessi all'ANAS ed all'Ufficio del Genio civile per le opere marittime vi sono da eseguire altri tre mandati di cattura emessi dal giudice istruttore il 30 maggio 1968 a carico degli ingegneri Mario Tudini, e Bruno e Giorgio De Camillis, rispettivamente titolari e dipendenti della ditta «SOM». I tre hanno trovato rifugio in Libano dove li raggiungerà la richiesta di estradizione avanzata dal giudice istruttore dott. Lombardini.

Gli otto professionisti sono stati rinviati a giudizio in quanto ritenuti responsabili, in concorso fra loro, di corruzione, falso in atto pubblico e di truffa aggravata e continuata in danno della pubblica amministrazione.

La vicenda che ha portato all'incriminazione degli otto professionisti ebbe inizio nei primi mesi del 1968 quando giunse alla Procura della Repubblica di Cagliari una denuncia su presunti illeciti commessi da funzionari del compartimento ANAS della Sardegna e dell'Ufficio del Genio civile delle opere marittime. Secondo gli accertamenti del sostituto Procuratore dott. Franco Lai e del giudice istruttore, i reati ascritti agli imputati sono stati commessi durante l'esecuzione di grossi lavori stradali sulle statali «Carlo Felice» ed «Iglesiente» e di escavazione nel porto di Porto Torres effettuati dalla ditta «SOM».

NUOVO INTERROGATORIO A VERSAILLES

92 DOMANDE A DELON SUL «CASO MARKOVIC»

L'attore per due giorni è a disposizione del giudice Patard che indaga sul delitto

Parigi, 12

Alain Delon, per due giorni è a completa disposizione del giudice Rene Patard, incaricato della istruttoria sull'assassinio dell'ex guardia del corpo dell'attore, lo jugoslavo Stefan Markovic, è stato sottoposto stamani, a Versailles, ad un primo interrogatorio di tre ore.

L'attore — pantaloni e giacca marroni, pullover azzurro e impermeabile beige, apparentemente per nulla preoccupato è giunto al palazzo di giustizia a bordo di una «Fiat 125» bianca. «Non sono affatto stanco come è stato scritto da qualcuno — ha detto — ed ho intenzione di rispondere a tutte le domande che il giudice vorrà pormi».

Entrato nell'ufficio del giudice Patard alle 9.35, Delon è uscito alle 12.25. Protetto da un «muro» di agenti, l'attore è risalito in automobile senza che nessun giornalista potesse rivolgergli delle domande.

Più «cooperativo» con la stampa è stato il giudice Patard, il quale ha dichiarato qualche minuto dopo che «l'interrogatorio è stato dedicato all'esame dei rapporti tra Alain Delon e Stevan Markovic e tra Delon e François Marcantoni». Questi come è noto, è da qualche mese in carcere sotto l'accusa di complicità nell'assassinio di Stevan Markovic.

Rintracciato dai giornalisti in un grande albergo di Versailles dove si è recato a colazione, Alain Delon ha fatto una breve dichiarazione sull'interrogatorio di stamani. «Il giudice — ha detto — fa molto bene e molto onestamente il suo mestiere. Inoltre egli è molto cortese. Non c'è niente di nuovo nel "dossier" di questo affare».

L'interrogatorio di Alain Delon è poi ripreso nel pomeriggio. A quanto si è saputo il magistrato inquirente Rene Patard, aveva preparato per l'attore 92 domande specifiche.

Due morti presso Rovigo in un incidente d'auto

Rovigo, 12

Due persone sono morte in un incidente stradale accaduto la scorsa notte presso Rovigo. Una «Fiat 1100» condotta da Sergio Montecchio, di 40 anni, da Grignano Polesine (Rovigo), che aveva al fianco la figlia Licia di sei anni, diretta a Canaro, si è scontrata frontalmente, per cause non ancora chiarite con una «Fiat 1500», guidata da Felice Salvan, di 29 anni, anch'egli di Grignano.

La «Fiat 1500» si è poi capovolta nel fossato laterale, mentre l'auto del Montecchio ha proseguito la corsa, arrestandosi un'ottantina di metri più avanti sul limite della strada. Sergio Montecchio è morto sul colpo; la figlia Licia e il Salvan, rimasti feriti, sono stati trasportati all'ospedale di Rovigo. Felice Salvan è però morto poco dopo il ricovero; la piccola Licia Montecchio ha riportato invece soltanto lievi ferite.

DEPONE L'ING. TONINI al processo del Vaiont

L'Aquila, 12

Sicuro di sé, sdegnato per essere stato indicato come uno dei principali responsabili del disastro del Vaiont, l'ing. Dino Tonini ha deposto questa mattina davanti al Tribunale, dove si è conclusa la nuova serie di udienze che riprenderanno lunedì prossimo.

L'ing. Tonini è nato nel 1905 a San Daniele del Friuli, fino al 1952 fece parte dell'Ufficio costruzioni idrauliche della «S. A.D.E.», diretto allora dall'ing. Carlo Semenza, per poi diventare direttore dell'Ufficio studi della stessa società. Lasciò questo incarico il 31 dicembre 1962, quando divenne titolare della cattedra d'idrologia dell'università di Padova. Il suo rapporto con la «SADE» però proseguì: fu tenuto come consulente.

Tonini è un uomo con i capelli bianchi, il volto acceso, i baffetti. Nel corso di tutto lo interrogatorio che continuerà lunedì, si è comportato come un personaggio capitato per errore nel processo, anche se il giudice istruttore di Belluno, Mario Fabbri lo ritenne, con lo ing. Alberico Biadene, uno dei principali responsabili della catastrofe del 9 ottobre 1963, che costò la vita a 2.000 persone. Fu proprio contro questi due tecnici della «SADE» che il magistrato inquirente, al termine dell'istruttoria, spiccò i mandati di cattura successivamente annullati dalla Cassazione che li ritenne non necessari dato che i reati attribuiti agli imputati (omicidio colposo plurimo e disastro di frana e d'inondazione), per quanto gravi, non prevedevano l'arresto obbligatorio.

RITROVATI TRE FRATELLI fuggiti dal collegio

Perugia, 12

Tre fratellini, Luigi, Alfonso e Giovanni, rispettivamente di undici, otto e sei anni, si sono allontanati da un collegio che temporaneamente li ospita e sono stati ritrovati dopo circa tre ore ad oltre sei chilometri di distanza. Erano fuggiti perchè non volevano che il barbiere del collegio tagliasse i capelli a Giovanni.

Il fatto è accaduto a Perugia. I bambini sono figli di attori girovaghi, che si guadagnano da vivere allestendo spettacoli in vari paesi e che per lunghi periodi dell'anno preferiscono non esporre i loro figli alla vita disagiata del «carrozzone» e li affidano ad un collegio retto dai frati cappuccini. I tre ragazzi ieri, al termine delle lezioni, si sono allontanati dal collegio che li ospita. I frati hanno avvertito la polizia che tre ore più tardi ha rintracciato i fuggitivi, stanchi e affamati, sulla via Marscianese, ad oltre sei chilometri di distanza. I ragazzi sono stati ricondotti all'istituto, dove hanno avuto assicurazione che la lunga capigliatura di Giovanni non sarà tagliata.

EX SEGRETARIO COMUNALE arrestato a Roma

Roma, 12

I carabinieri hanno arrestato su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania (Sassari) l'ex segretario comunale del Comune di Grottaferrata Guido De Meo di 37 anni. Il De Meo era stato condannato a un anno e sei mesi di carcere per atti osceni in luogo pubblico e violenza carnale commessi tempo fa in Sardegna.

UN FEROCE ATTO DI BANDITISMO IN SICILIA

RAPINATO E APPESO

Lo strano episodio nella notte alle falde dell'Etna

Catania, 12

Un contadino di Linguaglossa, Francesco Seminara, di 64 anni, è stato rapinato da due giovani con il volto coperto e armati di pistola, che, dopo avergli sottratto cinquantamila lire, lo hanno appeso a testa in giù ad un albero.

Il fatto è avvenuto la notte scorsa nella campagna di Linguaglossa, un paese alle falde dell'Etna, dove il Seminara vive, solo, in una casa di sua proprietà.

Il Seminara stava rincasando quando due persone, sulle quali non ha saputo fornire alcun elemento che ne possa facilitare l'identificazione, lo hanno assalito e, sotto la minaccia della pistola, gli hanno intimato di consegnare loro tutto il denaro che aveva con sè. Il Seminara ha obbedito ma i due banditi non hanno voluto accontentarsi del denaro: lo hanno condotto vicino ad un albero dove lo hanno legato per i piedi ad un ramo facendolo penzolare con la testa all'ingiù.

Dopo circa mezz'ora — sempre secondo il racconto del contadino — i due sono tornati e lo hanno slegato dicendogli di non dire nulla dell'accaduto. Il Seminara però si è recato dai carabinieri ai quali ha denunciato il fatto. Sono in corso indagini.

CROLLO PER SCOPPIO: quattro feriti a Modena

Modena, 12

Un crollo avvenuto a Sassuolo in seguito ad uno scoppio di gas ha parzialmente distrutto una casa a due piani e ferito i quattro occupanti di un appartamento. Lo scoppio è avvenuto quando Ennio Giuliani, proprietario dell'abitazione, rientrando in casa ha sentito un forte odore di gas ed ha acceso un fiammifero. Il gas, che aveva saturato la casa è scoppiato con una forte deflagrazione, provocando il crollo del secondo piano e di parte del primo.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 8-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 11-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «S.A. Waterland» verso 11-3 da Genova, Marsiglia (Barcellona) per il Sud Africa. «Marco Polo» verso 12-3 da Venezia, Siracusa per il Sud Africa. «Antonio» verso 10-3 da Napoli, Civitavecchia, Livorno, Genova, (Barcellona) per il Sud Africa. «Usodimare» verso 12-3 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, E.O. «Quirinale» verso ver. so 12-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, E.O. «Piave» verso 14-3 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Risano» verso 8-3 da Genova, Livorno, Napoli per Tirreno - Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 11-3 in partenza da Trieste per Venezia. «F. Zeta» 10-3 in arrivo a Pireo. «Antonio» 7-3 arrivata a Napoli. «Aquileia» 1-3 partita da Durban per Fremantle. «Asia» 7-3 partita da Capetown per Las Palmas. «G. Zeta» 8-3 in arrivo a Dar es Salaam. «Sun-Palermo» 7-3 in arrivo a Capetown. «Caboto» 26-2 partita da Durban per Genova. «Vespucci» 9-3 in partenza da Genova per Walvis Bay. «Esquilino» 6-3 in partenza da Genova per Durban. «Europa» 8-3 in partenza da Luanda per Capetown. «Galileo» 7-3 partita da Pago Pago per Acapulco. «Indiana» 1-3 arrivata a Douala. «Isarco» 7-3 in arrivo a Genova. «Isonzo» 7-3 in arrivo a Lagos-Apapa. «Livenza» 1-3 arrivato a Colombo. «Marco Polo» 5-3 arrivata a Venezia. «Marconi» 8-3 in partenza da Port Louis per Fremantle. «Waterland» 7-3 arrivata a Genova. «Palatino» 21-2 partita da Durban per Barcellona. «Piave» 7-3 in partenza da Fiume per Venezia. «Arcturus» 7-3 arrivata a Mogadiscio. «Quirinale» 12-3 in partenza da Venezia per Trieste. «Risano» 8-3 in partenza da Genova per Livorno. «Rosandra» 1-3 arrivata a Abidjan. «Usodimare» 14-3 in partenza da Trieste per Venezia. «Victoria» 7-3 partita da Brindisi per Barcellona. «Viminale» 4-3 partita da Yokohama per Keelung. «Vivaldi» 7-3 in arrivo a Port Elizabeth. «Joseph Okito» 6-3 in partenza da Abidjan per Sassandra. «Mirto» 4-3 partita da Masinloc per Hongkong. «Atreo» 8-3 in partenza da Venezia per Fiume. «Ut Prosperatis» 5-3 arrivata a Karachi. «Honestas» 13-2 partita da Venezia per Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 15-3 da Trieste per il Nord America. «Fineo» 10-4 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Volta» 25-4 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-3 da Trieste per il Brasile-Plata. «Stromboli» 16-4 da Trieste per il Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 9-3 in partenza da Rio de Janeiro per Lisbona. «G. Cesare» 9-3 in partenza da Barcellona per Lisbona. «Raffaello» 9-3 in partenza da Halifax per New York. «Michelangelo» 9-3 a Genova. «Colombo» 8-3 partita da Messina per Pireo. «Leonardo» 9-3 in partenza da P. Evenglades per Curacao. «Rossini» 8-3 a Genova. «Verdi» 4-3 partita da Tenerife per la Guaira. «Donizetti» 8-3 in partenza da Callao per Guayaquil. «Ferraris» 8-3 in porto a Genova. «Toscanelli» 1-3 partita da Cadice per La Guaira. «Volta» 7-3 partita da Los Angeles per Mazatlan. «Fineo» 8-3 partita da Champerico per Cristobal. «Pacinotti» 25-2 partita da Puerto Cabello per Marsiglia. «Tritone» 4-3 partito da Marsiglia per Dakar. «Nereide» 8-3 in porto a Buenos Aires. «Stromboli» 6-3 partito da Salvador-Bahia per Dakar. «Vesuvio» 8-3 in partenza da R. Calabria per Venezia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 11-3 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca, «S. Marco» 12-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 13-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Famagosta, Beirut, Alexandria. «Stelvio» 13-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Chioggia» verso 15-3 da Trieste per Venezia, Pireo, Mersina, Beirut, Alexandria.

Posizione delle navi al 9-3: «Ausonia» in navigazione Alexandria - Bari. «Esperia» in navigazione Napoli - Alexandria. «Enotria» in partenza da Napoli per Genova. «Messapia» in navigazione Pireo-Limassol. «S. Marco» in partenza da Bari per Venezia. «S. Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo. «Bernina» in partenza da Brindisi per Rodi. «Brennero» a Trieste. «Stelvio» a Venezia. «Illiria» e «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Vicenza» a Salonicco. «Udine» in navigazione Mersina - Barcellona. «Chioggia» in navigazione Izmir - Trieste. «Palladio» a Venezia. «Loredan» a Pireo.

Prossimi arrivi: «S. Marco» 10-3. «Ausonia» 14-3. «Chioggia» verso 12-3.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» 18-3 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. Catania» 25-3 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Vallisarco» 22-3 da Lisbona per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 8-3 in navigazione da Tarragona per Genova. «C. Messina» 8-3 in partenza da Barcellona per Cartagena. «C. Siracusa» 8-3 a Venezia. «C. Catania» 8-3 a Savona. «Belluno» 8-3 in partenza da Malta per Marsala. «Marechiaro» 8-3 a Marsiglia. «Borsi» 8-3 in partenza da Messina per Palermo. «Cagliari» 8-3 in partenza da Rotterdam per Anversa. «Valdarno» 8-3 a Londra. «Vallisarco» a Napoli (lavori).

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

il NUOVO olio che ha tutti i numeri*

Tutti i numeri per il vostro motore che ogni giorno ne chiede uno di più; tante gradazioni una per ogni condizione di marcia, tante volte al giorno. A motore freddo si comporta come un 10W consentendo avviamenti immediati. Dopo la partenza supera agevolmente le tappe del 20-30-40 e non si consuma. E questo non è nulla di eccezionale perchè Mobiloil Super dà ancora qualcosa di più. Nel momento decisivo possiede la riserva della gradazione 50 che consente al motore caldo di sviluppare più potenza.

*chi Mobil e chi meno

766/69

UFFICIO pressi Battisti 6 stanze accessori restaurato affittasi. Telef. 95982. 44123 I

UFFICIO zona Ospedale, 5 vani, accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Telefonare 95982. 44123 I

VASTO in palazzo signorile (Corso) 7 vani accessori moderni per ufficio affittasi. Telefonare 95982. 23522 I

ZONA Carducci salone 4 stanze stanzino cucina servizi ascensore affittasi luglio. Telef. 95982.

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, cucina, servizi, cercasi in affitto. Telefonare n. 61712. 44109 L

CERCASI affitto appartamento 2 camere cucina wc. Telefonare pomeriggio 764176. 41972 L

CERCASI casetta in affitto con giardino possibilmente paraggi zona industriale. Telefonare in mattinata 39477. 44115 L

MONFALCONE coniugi cercano appartamentino piccolo massimo 25.000 mensili. Telefonare 72203, Monfalcone. 1322 L

QUARTIERINO affitto cerca signora sola. Cassetta 42008 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI, ritiro usate valutazione massima. Lavastoviglie, Cucine, Lavabiancheria, Frigoriferi, Lucidatrici. 44147 M

FRANCOBOLLI privato vende collezione importante aerea italiana europea e oltremare. Per appuntamento scrivere: Rumetz via Traversale al Bosco 3. 22889 M

LAVATRICE superautomatica con garanzia ottimo funzionamento vendesi. Negozio via dell'Istria 13. 42074 M

MACCHINA pellicce Singer ottimo stato, vendo cessazione lavoro. Telef. 33560, 11-14. 44161 M

PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Altre qualità vasto assortimento. Visoni L. 13.000. Tutte le altre guarnizioni. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 - Vendita straordinaria di fine stagione: visoni, persiani, castori, castorini, ocelot, giaguari, leopardi, ratmusqué, pelli visone da L. 10.000, e tutte le qualità di pelli estere. 44089 M

SCAFFALATURE componibili per magazzini negozi uffici via Gambini 34/B, tel. 93415. 22819 M

TELEVISORE Radiomarelli 20 pollici produzione 1969 imballato prezzo compreso IGE e tasse lire 79.500. Radio Vincenzi, via S. Nicolò, angolo Dante. 44085 M

TELEVISORE perfetto funzionamento con garanzia anche ratealmente vendesi. Negozio via dell'Istria, 13. 42074 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 23684 M

TENDE alla veneziana in alluminio anodizzato. Telefonare al 93415, via Gambini 34/B. 22819 M

TENDE alla veneziana in alluminio, porte a soffietto forniture con garanzia e assistenza. S. Malossi Succ., via Geppa 14, telefono 37029. 1380 M

TRIPLEX. VALUTIAMO AL MASSIMO VOSTRI ELETTRODOMESTICI USATI ACQUISTANDO PRODOTTI TRIPLEX TEL. 725233. 42090 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 42024 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pendolo pianoforti stanze letto pranzo mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 42032 N

A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, salotti antichi, pianini, mobili, giacenze ereditarie. Telef. 31037. 44129 N

A. EDILIZIA macchinario usato buone condizioni comperansi. Betoniere scale ferro gru tavolame sega elettrica. Specificare. Scrivere Cassetta 42004 N SPI.

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 41944 NN

ATTENZIONE cucine modelli assortiti angolo rustiche affarone. Crispi 51, falegnameria. 23708 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

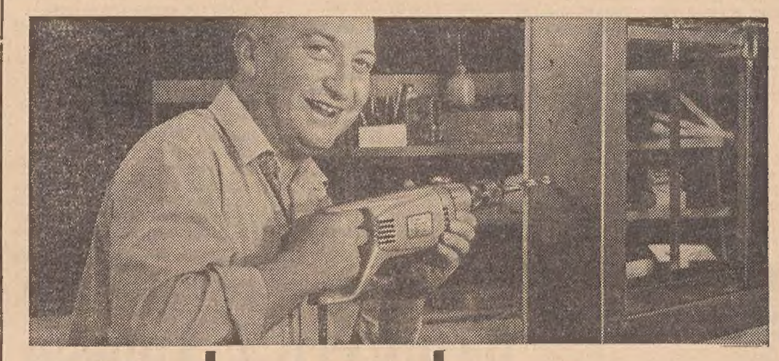
ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili, guardaroba, soggiorni, camerette, scarpiere, attaccapanni. Limitanea 9, mobilificio. 44093 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 41826 NN

MOBILI d'arte vendita straordinaria, per ampliamento locali sconti 20-30%. Mobili spagnoli autentici, mobili bar, lampadari spagnoli, prezzi imbattibili. Mobili d'arte Nistri, via S. Polo 135, Monfalcone. 301 NN

CUCINE veri gioielli soggiorni. Mobilificio «Ballarin», Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 23384 NN

(Continua in 12.a pagina)



lavora bene chi usa utensili Star

Se volete "fare le cose come si deve", modernizzatevi: acquistate un trapano elettrico Star. Veloce, sicuro, facilissimo da usare, un trapano elettrico Star è un compagno di lavoro ineguagliabile per durata e qualità. Fate anche voi un buon affare: scegliete nella vasta gamma Star l'utensile ideale per forare, smerigliare, lucidare ed eseguire qualsiasi altro lavoro; **con gli utensili elettrici Star meno tempo, meno fatica e più risparmio:** da **L.19.000**
E ricordate, se avete vecchi utensili elettrici, di qualsiasi marca, i rivenditori Star ve li sostituiranno facendovi realizzare un notevole guadagno.

Star Black & Decker B&D

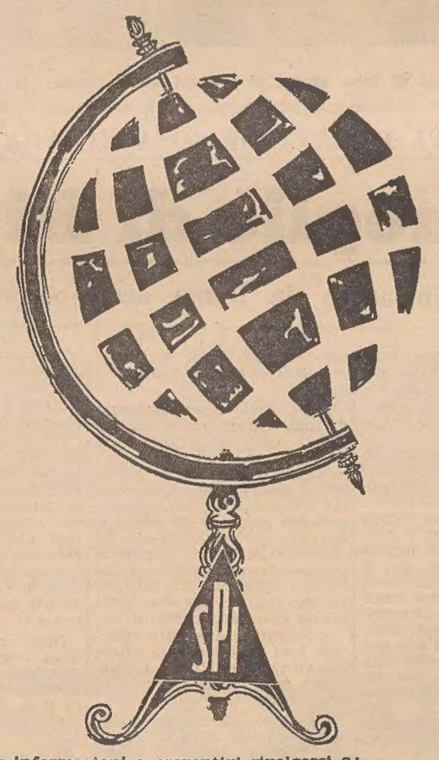
Servizio assistenza in tutta Italia

Facciamo solo utensili elettrici per l'industria e l'artigianato: per questo sono i migliori.

guadagnate 3.000 lire! acquistate un trapano a percussione Star e lo avrete in una robusta cassetta metallica a prezzo invariato. Offerta speciale valida fino al 30/5/69

766/69

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 - 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
Via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D Venezia Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia - Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna - V Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste).
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari - Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna - Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.56 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio - Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1) -
9.10 L Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo Udine

(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S, Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

CRONACHE SPORTIVE

NOVANTA MINUTI DI BATTICUORE CON GLI SCOZZESI ALL'ATTACCO

IL MILAN SCONFIGGE IL CELTIC CON UN GOL CHE VALE UN TESORO

I campioni d'Italia sono entrati nelle semifinali della Coppa dei Campioni

MARCATORE: Prati al 12' del primo tempo. CELTIC: Fallon; Craig, Gemmel; Clark, McNeil, Brogan (Hold); Johnstone, Wallace, Chalmers, Murdoch, Hughes. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger (Santin); Maldera, Malatrasi, Rosato; Hamrin (Rognoni), Lodetti, Prati, Rivera, Scala.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Glasgow, 12

Grande, bellissima partita del Milan che battendo il Celtic per 1-0 sul suo terreno, si è qualificato questa sera per le semifinali della Coppa dei Campioni. Grazie ad una difesa saldissima e ad un Cudicini addirittura strepitoso, il Milan ha negato agli scozzesi la soddisfazione di un risultato positivo e almeno il rinvio della decisione finale allo spareggio. Ma se dicessimo che il Celtic non ha meritato stasera davanti ai suoi 80.000 fedelissimi di portare a casa almeno il pari, diremmo una bugia e peccheremmo di parzialità. Il calcio premia anche chi si sa difendere e il Milan di questa sera non ha perduto la calma che in una sola occasione, nella quale, a cinque minuti dalla fine, gli è venuta in aiuto la fortuna. E tuttavia il Celtic avrebbe meritato un premio alla sua generosità, al suo coraggio, alla caparbietà e alla bravura con cui ha tentato il tutto per tutto fino all'ultimo secondo. E quesa grande prova del Celtic, che ha meritato nel secondo tempo quello che non avrebbe potuto pretendere alla fine del primo tempo, non fa che rendere ancora più bella la vittoria dei rossoneri.

L'inizio del Milan lascia presagire subito che i campioni d'Italia sono in grado di disputare una buona partita, di lasciare almeno imbattuti il campo del Celtic. Gli scozzesi partono infatti secondo il loro temperamento, a testa bassa, tutti in avanti, ma la difesa rossonera è precisa e piuttosto calma, libera le situazioni più ingarbugliate con mente lucida, permettendosi anche il lusso di mettere in movimento gli attaccanti con lunghi lanci.

In questo clima, che dura per i primi dieci minuti, matura lo inatteso gol del Milan. Il Celtic che non riesce ancora a fare un tiro in porta nonostante governi il ritmo del gioco, si scopre troppo e si fa sorprendere tutto sbilanciato in avanti da un rinvio della difesa rossonera. Il centromediano McNeill perde la palla, facendosela soffiare da Prati che se ne va e arriva in corsa al limite dell'area di rigore. I terzini stanno convergendo come bolidi su di lui ma «Pierino» dimostra nervi d'acciaio: si ferma e di piatto batte l'estremo difensore del Celtic, Fallon.

E' il dodicesimo e il Milan è in vantaggio per 1-0. Potrebbe significare la qualificazione e la partita ha a questo punto una svolta decisiva. Il Celtic non può far altro che attaccare di nuovo a testa bassa e così facendo potrebbe scoprirsi di nuovo. Ci vogliono almeno sette o otto minuti perchè i biancoverdi si riprendano dallo choc e comincino a giocare come sanno. Quando finalmente ingranano per il Milan sono dolori. Per un quarto d'ora, dal 25' al 40', la difesa rossonera è sottoposta ad una pressione da infarto. Cudicini è perfetto nelle uscite e sbroglia alcune situazioni impossibili; Schnellinger spara bordate per liberare a destra e manca. In due o tre occasioni verso il finire del tempo, il Milan imposta addirittura con bella lucidità a centro campo con Rivera, ma i possibili contrattacchi sfumano al limite dell'area di rigore.

Nella più bella di queste azioni Rivera fa tutto da solo dopo un bel dialogo della difesa che triangola. Supera due uomini poi chiuso da tre perde un'occasione al limite dell'area di rigore. Il tempo si chiude con un ennesimo arrembaggio del Celtic che peraltro non riesce a ottenere il frutto della pressione.

Nella ripresa il Celtic costruisce una stupenda partita d'attacco. Crescendo col passare dei minuti, invece di spegnersi, fa correre ai rossoneri pericoli folli in cui solo la lucidità e la freddezza della migliore difesa del campionato italiano (appena sette gol subiti in 21 partite) evitano la catastrofe. Quando i biancoverdi tirano o fanno partire i loro insidiosissimi cross, il lunghissimo Cudicini si esalta in parate stupende, salvando il risultato e meritando un dieci e lode.

Troppo spazio richiederebbe una cronaca dettagliata di questa entusiasmante ripresa ma le nove o dieci azioni che citeremo basterebbero a nobilitare anche il più scialbo degli incontri. Il Milan continua a tentare il contropiede ma non riesce a rendersi pericoloso che al 12' quando Pierino Prati batte nuovamente Fallon, ma dopo aver commesso fallo di mano. Il Celtic continua a costruire, con tutti gli uomini che corrono come invasati fino al 25' quando si inizia una sarabanda tanto strepitosa da far sfigurare il gioco dei minuti precedenti, pur appassionanti.

Al 25', dunque, ennesimo batti e ribatti in area milanista e Murdoch tira non forte ma precisissimo a fil di palo. Cudicini si allunga in tutta la sua altezza e riesce ad arpionare la palla con la punta delle dita. Sessanta secondi dopo è Johnstone dall'incrocio delle linee che delimitano l'area di rigore, sulla sinistra a far partire un tiro saettante che Cudicini blocca addirittura in presa volante con un intervento stupendo. Al 32' contropiede del Milan con Prati che fugge sulla sinistra e arriva fino all'area di porta da dove fa partire un bolide che sibila sopra l'incrocio dei pali, dal basso in alto.

Ultimi dieci minuti ed è l'inferno: il gioco non è maschio, è semplicemente da lottatori, senza peraltro sfociare nella cattiveria. Gli scozzesi sono ovviamente i più irruenti e arrivano sempre sulla palla come furie, ma i difensori rossoneri tengono duro, liberano con lucidità, talora dialogando addirittura in palleggio, talaltra liberando con grandi fendenti. Si distingue in questa fase anche Santin che Rocco ha chiamato in campo a sostituire Schnellinger, infortunato. Anche Hamrin ha intanto lasciato il campo, sostituito da Rognoni, nel tentativo di sfruttare la freschezza del giovane in contropiede.

Ma non c'è tempo per i contrattacchi. Continua l'arrembaggio e ancora Cudicini è grande al 34', al 37' lo è tutta la difesa, al 40' vanno tutti in barca per un attimo: due giocatori del Celtic si trovano fianco a fianco ad un metro da Cudicini. Incertezza lievissima, uno si volta e spara alla cieca, fortissimo, e Cudicini con intuito prodigioso respinge col corpo.

Ancora un grosso pericolo al 42' mentre il numero dei calci d'angolo per gli scozzesi sale alle stelle, poi gli ultimi disperati tentativi, con foga e velocità e forza ancora incredibili dopo una partita che tanto ha preteso da tutti gli uomini in campo. Ma viene anche la fine. Il signor Ortiz De Mendibil, spagnolo, fischia tre volte, ed è festa grande per i rossoneri che si abbracciano al centro del campo.

Cudicini, Rivera, Lodetti e Schnellinger, fino al momento in cui è rimasto in campo, sono stati i migliori del Milan. Murdoch, Gemmel, Craig, sono state le stelle del Celtic.

Il sorteggio per le semifinali della Coppa dei Campioni si effettua a Bruxelles il 31 marzo.

A. P.

AEK Atene - Spartak 1-1

Atene, 12

Lo Spartak di Trnava si è qualificato per le semifinali della Coppa d'Europa dei Campioni avendo pareggiato oggi con l'A.E.K. di Atene 1-1 (0-0). La squadra cecoslovacca si era imposta su quella greca per 2-1 nell'incontro di andata dei quarti di finali.

La partita odierna si è svolta davanti a 45.000 spettatori in condizioni atmosferiche ideali. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 25' da Svev per lo Spartak e nella ripresa al 32' da Papaioannv. L'incontro è stato diretto dall'arbitro italiano Lo Bello.

Glasgow — Esaltante (al centro) Pierino Prati mentre la palla si dirige in rete sotto lo sguardo sconsolato del portiere. Sullo sfondo altri giocatori (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

VALCAREGGI PREPARA L'ITALIA PER LA GERMANIA EST

Senza Riva e i milanisti l'allenamento azzurro a Firenze

Tre reti di Boninsegna e doppietta di Anastasi

MARCATORI: al 12' Boninsegna, al 13' Anastasi, al 31' Boninsegna del primo tempo; al 12' Boninsegna, al 23' Maraschi, al 26' Anastasi della ripresa. NAZIONALE A: Zoff (Albertosi); Burgnich, Facchetti (Poletti); Bertini, Salvadore, Castano; Maraschi, Mazzola, Anastasi, De Sisti (Juliano), Boninsegna. AGLIANESE: Albertosi (Zoff); Magherini, Coda; Spagnesi, Morosi, Brunetti; Dal Porto (Marini), Cresci, Ungaretti (La Franceschina), Peri, Pesci. NOTE: nel secondo tempo Bulgarelli ha preso il posto di Mazzola.

Firenze, 12

I calciatori azzurri, convocati a Coverciano per la preparazione in vista della partita del 29 marzo a Berlino Est contro la Germania Orientale per la qualificazione alla Coppa Rimet 1970, hanno sostenuto nel pomeriggio una partita di allenamento contro la squadra dell'Aglianese durante la quale hanno segnato sei reti (primo tempo 3-0).

Assente Riva ed i milanisti impegnati a Grasgow, il C.T. Valcareggi fin dall'inizio ha chiesto agli azzurri di non forzare facendo conseguentemente adeguare alla manovra dei nazionali il gioco della squadra allenatrice diretta da Miguel Montuori.

L'esordio, comunque, è interessante in quanto al primo minuto Mazzola, con un ottimo spunto, colpisce un palo della porta difesa da Albertosi e poi è Maraschi a ripetere il tiro dell'interista cogliendo ancora uno dei montanti. Al 12' Boninsegna va a rete con un tiro fortissimo e un minuto dopo, su rasoterra di Maraschi, Anastasi in corsa mette a segno, con un tiro teso, il secondo gol.

Sullo slancio gli azzurri giocano con una certa facilità anche se gli allenatori cercano di «rompere» il ritmo delle azioni. Al 25' Maraschi colpisce per la terza volta un palo della porta di Albertosi e poi Boninsegna al 31', a conclusione di uno scambio e di un ultimo spunto di Mazzola, mette il pallone alle spalle di Albertosi, schierato tra i pali della porta della squadra allenatrice.

Tre gol anche nel secondo tempo con una squadra in buon movimento. Al 12' così come nella prima parte del gioco, è Boninsegna a battere Zoff, scambiatosi di posto con Albertosi. Poi, applauditissimo dal pubblico assiepato ai bordi del campo, è Maraschi al 23' a mettere a segno il quinto gol per la squadra azzurra. Tre minuti dopo chiude il punteggio Anastasi, rivelatosi il più intraprendente ed il più attivo dei cinque elementi dell'attacco azzurro.

«La Germania Est è pericolosa quanto il Galles; per questo motivo dovevamo riunirci per un primo contatto anche se le assenze dei rossoneri del Milan e dell'indisposto Riva e il fatto che, all'ultimo minuto, si sia dovuto lasciare a riposo anche Domenghini, hanno condizionato un po' tutto». Così Ferruccio Valcareggi si è espresso con i giornalisti subito dopo l'allenamento.

«Sei gol in allenamento, in realtà — ha continuato il C.T. — non dicono niente in fondo, ma per i giocatori hanno un significato se si pensa all'impegno di Anastasi, agli spunti di Maraschi, riportato nel ruolo di estrema destra, di Mazzola e Boninsegna; di tutti, insomma. E' da considerare inoltre la importanza di ritrovarsi per gettare le basi di una nuova difficile trasferta».

«Domenghini non ha giocato anche su consiglio del medico federale — ha aggiunto Valcareggi — mentre Maraschi ha disputato ambedue i tempi nel ruolo d'ala destra appunto per l'assenza dell'interista. D'altra parte Maraschi non è nuovo a quel ruolo e giusto quindi era utilizzarlo in questa prova».

Valcareggi non si è sbilanciato di più: per rispondere alle domande dei giornalisti su come intenda fronteggiare i tedeschi dell'Est, egli ha preso tempo rinviando la discussione alla prossima riunione quando cioè potrà disporre di tutta la «rosa» dei titolari e quindi gettare le basi della formazione che giocherà a Berlino.

Gli azzurri si ritroveranno a Milano il 25 marzo per sostenere un allenamento il giorno successivo; nella stessa giornata si trasferiranno a Brescia per assistere all'incontro della Nazionale «Under 23» con l'Irlanda del Nord. Per il 27 è fissata la partenza per Berlino.

La lista dei 22 azzurri verrà diramata il 19 marzo dalla Federazione dopo le partite della «Coppa Italia»: diciotto dei convocati partiranno per Berlino Est. Sulla carta la formazione azzurra dovrebbe essere quella di oggi con l'inserimento di Domenghini, Rivera e Riva e cioè: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Castano, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva.

TRIESTE-ZAGABRIA DI AUTOMOBILISMO

Otto piloti triestini al «Trofeo Esplanade»

Dal 16 al 18 marzo si disputerà il quarto trofeo automobilistico «Esplanade Intercontinental», competizione internazionale di regolarità organizzata dall'Automobile Club di Milano.

La gara alla quale hanno aderito un centinaio di equipaggi si svolgerà lungo il percorso Trieste - Abbazia - Crikvenica - Karlobag - Plitvice - Zagabria, per un totale di 492 chilometri, con sei prove speciali disseminate lungo il percorso. La partenza verrà data dal piazzale De Gasperi alle ore 8 di domenica prossima.

La Scuderia Ostuni è impegnata nella gara con Tullio Stabile (Ford Cortina 1600 GT), Tina Fontana (Alfa Junior GT), Salvatore Aleffi (Fiat Dino spider), Fabio De Leonardis (Abart 595). La Scuderia Trieste allineerà Lucio Kisvarday (Cooper 1300), Lucio Zugna (Fiat 124) e Franco Cassata (Cooper 1300). Sarà presente anche Tullio Trevisan (Lancia HF) che corre per il Jolly Club Milano.

Tra gli assi nazionali della regolarità troviamo anche i nomi di Baldrighi, Pavanello, Villigher, Palisca, Maria Cei ini e altri minori. Collettivamente la «Ostuni» spera di ripetere il successo dello scorso anno riconfermando la vittoria per Automobil Club, tanto più che anche tre equipaggi della «Trieste» sono della partita.

Parlotti a Rimini su Tomos e Montesa

Il Moto Club Trieste parteciperà alla prima gara di apertura del campionato italiano juniores e seniores di motocismo che avrà luogo domenica 16 marzo a Rimini, con ben sette conduttori nelle varie categorie e cilindrate. Gilberto Parlotti e Luigi Rinaudo della categoria seniores, saranno in gara, il primo con la Jugoslava Tomos 50 cc. e con una Montesa 125 cc., il secondo con una Ducati 250 cc.

I conduttori juniores che apriranno la manifestazione motociclistica nella mattinata di domenica sono 5, così suddivisi per marche e cilindrate: Cobez e Però su Morini; Gamboz su Ducati per la categoria 125 cc.; Flavio Bua con la Morini 175 e Alfredo Suspize con l'Aermacchi 250.

CAMPIONATI NUOTO

La Federazione italiana nuoto ha reso note le sedi e le date dei campionati nazionali individuali primaverili. I femminili di categoria si svolgeranno dal 18 al 20 aprile a Trento, i maschili di categoria dal 25 al 27 aprile a Bologna e gli assoluti maschili e femminili dal 9 all'11 maggio a Livorno.

DOMANI IN PISCINA

I due azzurri triestini Pangaro e Spangaro parteciperanno domani sera nella piscina «Bruno Bianchi» ad un incontro triangolare di nuoto fra le rappresentative di Trieste, Fiume e Zagazria. Si tratta del secondo dei tre annuali incontri che si svolgono nelle tre città in marzo. Domenica scorsa, la formazione triestina, priva dei migliori elementi, è stata battuta da entrambe le formazioni jugoslave.

POSITIVO BILANCIO DEI VIGILI TRIESTINI

Il campionato di pallavolo di Serie «B» ha concluso sabato sera il suo cammino. Per la pallavolo triestina, questo campionato 1968-69 è stato senz'altro positivo. E' stato infatti il campionato che ha segnato il ritorno dei Vigili del fuoco in Serie «A». Di fronte alla promozione dei vigili, il campionato in sordina disputato dalla BOR o la retrocessione del CRDA passano completamente in seconda linea. Ogni squadra, nel corso di una determinata annata raccoglie i frutti di quanto ha predisposto prima di affrontare quella particolare manifestazione. I vigili evidentemente si sono preparati a dovere.

Il torneo conclusosi sabato sera è vissuto in particolare sulla battaglia ingaggiata sin dall'inizio fra le Celana di Bergamo e i Vigili del fuoco di Trieste. Alla fine, proprio sul filo di lana, è prevalsa la squadra triestina, sestetto più esperto, in tutti i casi più dotato alla distanza, che al momento giusto ha saputo esprimersi al suo massimo livello. Se così non fosse accaduto, a Padova, di fronte ai cugini di quella città, i triestini non sarebbero stati di certo capaci di espugnare uno dei pochi campi invitti.

Resa pubblica gloria ai vincitori, ora bisogna enumerare le altre squadre che in un modo o nell'altro hanno vivificato il cammino del girone «A» della cadetteria. L'elogio incondizionato spetta alla Celana, strenua e valorosa antagonista dei vigili, ai vigili di Padova, brillantissimi nel girone di ritorno, alla Minelli, quarta in classifica e anche al Mazzoni di Parma e alla Ciam che hanno alternato cose belle ad altre meno convincenti. La BOR ha recitato la sua parte migliore nella prima parte, poi come suo solito, ha ceduto alla distanza. Il CRDA, limitato nei ranghi, ha disputato un brutto campionato. La retrocessione ha condannato una squadra che mai ha saputo soffrire.

La classifica finale: VV.F. Trieste p. 32; Celana Bergamo 30; VV.F. Padova 26; Minelli 24; Mazzoni e CIAM 18; BOR 14; VV.F. Mantova 10; VV.F. Aosta 4; CRDA 1. I Vigili del fuoco di Trieste sono promossi alla Serie «A». VV.F. Aosta e CRDA sono retrocessi nella Serie «C».

V. F.

RICUPERO BASKET

All'Onestà ha battuto l'Ignis Varese 61-58 (20-35) nella partita di recupero del campionato maschile di serie «A» di pallacanestro.

COPPA DEI CAMPIONI

MILAN - *Celtic 1-0
*AEK Atene - SPARTAK 1-1
(Le altre due squadre semifinaliste sono il Manchester e l'Ajax Amsterdam).

AMICHEVOLI

Inghilterra-Francia 5-0 (1-0)

COPPA DELLE COPPE

Colonia - *Randers 3-0
(qualif. la squadra tedesca)

GIUDICE SPORTIVO

A Baccari (Monfalcone) una giornata di squalifica

Quattro giocatori di Serie A sono stati squalificati per una giornata dal giudice sportivo della Lega. Si tratta di Furino del Palermo, Mujesan del Bologna, Zigoni della Juventus e Cinesinho del Vicenza. Un milione di ammenda è stato inflitto al Milan per il comportamento dei suoi sostenitori durante e alla fine dell'incontro di sabato con l'Atalanta. Alla Roma è stata inflitta l'ammenda di 650 mila lire, alla Fiorentina di 400 mila e al Napoli di 375 mila.

In Serie C il giudice ha squalificato per una giornata il monfalconese Baccari e Rizzo del Rapallo. Alla Triestina è stata inflitta una multa di 25 mila lire.

Allenamento ridotto della Triestina

La Triestina ha proseguito ieri mattina la preparazione al «Grezar» in vista della trasferta di domenica a Savona. Radio questa settimana ha apportato qualche variazione al consueto programma degli allenamenti. In primo luogo ha rinunciato alla partita a due porte del mercoledì. Il tecnico alabardato, considerato che quasi tutti gli uomini della rosa hanno raggiunto una condizione fisica eccellente, non ha ritenuto opportuno sottoporre i giocatori al galoppo di mezza settimana.

Gli alabardati, dopo una ventina di minuti a base di esercizi ginnico-atletici, hanno dato vita a una partitella nove contro nove alla quale hanno preso parte tutti i titolari a eccezione di Tumiati, Chendi e Del Piccolo. Questi ultimi due sono partiti nel primo pomeriggio alla volta di Empoli, dove oggi saranno impegnati con la rappresentativa del girone nell'ultimo incontro per il triangolare fra le selezioni dei tre gironi della Serie C.

Tumiati continua gli allenamenti con un programma particolareggiato. L'estrema destra si prepara con la massima cura e meticolosità per raggiungere nel minor tempo possibile la completa guarigione e mettersi nuovamente a disposizione del tecnico.

Gli alabardati proseguiranno questa mattina il lavoro agli ordini di Radio.

Calcio minore

Allievi regionale: Aquileia-Cormonese 3-0; Casagrande-Don Bosco 0-0; Esperia-Cormonese 2-0; Ponziana-Aquileia 1-1; Pordenone-Monfalcone 1-0; Sangiorgina-Staranzano 1-0; Triestina-Udinese 2-1; Porzio-Vermegliano 2-0.

Juniores regionale: Monfalcone-Gradese 3-0; Udinese-Ponziana 2-0; Aquileia-Pordenone 2-0; Cervignano - Julia 0-0; Sacilese - Aurora 3-0; Sangiorgina - R. S. Maniago 3-0.

NELLA SECONDA TAPPA DELLA TIRRENO-ADRIATICO

Lunga fuga di Guerra e Jotti ripresi e battuti da Franco Bitossi

Vittorio Adorni si piazza al secondo posto con lieve distacco

Alatri, 12

Bis di Franco Bitossi nella quarta Tirreno - Adriatico. Il corridore toscano, di 28 anni, ha ribadito la propria superiorità vincendo anche la seconda tappa e consolidando la propria posizione di «leader» nella corsa dei due mari.

Una folla nutrita saluta calorosamente i 124 corridori che prendono il via per la seconda tappa, Fiuggi - Alatri di 190 chilometri; l'influenza e un incidente hanno infatti tolto di gara De Rosso, Farisato e Bosisio (quest'ultimo ha riportato la frattura del polso destro in seguito ad una caduta).

Alle 11.02, con due minuti di ritardo, viene data la partenza. L'avvio è molto lento. Soltanto lungo la discesa che porta la carovana a Ponte Orsino (km. 25,200) l'andatura diventa più sostenuta. La calma regna nel gruppo. Bitossi, prima maglia giallorossa della Tirreno - Adriatico è in mezzo al plotone circondato dai compagni di squadra. Il primo episodio di rilievo della tappa si registra a Palestrina (km. 38,200). Guerra, subito seguito da Jotti, lancia un attacco sulla ripida rampa che porta al pittoresco paese della provincia romana.

I due corridori, con un'azione possente e decisa, si staccano dal plotone guadagnando in breve una manciata di secondi. Il loro tentativo passa quasi inosservato: i favoriti, infatti, non si preoccupano eccessivamente per la fuga dei due giovani corridori la cui sortita, con il passare dei chilometri, prende sempre maggiore consistenza. A Valmontone (km. 59,600) i due, che procedono con un'azione sciolta e decisa, hanno un margine di 50" sul plotone. Nella discesa che porta da Valmontone a Colleferro, affrontata dai corridori ad andatura molto sostenuta, Polidori cade riportando alcune escoriazioni alla coscia destra e al ginocchio sinistro. Il marchigiano, però, non sembra risentire dell'incidente e riprende contatto con il gruppo, mentre la fuga di Guerra, molto più attivo del corridore della Scic nel fare l'andatura, e di Jotti, prosegue con successo. Il loro vantaggio, dopo la discesa di Gavignano (km. 77,800), sale a 1'10" arrivando a 1'45" al bivio di Morolo (km. 93,500) dove è un passaggio a livello.

Il gruppo, nel frattempo, procede in tutta tranquillità. Alcuni tentativi di allungo di Bramucci e Michelotto sono presto annullati dalla pronta reazione di Adorni e dell'intera squadra della Filotex. Guerra e Jotti insistono nella loro azione e il loro vantaggio, dopo il bivio di Ceccano (km. 110), è di 3'5". Ad Amaseno (a circa 56 chilometri dall'arrivo) Guerra taglia per primo il traguardo volante precedendo il compagno di fuga. Dopo 2' passa Sgarbozza che precede di 10" il gruppo.

Il plotone ha una reazione vivace e, sollecitato dai corridori della Filotex e di Adorni, recupera parte dello svantaggio, riducendolo al bivio di Castro dei Volsci a 1'10". A Ceccano, a 37 chilometri dal traguardo, il vantaggio dei due fuggitivi risale a 1'35". Il gruppo, intanto, con tutta la Filotex in testa a tirare con decisione, recupera con un'efficace azione lo svantaggio che lo separa da Guerra e Jotti, e poco dopo il cavalcavia di Frosinone (km. 164) Jotti è ripreso. All'inizio del bivio della Casilina si conclude anche il generoso tentativo di Guerra, protrattosi per 129 chilometri.

La tappa ha il suo epilogo nella salita del Monte Fumone dove a quota 705 metri è posto il primo gran premio della montagna. Bitossi sulle prime rampe sferra il suo attacco decisivo portandosi al comando dopo aver passato lo striscione del G. P. della montagna in testa con venti metri di vantaggio su Adorni. La maglia giallorossa, dopo una discesa spericolata con il campione del mondo alle spalle, scatta nuovamente negli ultimi metri precedendo di 8" Adorni sul traguardo di Alatri.

ORDINE D'ARRIVO

1) FRANCO BITOSSI (Filotex), che percorre i 190 chilometri della Fiuggi-Alatri in 4 ore 50'03" alla media oraria di km. 39.293; 2) Vittorio Adorni (Scic) a 8"; 3) Patrick Sercu (Faema - Bel.) a 10"; 4) Giuseppe Milioni (Germanvox) s.t.; 5) Giuseppe Beghetto (Ferretti) s.t.; 6) Guerrino Tosello s.t.; 7) Martin Van Den Bossche (Bel.) s.t.; 8) Claudio Michelotto s.t.; 9) Luigi Garbozza s.t.; 10) Imerio Massignan s.t.; 11) Ernesto Donghi s.t.; 12) Baldan s.t.; 13) Altig (Germ.) s.t.; 14) Polidori s.t.; 15) Vianelli s.t.; 16) Laghi s.t.; 17) Zilioli s.t.; 18) Scopel s.t.; 19) Morotti s.t.; 20) Ballini s.t.; 21) Pecchielan s.t.; 22) Schiavon in 4.40'19".

CLASSIFICA GENERALE

1) FRANCO BITOSSI 10 ore 07'16"
2) Vittorio Adorni . . . . a 8"
3) Milioli . . . . a 10"
4) Van Den Bossche (Belgio) a 10"
5) Michelotto . . . . . . a 10"
6) Zilioli . . . . a 10"
7) Laghi . . . . a 10"
8) Sercu (Belgio) . . . . a 19"
9) Sgarbozza . . . . . . a 19"
10) Polidori . . . . a 19"

Il Giro della Svizzera dal 12 al 20 giugno

Zurigo, 12

Il Giro ciclistico della Svizzera che si disputerà quest'anno dal 12 al 20 giugno, comprenderà nove tappe per una distanza totale di 1.511 chilometri. Alla terza giornata è prevista una corsa a cronometro in salita su 12 chilometri, mentre l'ultima tappa si concluderà con un'altra frazione a cronometro su una distanza di 44 chilometri.

TERZA TAPPA DELLA PARIGI-NIZZA

Formidabile Merckx consolida il suo primato

Gimondi a 3'11" dal leader belga

Saint - Etienne, 12

Continua il monologo di Eddy Merckx nella Parigi-Nizza. Il belga, sprizzante salute da tutti i pori, ha lasciato via libera a un gruppetto di quattro fuggiaschi nella frazione in linea della tappa odierna mandando a vincere a Saint-Etienne il suo connazionale Leman che ha battuto in volata il francese Vasseur, il belga Stevens e l'olandese Vagtmans, tutti con il tempo di 3 ore 48'31" sulla distanza di 145 chilometri. Il gruppo giunto con un distacco di 9 secondi è stato regolato in volata, con piena autorità, dal solito Merckx.

Ma si trattava solo di un antipasto. Nella successiva frazione a cronometro sulla distanza di 6 chilometri e mezzo, Merckx si scatenava andando a vincere in 8'23"60 e, quel che più conta, mortificando specialisti di fama come Anquetil e Gimondi. Inutile dire che Merckx ha ulteriormente consolidato il suo primato in classifica generale grazie anche al cedimento di Poulidor che rimane in seconda posizione, ma con un distacco che dai tre secondi di ieri è salito a 28 secondi. Il distacco di Anquetil è salito a circa un minuto e quello di Gimondi a poco più di tre minuti. Evidentemente, Merckx sta andando a gonfie vele grazie anche allo splendido rodaggio del Giro del Levante da lui vinto a mani basse in terra di Spagna prima di presentarsi al suo primo confronto della stagione con i migliori nomi del ciclismo internazionale.

La prima frazione, in linea, da Paray-Le-Monial a Saint-Etienne non ha riservato grosse emozioni. Merckx, che evidentemente puntava le sue carte sulla cronometro, si è limitato a controllare con la grinta che gli è solita i maggiori avversari e bisogna dire che il compito gli è stato notevolmente facilitato da una certa aria di rassegnazione spirante tra i vari Gimondi, Anquetil, Poulidor, e soci.

Nella seconda frazione, il comportamento dell'asso belga è stato semplicemente superbo. In bicicletta, nelle prove a cronometro come del resto in quella su strada, Merckx non è quel che si dice un modello di stile, ma possiede in cambio due polpacci d'acciaio in grado di esprimere una potenza assolutamente impressionante, tanto più se la distanza è breve come nel caso odierno. A questo punto, per rendersi conto di ciò che Merckx è stato capace di fare, basta dare una occhiata alla classifica e vedere i distacchi.

Forse non è ancora giunto il momento per avanzare un pronostico, ma tutto lascia credere che per Eddy Merckx il gioco sia ormai fatto.

Prima semitappa

1) Leman (Bel.) in 3 ore 48'31" (con abbuono: 3.48'24"); 2) Vasseur (Fr.) s. t. (con abbuono: 3.48'28"); 3) Steven (Belgio) s. t.; 4) Wagtmans (Ol.) s. t.; 5) Merckx (Bel.) 3.48'40"; 6) Wolfshohl (Ger. occ.) s. t.; 7) Anni (It.) s. t.; 8) Anquetil (Fr.) s. t.; 9) Poulidor (Fr.) s. t.; 10) Van Looy (Bel.) s. t.; 11) Van Der Vleuten (Bel.) in 3.48'40"; 17) Dancelli (It.) in 3.50'34".

Seconda semitappa

1) Merckx (Bel.) 8'23"6; 2) Van Springel (Bel.) 8'38"; 3) Anquetil (Fr.) 8'39"3; 4) Gimondi (Italia) 8'45"; 5) Grosskost (Fr.) 8'48"; 6) Poulidor (Fr.) 8'48"5; 7) Bellone (Fr.) 8'48"6; 8) Janssen (Ol.) 8'50"; 9) Hiddinga (Ol.) 8'53"; 10) Pijnen (Ol.) 8'57"8.

Classifica generale

1) Eddy Merckx (Bel.) in 14 ore 18'51";
2) Poulidor (Fr.) a 28";
3) Anquetil (Fr.) a 45";
4) Wolfshohl (Germ.) a 1'26";
5) Vasseur (Fr.) a 2'8";
6) Ex-aequo: Janssen (Ol.) e Bellone (Fr.) a 2'47";
8) Van Spingel (Bel.) a 3'33";
9) Gimondi (It.) a 3'11";
10) Christian Raymond (Francia) a 3'18".

CORSA TRIS IN TV

La TV trasmetterà venerdì prossimo 14 marzo, dall'Ippodromo di San Siro in Milano, la telecronaca diretta del Premio Tornese, Corsa Tris della settimana. Telecronista Alberto Giubilo, ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini (II canale, ore 16.30).

FONDISTA RUSSO

Lo studente sovietico Viaceslav Alanov ha stabilito la migliore prestazione mondiale sui 5000 metri in pista coperta realizzando 13'45"2 nel corso di una riunione della Repubblica federativa di Russia, svoltasi a Sverdlovsk. Alanov, che ha corso su una pista in tartan, aveva già stabilito all'aperto 13'24"4 sui 5000 metri e 28'23"6 nei 10.000.

SI PREPARA LA RAPPRESENTATIVA DEI DILETTANTI

Utilissima al C. T. Renosto l'«indicativa» di Cervignano

Cervignano, 12

La rappresentativa regionale del Friuli - Venezia Giulia, che nell'aprile prossimo parteciperà nel Lazio ad un torneo nazionale quadrangolare, ha svolto un proficuo allenamento a Cervignano agli ordini del C.T. Mario Renosto. I 22 atleti, convenuti al Comunale cervignanese di via Del Zotto, hanno disputato una partita amichevole che è servita certamente al C.T. per trarre delle utili indicazioni, che gli permetteranno di formare la lista finale dei 16 uomini.

Interpellato, Renosto ha dichiarato che sono stati 90' di gioco piacevole e veloce. «Sono mancate le reti, ma in compenso si è potuto constatare una soddisfacente intesa. Tutti hanno giocato con volontà ed impegno, nonostante fosse soltanto una normale partita di allenamento».

I ventidue convocati sono stati divisi in due formazioni, una in maglia verde e l'altra in maglia gialla, e le due compagini, com'è detto, hanno dato vita ad un incontro tiratissimo e spettacolare. Nella formazione in maglia verde è piaciuta la difesa, sorretta da un Gabriele attento e impeccabile regista. Ottimo anche il centrocampo, reso vivace da due autentici polmoni quali Trevisan e Bivi. Ha un po' deluso l'attacco, nonostante ci fossero degli uomini del calibro di Olivo, Cortello e Pavan.

Della formazione gialla buona la prova del ponzianino Milcenich, pregevole regista che possiede una chiara visione del gioco. Il centravanti Iucca ha retto il confronto con Pavan. Il cervignanese, convocato all'ultimo momento, ha ripagato la fiducia, concessagli da Renosto.

Franco Sandri

VERDI: Di Just (Cervignano); Dovier (Gradese), Zampar (Aquileia); Pizzolitto (Tisana), Gabriele (Lignano), Trevisan (Pieris); Cortello (Sangiorgina), Bivi (Lignano), Pavan (Pieris), Galluzzo (Manzanese), Olivo (Tisana). GIALLI: Piu (Palmanova); Tricarico (Pieris), Tibald (Cervignano): Seretti (Palazzolo), Milcenich (Ponziana), Mian (Cervignano): Furlani (Cormonese), Iucca (Cervignano). Turchet (Sacilese), Passon (Cervignano), Caporale (Cervignano). Ha arbitrato il signor Toros.

Squalifica a vita tra i dilettanti

Guido Del Bello dell'Inter S. Sabba, che milita nel campionato dilettanti di terza categoria di calcio, è stato squalificato a vita dal giudice del Comitato provinciale di Trieste. Il giocatore, nel corso dell'incontro Zaria - Inter San Sabba, colpiva l'arbitro, il triestino Molassi, che era costretto a sospendere l'incontro al 24' del secondo tempo.

Il giudice sportivo del Comitato regionale, nel corso dell'ultima riunione, ha inflitto diciannove giornate di squalifica a dieci giocatori militanti nelle squadre che partecipano ai campionati dilettanti di prima e seconda categoria.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica 1 giornata: Premate (San Giovanni), Petris (Tolmezzo), Bazzara (Sangiovannese), Comoretto (Buiese).

Squalifica 2 giornate: Gurtner (Audax Gorizia), Del Santo (Ronchis), Della Vedova (Muggesana).

Squalifica 3 giornate: Mattiussi Ezio (Basiliano), Mattiussi Franco (Basiliano), Farina (Aurisina).

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato a tutto l'11 maggio, per minacce all'arbitro, il giocatore Fabris del Basiliano.

Incontri sportivi contro marinai USA

Due incontri di pallacanestro sono stati disputati nelle giornate di martedì e ieri, fra squadre triestine e di marinai statunitensi. Nella palestra di via della Valle una formazione della «Forrestal» ha battuto il Cus per 59-46, mentre sul campo del C.M.M. a Barcola la formazione del «Bordelon» ha superato la Mivar per 71-65.

Oggi sono in programma tre partite. Alle 20, a bordo della «Forrestal», sarà impegnata la Italsider; alla stessa ora nella palestra di via della Valle il quintetto della Mivar incontrerà quello dell'«O! Hare» e alle 21, nella palestra di via Ginnastica, il Lloyd Adriatico giocherà contro il «Bordelon».

Una rappresentativa della «Forestal», la portaerei statunitense ancorata nel nostro porto, affronterà sabato pomeriggio alle 13, allo stand di Muggia, una formazione della Società triestina di tiro a volo. In programma figurano due gare: una al piattello e un'altra allo skeet. La società alabardata ha convocato per la manifestazione i seguenti tiratori: fossa: Tarabocchia, Coceani, Bulgarelli, Somma, Zanaboni, Turilli, Caluzzi, Avanzo, De Marchi e Mossa; skeet: Maffezzoli, Coceani, Bruno e Franco Giannella, De Marchi, Jez, Scordino, Sist, Mossa, Sitotich e Marchesini.

ALL'ASSEMBLEA DELLA F.I.P.

Triestini e goriziani sostenitori di Degobbis

Sabato e domenica si terrà a Orvieto la XIV assemblea generale della Federbasket. L'ordine del giorno prevede il rinnovo completo delle cariche e gli orientamenti per il prossimo quadriennio. Ai lavori sarà presente anche il nostro Comitato regionale che potrà disporre di circa 200 voti, un numero cioè mai raggiunto in passato (circa 80 voti in più rispetto alle precedenti occasioni).

Le società triestine si sono trovate tutte perfettamente d'accordo e hanno presentato le loro deleghe. Esse sosterranno il consigliere federale uscente: il triestino Duilio Degobbis. Stesso discorso si può anche fare per i sodalizi goriziani, che prenderanno parte compatti ai lavori di Orvieto. Ciò non si può dire, invece, per le società di Udine che, sinora, hanno dimostrato un assenteismo completo al punto che attualmente il Comitato non conosce né l'orientamento né quale sarà la partecipazione friulana a Orvieto. Una presa di posizione, quella degli udinesi, veramente strana probabilmente dovuta a diversità d'opinione con il massimo organo regionale.

La rappresentanza triestina, per il momento, sarà composta dal presidente del Comitato regionale Norino Jacobucci, del segretario Bruno Cirello, dall'avvocato Franco Zennari e da Luciano Antonini. A questi si aggiungerà sicuramente un dirigente dell'Hausbrandt e probabilmente qualche altra persona necessaria per poter soddisfare le numerose deleghe.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

SPN 2023

potrete vincere due automobili al mese
con i sorteggi riservati ai consumatori
dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.
Richiedete anche la tessera-sconto del 10%
sulle tariffe delle autostrade I.R.I.,
in distribuzione presso le sedi dell'Automobile Club.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip,
degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore.
Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 2/98996 del 5/12/1968

A. VIALE XX SETTEMBRE. COMPLESSO RESIDENZIALE IN ZONA TRANQUILLA. INIZIO VENDITA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA SUL POSTO, SABATO POMERIGGIO COMPRESO. TEL. 90607. 42018 S

ACQUISTO contanti 3 stanze tutti comforts. Telefonare n.ro 35938 inintermediari. 44075 S

AFFARE vendesi marina appartamento sei stanze anche uso ufficio. Telefonare 30321. 44111 S

AMMEZZATO mq. 180 paraggi Stadio ingresso indipendente, luminoso, servizi centralizzati, casa nuova consegna agosto, adatto qualsiasi attività commerciale, vendesi affittasi. Impresa S. Francesco 9, II p. 23612 S

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 44109 S

APPARTAMENTO signorile in GRETTA, vista magnifica, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 44109 S

APPARTAMENTO Viale, III, 6 stanze cucina servizi vendesi prezzo modico. Telef. 95982. 23524 S

APPARTAMENTO 4 stanze atrio cucina ripostiglio bagno wc ascensore calefazione rimodernato paraggi Stazione vendesi. Scrivere Cassetta 42044 S SPI.

APPARTAMENTO stanza cucina 2.300.000 pagamento dilazionato libero entro giugno 1969. Visitare sul posto Piccardi 6, ore 14-16. 22707 S

ATTICO VIALE XX SETTEMBRE (zona Politeama) 3 stanze e grande mansarda doppi servizi vende Amministrazione Alberti, telef. 68734, ore 16-19. 22685 S

CASETTA vendesi camera cucina ripostiglio 1.200.000. Terreno a parte. Tel. 811633. 44101 S

CERCASI affitto oppure acquisto villetta unifamiliare 3-4 stanze più servizi con terreno circostante possibilmente zona industriale. Telefonare ore ufficio 820796. 41984 S

CERCASI terreno per costruzione condominio zona Servola. Tel. 981-370. 502 S

CONDOMINIO Flavia (via Mascagni angolo strada Vecchia dell'Istria) vendonsi appartamenti e locali d'affari varie grandezze, mutui 75%. Impresa Parovel, Pierini, Trebbi, San Francesco 9, II. 23612 S

CORMONS area fabbricabile vendesi 1.600 mq. zona centrale. Cassetta 42036 S SPI.

GIULIA, soleggiato, salone, tre stanze, cucina, ripostiglio, bagno, vendesi prontamente. Telefonare 734257. 44141 S

GRADO, ottima posizione commerciale vendesi facilitazioni pagamento, affittasi, nuovo negozio 300 mq. ampio scoperto, ideale bar, pizzeria, gelateria. Telefonare ore pasti 57050 Udine. 5403 S

INIZIO nuova costruzione zona Fiera, mutui sino 75%; altri Rossetti, Roncheto, Baiamonti, Ponziana. Informazioni Immobiliare Paduina 6/1 tel. 761734. 44151 S

LOCALI uso negozio, zona grande passaggio, adatto fiori, parrucchiere, ecc. vendesi (o affittasi). Tel. 734257. 44141 S

LOCALI d'affari via Crispi 66, mq. 160, 35, 25, 60 vendonsi oppure affittansi. Telef. 726205. 43613 S

MAGAZZINETTO con ufficio vendesi rata 30.000 mensili come un affitto, acconto solo 500 mila. Visitare sul posto feriali ore 15.30-16.30, S. Francesco 38. 22705 S

MODERNO zona verde S. Vito ammezzato salone 2 stanze cucina accessori vendesi. Telefonare 95982. 23524 S

NEGOZI magazzini 15-70 fino 180 mq. centrali vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 31335. 41964 S

OCCASIONE appartamento luminoso camera cameretta cucina libero vendesi 2.650.000 pagamento dilazionato. Visite sul posto Bonomo 15 ore 10.30-12.30. 20000 S

OCCASIONE seminuovo vista mare San Giacomo. Altro centralissimo vendonsi forti rateazioni. Telefonare 31335. 41964 S

OCCASIONE 1-2 camere cucina stanza unica per ufficio magazzino 110 mq. vendonsi piccolo acconto saldo piccole rate. Visitare feriali ore 15-17.30, Pascoli 32. 22703 S

QUARTIERE Marcesio (via Flavia). Appartamenti pronti primavera piccoli e grandi panoramici con giardini. Mutui oltre 80%. Impresa Egena, via Roma 28, tel. 38585, 38212. Visite cantiere via Benussi, tel. 811225. Orario 9-13; 14.30-18.30. 23055 S

RENDITA 8% locale d'affari vendesi 4.500.000. Tel. 981-370. 501 S

SEMINUOVO Carlalberto, due stanze soggiorno cucinetta biservizi vendesi. Telef. 95982. 23524 S

SOLEGGIATO Viale da restaurare 4 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telef. 95982. 23524 S

TERRENO mq. 1400, progetto approvato villa 2 piani, più locali uso negozi vendesi. Telefonare 734257. 44141 S

TERRENO costruibile 24.000 mq. Muggia occasione vendesi oppure permutasi. Telefonare 31335. 41964 S

TERRENO altipiano per ville vendesi vera occasione acqua luce. Tel. 55290. 41910 S

VENDESI appartamento Rotonda Boschetto, 3 stanze servizi. Informazioni Immobiliare Paduina 6/1 tel. 761734. 44151 S

VENDESI appartamento via Fornace, salone, 3 stanze, doppi servizi, terrazza. Informazioni Immobiliare Paduina 6/1 telefono 761734. 44151 S

VENDO prossimità Martignacco amena valletta, ettari uno circa (prato-bosco) con acque perenni adatta particolarmente costruzione villette e industrie. Telefonare 61911 Udine oppure 8768 Basiliano o scrivere comm. Vida, via Gorghi 10, Udine. 5402 S

VENDONSI APPARTAMENTI 5 stanze, servizi, paraggi Giardino pubblico; 4 stanze, servizi via Diaz; 3 stanze, 2 cucine, accessori via Belpoggio. Telefonare 68482 orario ufficio. 44157 S

VIALE Raffaello Sanzio appartamento primo ingresso 3 stanze ogni comforts vendesi. Tel. 68734 pomeriggio. 22683 S

VILLINO S. CROCE MARE da completare 2-3 vani e cucinino vera occasione vendesi. Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1 telefono 68734 ore 16-19. 22683 S

ZONA via Franca, IV piano, 4 stanze stanzino cucina biservizi centralnafta vendesi. Telefono 95982. 23524 S

Agenzia ROULOTTES
«elnagh»
CASAMOBIL
RIMORCHI
Ufficio vendite: OPICINA
VIA CARSIA 51
(St. Tarvisiana)
Telefono 221.610
(di fronte Vigili Fuoco)
Esposizione sempre aperta
Particolari condizioni - Regali - Rateazioni - Permute - Usate
Massima assistenza
Campeggio gratuito 1969

Foto occasioni

Ecco qualche esempio delle occasioni di macchine coperte da garanzia che «Giornalfoto» vi offre: Pentax Spotmatic 1,4 (lire 80.000); Canon FT 1,8 (lire 60.000); Canon 7 S 1,8 (lire 65.000); Nikon F 1:2 (lire 105.000); Silma Duo (lire 39.000); Silma 120 M (lire 30.000); Konica Autoreflex (lire 59.000); Minolta SRT 101/1,7 (lire 90.000).

Sono occasioni veramente eccezionali: venite a vederle, assolutamente senza impegno, nel negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8. Vi daremo tutti i chiarimenti e i consigli che desiderate.

V Diversi L. 120

VANONI, bilanci, contabilità, concordati, pratiche societarie, Import-Export, doganali, fiscali, paghe e contributi. Studio tel. 36205. 44153 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.55
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.10
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.30	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.10 per Venezia-Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantelleria	16.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili e altro. Telefono 50566. 41962 NN

STANZA pranzo ottimo stato vendesi in giornata. Telefonare 726251. 42014 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O

PARRUCCHE toupet trecce, capelli veri, tutte le tinte anche grigi e bianchi. L'unico assortimento sempre pronto. Piera Trebiani, via Piccardi 68, telefono 723342. 44103 O

P Rappr. piazzisti L. 70

A AMBOSESSI muniti auto e in possesso licenza media inferiore affidiamo deposito biancheria da corredo per vendita rateale a privati senza cambiali. Scrivere a cassetta SPI 119/A 30100 Venezia. 5380 P

CERCHIAMO agenti e abili produttori per vendita rateale edizioni scientifiche alto valore. Ottime possibilità di guadagno. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a SPI, Cassetta 47/A 35100, Padova. 5413 P

PRODUTTRICE propagandista giovane seria volonterosissima anche principiante per articolo largamente affermato. Cassetta 23700 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

AFFARONE GTV '66 vende privato quotazione quattro ruote. Tel. 981-370. 500 Q

AUTOSERVICE Nacinovi, Cologna 44/1, telefono 741327 vende 500 N 100.000; Opel 80.000; Opel Coupè 600.000. 41966 Q

CIAO con frizione e cambio automatici. Telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116 per qualsiasi prova senza impegno. 43553 Q

FIAT 500 Familiare '63 160.000 via Giacinti 12, Roiano, telefono 25402. 42062 Q

FIAT 850 Coupè 1965 ottime condizioni vendesi via Università 9. 42010 Q

FORD 1500 anno 1967 vendo telef. 811303 dopo le ore 20. 41960 Q

FURGONE 10 q.li; 1100 R; 1500 C; 750 controvento; 500 '65 vere occasioni vendonsi. Distributore Mobil, Fabio Severo. 41990 Q

KADETT Caravan '64; Rekord 1200 '61; Fiat 600 '60 '61; 850 '66; 1300 Familiare '62; 1500 L '64. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 42012 Q

«1100» Special in ottime condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 44105 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. BAR centralissimo forte incasso, vendesi 15.000.000. Telefonare 68424. 44143 R

A.A. PRESTITI impiegati operai professionisti improtestati. Riservatezza. Informazioni, tel. 27541. 23059 R

A.A. PRESTITI: anche Voi potete ottenere un prestito fiduciario «SFIC». Telefonate 29258 oppure 36664. 44119 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 22869 R

AUTOACCESSORI ottima posizione vasta licenza cedesi contanti. Cassetta 22689 R SPI.

CEDO avviatissimo albergo bar ristorante 12.000.000. Serafini, via Ginnasio Vecchio 3, Udine. 5409 R

CEDESI salone parrucchiere per signora, avviatissimo, zona signorile, ottimamente attrezzato, sicuro investimento. Telefonare orario ufficio al 765236. 44095 R

LATTERIA, zona signorile, forte lavoro, vendesi 2.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44135 R

LATTERIA e frutta verdure vendesi causa malattia. Telefonare 725565, dalle 14 alle 16. 44113 R

RIVENDITA pane, pasticceria, darebbesi gestione condizioni favorevoli. Agenzia Gentile, Toro 8. 44133 R

STABILIMENTO nuovo costruzione mobili metallici 6.000 mq. 2.600 coperti esentasse provincia Gorizia vendesi ottimo affare anche solo immobile. SPI, Cassetta 45/A - 35100 Padova. 5412 R

TRATTORIA bene avviata vendesi o eventualmente darebbesi gestione a nucleo familiare veramente mestiere. Rivolgersi Ireneo Croce 3/b feriali 15-18. 44131 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. VIA PATRIZIO (zona Ippodromo) avanzata costruzione appartamenti da due stanze soggiorno cucinino vista mare OTTIMO INVESTIMENTO vende AMMINISTRAZIONE ALBERTI v. S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 22685 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO MONTEDORO - Zona Industriale (accanto PEPSICOLA) 1-3 stanze, mutuo 30 anni, vendite sul posto 10-14; ogni comforts, prezzi modici, prenotazione affittanze. - TESA 19/21/22 1-2 stanze, soggiorno, comforts, mutuo 30 anni, contributo regionale. Vendite TESA 21, piano 3.o, feriali 10-16. - PRONTO INGRESSO: SETTEFONTANE 3 stanze - TIGOR 3 stanze - PONTEROSSO mq. 260, 8 stanze. - AFFITTATI OTTIMO REDDITO: CARPINETO 2 stanze - Muggia XXV APRILE 2 stanze - OSP. MILITARE 3 stanze. Qualsiasi informazione Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61.512 Ponterosso 3. 900 S

A.A.A. APPARTAMENTI v. Soncini vende direttamente Impresa, mutui fino al 75%. Tel. 68957 43819 S

A.A.A. APPARTAMENTI 3 stanze via Petronio angolo Donadoni vende o permuta con terreno edificabile, direttamente Impresa, mutui fino al 75%. Telefonare 68957. 43819 S

A.A. ATTICO via Barbariga (Roiano) ingresso immediato salone 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi possibilità mutuo vende Impresa geom. Riccesi, tel. 50314 giorni feriali ore 18-20. 43997 S

A. APPARTAMENTI casa vecchia zona centrale 2-3 stanze cucina wc vendonsi ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 42092 S

A. BAIAMONTI 2 stanze cucinetta bagno poggioli ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 41996 S

A. CARPINETO costruzione due palazzine vasto giardino garage appartamenti 1-2-3-4 stanze. Facilitazioni pagamento vendite AGEP, Crispi 14. 42050 S

A. CENTRALE lussuoso tristanze saloncino biservizi garage giardino palazzina ROMAGNA vendesi AGEP, Crispi 14. 42052 S

A. COSTRUZIONI diverse zona Commerciale appartamenti 1-2-3-4 stanze comforts panoramicissimi mansarde giardino, mutui massimi trentennali VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 44107 S

A. ISTRIA bistanze cucina bagno centralnafta ascensore pronto ingresso vendesi AGEP, Crispi 14. 42058 S

A. LOCALI nuovi piazza ROIANO vendonsi AGEP, Crispi 14. 42048 S

A. PALAZZINA lussuosissima costruzione v. COMMERCIALE appartamenti 3-4 stanze vendite AGEP, Crispi 14. 42056 S

A. PRONTO INGRESSO due stanze saloncino cucinetta bagno poggioli ascensore centralnafta. CONTANTI 1.700.000 rimanenza 20-30 anni. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42092 S

A. ROIANO piazza Rivi vendonsi bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore AGEP, Crispi 14. 42054 S

A. TERRENO Opicina altipiano conveniente costruzione villa cercasi. Tel. 96466. 42066 S

A. VANTAGGIOSISSIMI PREZZI modalità legge 1179 vendonsi BONOMEA appartamenti bistanze grande soggiorno bagno centralnafta ascensore garage cantina. Contanti EFFETTIVO 25% saldo 25 anni interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 42046 S

A. VIA Bonomo. Complesso residenziale avanzata costruzione appartamenti varia grandezza con box vende direttamente Impresa. Tel. 90607. 42018 S

SE COMINCIATE A PENSARE
CHE TUTTE LE AUTOMOBILI SONO UGUALI
E' IL MOMENTO DI PROVARMI

SIMCA

SIMCA 1000 SPECIAL
4 PORTE - 5 POSTI - VELOCITÀ 145 Km/h
L. 999.000 IGE E TRASPORTO COMPRESI

Nuova Concessionaria
Prove — dimostrazioni — assistenza tecnica
PADOVAN G. & DE CARLI F.
Via Molino a Vento 65 - Tel. 93400
Prossima apertura salone esposizione
Via Battisti 20 - Tel. 761872

maglieria
irre strin gibile

in vendita nei seguenti negozi

Arbiter
Corso Italia, 29
TRIESTE

Linea
Via Carducci, 4
TRIESTE

Camiceria Botteri
Corso Italia, 8
TRIESTE

Soc. Mica
Via Ghega, 13
TRIESTE

Camiceria Marchi
Passo S. Giovanni, 2
TRIESTE

Nacmias
Via S. Lazzaro, 17
TRIESTE

Camiceria Moderna S.n.c.
Via Mazzini, 40
TRIESTE

Petronio Sport
Via Carducci, 1/C
TRIESTE

Smart abbigliamento
Capo di Piazza
TRIESTE

Ely di E. Rocco
Piazza S. Giovanni, 4
TRIESTE

Salvagno
Portici di Chiozza
TRIESTE

Valstar
Piazza della Borsa, 8
TRIESTE

Faro s.r.l. Abbigliamento
Via Carducci, 23
TRIESTE

Scala abbigliamento
Via Carducci, 11
TRIESTE

Zanolin maglierie
Via Ponchielli, 3
TRIESTE

6705 PROPAGANDA I.W.S.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIUSTIFICATI UFFICIALMENTE GLI INCIDENTI

IL CAIRO: SUL CANALE SPARIAMO PER DIFENDERCI

E' diritto degli egiziani prevenire un attacco israeliano anche aprendo il fuoco per primi - I timori di Tel Aviv

Il Cairo, 12

Il portavoce ufficiale egiziano, Mohammed ed Zayyat, ha dichiarato oggi, parlando a una conferenza stampa, che l'Egitto ha il diritto di perseguire una politica militare di autodifesa attraverso il canale di Suez, per evitare ogni concentramento di forze israeliane in previsione di un attacco. Zayyat, commentando gli scontri di artiglieria avvenuti negli ultimi quattro giorni attraverso il Canale, ha dichiarato che gli israeliani stanno trasferendo in quella zona unità missilistiche: Zayyat ha aggiunto di ritenere che questi preparativi da parte degli israeliani non siano fatti «per motivi esibizionistici», ma forse per un attacco: «Noi — ha aggiunto — abbiamo ogni diritto di prevenire questo attacco, e non ci lasceremo vincolare dal fatto di chi spara per primo».

Il portavoce egiziano ha aggiunto: «Qualsiasi idea che la presenza israeliana lungo il Canale sia un fatto compiuto o una cosa normale è per me inconcepibile. Mi sembra che ci si debba giustamente chiedere se l'altra parte del Canale sia la frontiera di Israele. Ma se è territorio egiziano, direi che non è una frontiera israeliana». Zayyat ha quindi posto in risalto il fatto che la cessazione del fuoco, dopo il conflitto del giugno 1967, avrebbe dovuto essere seguita da un ordine, per Israele, di abbandonare i territori occupati. «Non è nostra intenzione — ha aggiunto — far sì che questa cessazione del fuoco debba durare 99 anni né che la linea della cessazione del fuoco diventi la frontiera di Israele».

Oggi, si sono avute soltanto sporadiche sparatorie con armi leggere da una sponda all'altra del Canale: gli israeliani hanno accusato gli egiziani di sparare su isoldati trincerati sulla riva orientale. A Tel Aviv, si teme che gli egiziani siano davvero convinti — come affermano — di avere inflitto gravi perdite alle forze israeliane negli scontri dei giorni scorsi, e possano esserne indotti a tentare di aprirsi una strada nel Sinai con la forza. Da parte israeliana si afferma, invece, che, in tre giorni di combattimenti, le forze israeliane sul Canale hanno avuto cinque soldati morti e altri 25 feriti, e si respingono, come non rispondenti al vero, le affermazioni egiziane di «danni enormi» che sarebbero stati causati agli israeliani. E' vero invece — si sostiene a Tel Aviv — che gli egiziani sono stati duramente colpiti, particolarmente nella zona del porto di Suez, dove le bombe sono cadute su navi e depositi di carburante. «Gli egiziani si trovano davvero nei pasticci dall'altro lato del Canale, e chissà mai cosa possono tentare di fare» ha dichiarato un alto ufficiale israeliano.

Sul fronte giordano, intanto, unità di Amman e israeliane hanno avuto, stamani, uno scontro a fuoco durato 15 minuti. Secondo i giordani, un soldato israeliano è stato ferito; non vi sono state perdite da parte giordana. Un portavoce di Amman ha dichiarato che sono stati gli israeliani a cominciare la sparatoria.

Una nuova ondata di disordini causati dagli studenti si è intanto manifestata, oggi, in tutti i territori arabi occupati dagli israeliani, in particolare a Gaza, dove gruppi di manifestanti, in massima parte studenti, hanno lanciato sassi e altri oggetti contro gli automezzi israeliani. Sempre a Gaza, gli studenti hanno eretto ostruzioni stradali, che hanno ostacolato il traffico. Altri incidenti vengono segnalati da Tulkarem, Khan Yunis e Jenin. A Nablus migliaia di arabi hanno manifestato al grido di «Viva Nasser »e hanno lanciato pietre e appiccato incendi. Le forze israeliane di occupazione hanno immediatamente instaurato il coprifuoco nella zona.

Due sabotatori, che avevano piazzato una carica esplosiva sulla ferrovia Tel Aviv - Gerusalemme, sono stati arrestati e le loro case sono state fatte saltare in aria, a Hebron. La carica esplosiva era stata disinnescata prima che esplodesse. Infine, si apprende che due beduini del Sinai sono stati condannati uno all'ergastolo e l'altro a quindici anni di carcere, dopo essere stati riconosciuti colpevoli, da un tribunale di Gaza, di aver fatto parte di una organizzazione di spionaggio e di sabotaggio; un terzo beduino che si era infiltrato nel Sinai, dall'Egitto, è stato condannato a cinque anni di carcere.

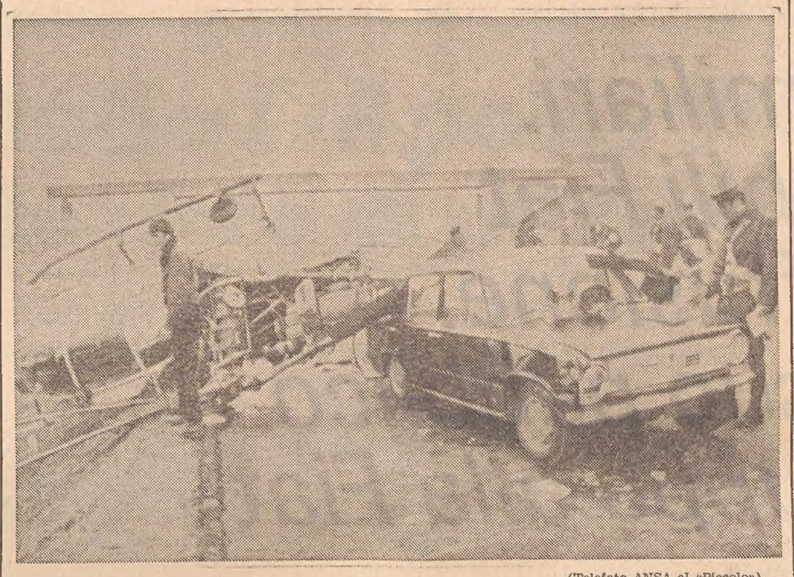
Le dichiarazioni sulla NATO

Un incontro chiarificatore fra Heinemann e Kiesinger

Bonn, 12

Il Presidente eletto della Germania federale Gustav Heinemann ha accettato di incontrarsi giovedì prossimo con il Cancelliere Kiesinger, al quale darà spiegazioni sulle dichiarazioni antimilitariste fatte da lui pochi giorni dopo l'elezione. Aveva detto a un giornalista che la Germania Ovest deve riesaminare la sua appartenenza alla NATO e che dovrebbe rinunciare all'esercito per favorire la riunificazione tedesca.

SCONTRO ELICOTTERO-AUTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Ferrara — Cinque feriti il bilancio di un insolito scontro fra un elicottero impegnato per alcune riprese cinematografiche e un'auto della troupe. Il velivolo stava passando sotto un'arcata dell'autostrada quando le pale hanno toccato un pilone e l'elicottero è finito contro l'auto

PROSSIMA UN'EPURAZIONE di giornalisti céchi

Praga, 12

Il segretario del PC slovacco, Gustav Husak ha silurato il capo del dipartimento ideologico del partito Miroslav Kusi, notoriamente progressista. L'agenzia «CTK» riferisce che ad una riunione del comitato centrale slovacco Husak ha accusato Kusi di «opinioni opportuniste di destra su un certo numero di questioni importanti della politica del partito».

E' la prima volta, da quando un anno fa i riformisti andarono al potere, che un funzionario del partito viene attaccato così aspramente. Fu proprio Kusi due settimane fa a dichiarare che la vecchia guardia stava mettendo i progressisti sulla difensiva e tentando di riassumere il controllo della polizia segreta e dell'apparato del partito.

Nel suo discorso, Husak ha lasciato inoltre capire che si avvicina il momento di una epurazione nei giornali e alla radio: «Non possiamo essere lieti del fatto che certuni usino la libertà di stampa per creare confusione. Se non è possibile mettersi d'accordo politicamente, un qualche provvedimento relativo ai quadri si renderà ovviamente inevitabile» ha detto Husak. Nella terminologia comunista, i provvedimenti relativi ai quadri equivalgono in pratica a licenziamenti.

ASPRE REAZIONI IN FRANCIA AL DISCORSO DEL GENERALE

I sindacati respingono le accuse di De Gaulle

Negativi i commenti di tutti i partiti - Il Governo vuol favorire gli incontri fra «patronat» e lavoratori - Attentati ferroviari

Parigi, 12

«Il 27 aprile De Gaulle vuole sottoporre il suo regime di potere personale e la sua politica retrograda a un plebiscito» (Etienne Fajon — direttore del quotidiano comunista «L'Humanité»); «un discorso molto energico e molto umano che risponde esattamente all'attesa dei francesi» (Robert Poujade, segretario generale dell'UDR); «ancora una volta De Gaulle ci chiederà di scegliere fra il gollismo e il comunismo. Ma gollismo e comunismo, in questo momento, sono la stessa cosa» (Jean - Louis Tixier - Vignancour, presidente dell'alleanza repubblicana): in questo arco si iscrivono le reazioni delle personalità politiche francesi al discorso pronunciato ieri sera dal Gnerale De Gaulle per presentare il referendum sulla riforma delle regioni e del Senato.

In sostanza i commenti rispecchiano la divisione dello schieramento politico francese. Le opposizioni denunciano il «ricatto di un referendum che «diviene un plebiscito», affermando che De Gaulle ha deformato completamente i più evidenti fatti economici e concludono che la responsabilità della crisi deve essere attribuita alla natura stessa del regime ed all'assenza di ogni dibattito politico. I gollisti sottolineano con soddisfazione che De Gaulle ha riaffermato le necessità dell'autorità dello Stato, mostrando «una grande vigilanza per il presente e una grande fiducia nell'avvenire». Le reazioni più interessanti sono quindi quelle delle «mezze ali» politiche (centristi e repubblicani indipendenti) e quelle dei Sindacati.

Decisamente negative, infine, le reazioni degli ambienti sindacali. Il segretario generale della CGT, Georges Seguy, ha detto che «quando un Capo di Stato paragona a una congiura una giornata d'azione rivendicativa basata sull'aumento dei salari e delle pensioni, egli confessa implicitamente il fallimento della propria politica. Al termine di una giornata tanto importante per la nazione — ha aggiunto — mentre la CGT propone di riprendere i negoziati su basi serie in vista di soluzioni costruttive, il Capo dello Stato risponde lanciando accuse malevoli e gratuite contro le organizzazioni sindacali che hanno invitato i lavoratori allo sciopero. In realtà, egli respinge la nostra volontà di partecipare a ciò che ci interessa e pretende di imporci una partecipazione senza interesse per i lavoratori».

Per la «CEDT», il presidente Andre Jeanson ha sottolineato che i milioni di lavoratori che hanno scioperato «sono stati trattati, a scelta, da agitatori, da congiurati, da agenti della distruzione e della sovversione, da complici, da ambiziosi, da chimerici o da astiosi».

Anche il segretario generale di «Force Ouvriere», Andre Bergeron, ha giudicato negativamente il discorso del Generale De Gaulle, pur impiegando espressioni meno polemiche. Egli ha contestato l'affermazione del Presidente della Repubblica secondo la quale la situazione, all'inizio dell'anno scorso, era buona, ed ha criticato la concezione gollista della partecipazione affermando che «la partecipazione è prima di tutto, per lo Stato, l'estensione di veri negoziati che permettano di giungere ad accordi riguardanti le remunerazioni dei salariati».

Il bilancio degli scioperi e delle manifestazioni di massa svoltisi ieri in Francia è stato esaminato all'odierno Consiglio dei Ministri sulla scorta di una relazione svolta dal Ministro degli affari sociali Maurice Schuman.

Sempre in merito all'agitazione di ieri si apprende che alcuni sconosciuti appartenenti ad un non meglio identificato «consiglio rivoluzionario nazionale» hanno compiuto la scorsa notte tre sabotaggi rispettivamente sulle linee ferroviarie Parigi - Lione, Parigi - Belfort e Nantes - La Joie - Parigi. Un treno locale ed una motrice sono deragliati, ma non vi sono stati né vittime né danni gravi. Accanto al luogo dei tre sabotaggi sono stati trovati volantini con la scritta «Consiglio rivoluzionario nazionale».

UN NUOVO PROCESSO per l'assassinio di King?

Memphis, 12

Il Dipartimento di Giustizia americano sta prendendo in considerazione la possibilità di intentare un nuovo processo contro James Earl Ray, condannato a novantanove anni di reclusione per l'uccisione di Martin Luther King, leader integrazionista negro e capo di quella comunità negra che si batteva e che continua a battersi per i diritti civili. In effetti quello che è stato chiamato il «mini-processo» non ha convinto nessuno. Il problema centrale è se c'è stato complotto o no. L'Accusa, la Difesa e a quanto pare anche la Corte sono convinte che Ray abbia agito da solo, l'accusato dichiarò invece che Luther King fu vittima di un complotto, e che lui stesso costituiva per così dire il «braccio» della cospirazione.

Un portavoce del Dipartimento ha detto che è in corso una inchiesta per stabilire se la morte di King sia stata il risultato di un'associazione per delinquere. «Funzionari di quel Dipartimento — ha detto — stanno studiando la possibilità di dar seguito alle accuse di associazione per delinquere contro Ray».

Il portavoce ha detto che il Dipartimento della Giustizia era stato informato in anticipo dell'ammissione di colpevolezza di Ray e che, qualche tempo fa sono state archiviate le accuse mosse a Ray di associazione per delinquere per avere violato i diritti civili di Martin King.

OGGI IN FRANCIA IL CANCELLIERE FEDERALE

Kiesinger a Parigi difenderà MEC e UEO

Previsioni di un colloquio molto difficile all'Eliseo Sui rapporti con l'Est l'unica identità di vedute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 12

L'incontro con il generale De Gaulle, giovedì e venerdì a Parigi, è per il Cancelliere Kiesinger certamente la missione di politica estera più delicata e difficile dall'inizio del suo cancellierato ad oggi. Permangono infatti i vecchi contrasti per quel che riguarda l'adesione britannica al Mercato Comune, oltre a quelli recentemente emersi sulle consultazioni politiche in seno all'Unione europea occidentale (UEO). Anzi, tali contrasti appaiono addirittura più aspri che nel passato, ed anche su alcune importanti questioni della politica mondiale le opinioni dei due Governi non concordano. Sembra tuttavia che da ambedue le parti esista la ferma volontà di non strapazzare ulteriormente i rapporti franco-tedeschi.

La domanda fondamentale che il Cancelliere federale intende porre al Capo di Stato francese nei due colloqui a quattr'occhi avrà il seguente tenore: «Fino a che punto il Generale vuole la Comunità economica europea?». Kiesinger non ignora che De Gaulle ha opinioni diverse delle sue sull'unificazione europea. Le consultazioni di Parigi saranno dominate, come si è detto, dalle difficoltà in seno all'UEO e dai dissidi suscitati dal colloquio di De Gaulle con lo Ambasciatore britannico Soames. Il Cancelliere può far presente, con la coscienza tranquilla, che il Governo federale ha assunto una posizione conciliante in tale controversia, tenendo conto del punto di vista francese. Anche a Bonn si ritiene che le difficoltà sono sorte non per ultimo perché il trattato dell'UEO non è abbastanza chiaro su determinate questioni.

Secondo gli osservatori politici di Bonn le consultazioni franco - tedesche avranno difficilmente risultati concreti. Anche a Parigi d'altronde si attende con smorzato ottimismo l'incontro al vertice: i francesi non prevedono una nuova primavera politica nei loro rapporti con Bonn. Si prevede piuttosto un colloquio esplicativo spassionato, assai franco e chiarificatore su tutti i punti «dove le cose vanno bene, dove potrebbero andar meglio e dove non vanno bene». Un'ampia concordanza di idee dovrebbe sussistere nella valutazione dei rapporti Est-Ovest, compresa la situazione di Berlino, su cui la Francia — malgrado le obiezioni contro l'elezione del Presidente federale — ha pienamente rispettato e appoggiato la decisione di Bonn. Inoltre a Parigi si prevedono ripercussioni positive della tappa di Nixon in Francia: un avvicinamento franco - americano non potrebbe essere che favorevole ai rapporti franco-tedeschi.

Le questioni monetarie invece tornano ad essere delicate. Il portavoce ufficiale Diehl ha detto oggi di non ritenere che De Gaulle domanderà nuovamente al Cancelliere Kiesinger di rivalutare il marco.

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE FRANCESE CONTRO I «PIRATI DELL'ARIA» FIORENTINI

Otto e cinque mesi ai due italiani che dirottarono un aereo di Onassis

Giovine e Panichi fecero rientrare a Orly subito dopo il decollo l'apparecchio ellenico per protesta contro il «regime dei colonnelli» - Il gesto è stato giudicato «molto pericoloso»

Parigi, 12

Umberto Giovine e Maurizio Panichi, i due giovani fiorentini che l'otto novembre scorso costrinsero ad atterrare ad Orly un «Boeing» greco appena levatosi in volo, sono stati rispettivamente condannati a otto e cinque mesi di prigione. La sentenza è stata emessa oggi dai giudici del tribunale di Creteil, i quali, al termine del dibattimento svoltosi il 6 marzo, si erano riservati otto giorni di tempo per pronunciarsi.

Come si sa, il Giovine e il Panichi agirono per motivi politici. Volevano attirare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sul regime greco e, a questo scopo, scelsero un aereo della compagnia «Olympic Airways» appartenente all'armatore Onassis. A bordo, dopo avere intimato al pilota di fare ritorno ad Orly, distribuirono volantini che denunciavano il regime dei colonnelli ed invitavano i democratici di tutto il mondo ad insorgere.

Di questo aspetto, sottolineato da Umberto Giovine (il capo del «commando») all'udienza, i giudici hanno preferito in definitiva non tenere alcun conto benché il rappresentante della Pubblica accusa avesse riconosciuto che l'azione degli imputati era stata provocata da motivi politici, e detto che la condanna «a più di un anno di reclusione» da lui richiesta poteva comportare la sospensione condizionale della pena.

Va notato del resto che il dibattimento si era imperniato soprattutto sui pericoli che l'azione dei due italiani poteva aver fatto correre ai passeggeri ed all'equipaggio dell'aereo. Il Giovine e il Panichi avevano ricordato di avere preso a questo riguardo tutte le precauzioni possibili, rammentando anche che le armi di cui erano muniti erano scariche. Il pilota dell'aereo citato come teste, aveva affermato dal canto suo che la manovra d'emergenza compiuta per atterrare pochi minuti dopo il decollo presentava un certo carattere di pericolosità.

Perplessità in Svizzera per la sentenza di Coira

Ginevra, 12

A commento della sentenza pronunciata ieri dal Tribunale penale di Coira, che ha condannato a miti pene di prigione gli uccisori dell'operaio italiano Attilio Tonola, il «Corriere del Ticino» ricorda che «si è trattato di un crimine orrendo» e sottolinea «come l'inconfessata, cupa ombra della xenofobia ha gravato sul dibattimento sin dalla sua apertura. I giudici hanno però compiuto dei funambolismi dialettali per evitare di pronunciare la parola xenofobia».

Secondo il quotidiano ticinese, la loro manovra era intesa ad evitare l'inasprimento di malumori e di sofferenze e a volte l'avversione verso la mano d'opera straniera in Svizzera, una mano d'opera indispensabile in un Cantone come i Grigioni, che hanno una fiorente industria alberghiera e una edilizia in piena espansione che recluta molti operai in Italia.

La mite sentenza ha suscitato stupore: infatti, ai tre accusati non sono stati tolti neppure i diritti civili. Sul verdetto ha pesato il fatto che il Tonola è stato considerato responsabile di avere agito per primo con un pugno, alle provocazioni dei tre svizzeri tedeschi.

NUOVO FUOCO DEI VOPOS lungo il muro di Berlino

Berlino, 12

Le guardie di frontiera comuniste hanno aperto il fuoco all'alba attraverso gli sbarramenti di confine di Berlino Ovest per impedire la fuga di un giovane sui 25 anni. Questi, che aveva già raggiunto l'ultima barriera, è stato ripreso. Non sembra che sia stato ferito.

Sulle strade di accesso a Berlino Ovest dalla Germania occidentale, anche oggi i comunisti attuano attenti controlli. Da martedì, tre persone sono state rimandate indietro, due delle quali a quanto sembra, perché iscritte alla «NPD», il partito neo nazista. Sono stati anche fermati e rimandati indietro autocarri carichi di materiale: uno con libri di carattere politico e uno carico di manganelli di gomma per la polizia.

L'ULTIMA FATICA LETTERARIA DI SCIOLOKOV

A PUNTATE SULLA «PRAVDA» UN ROMANZO ANTISTALINISTA

Da tempo il foglio non si occupava più del dittatore

Mosca, 12

La «Pravda» ha cominciato a pubblicare a puntate nuovi capitoli dell'opera di Mikhail Sciolokov, (premio Lenin e Nobel), «Essi combatterono per la patria». Alcune settimane fa corse voce, in ambienti letterari di Mosca, che Sciolokov avesse incontrato difficoltà, nonostante la sua salda reputazione di scrittore aderente al «realismo socialista», nella ricerca di un editore disposto a pubblicare il secondo volume del romanzo, al quale ha lavorato per oltre venti anni. La ragione delle esitazioni degli editori sarebbe stata la presenza nei nuovi capitoli, di un anti-stalinismo non coerente con la recente parziale revisione del processo a Stalin.

La pubblicazione da parte della «Pravda» dei capitoli, a quel che si nota, segna un avallo ufficiale che dovrebbe eliminare gli ostacoli alla pubblicazione del volume, ammesso che ve ne siano stati. Non è possibile dirlo.

E' raro che la «Pravda» pubblichi brani di romanzi, e non vi è dubbio che la pubblicazione dei capitoli di Sciolokov indichi adesione al contenuto e alla forma del lavoro. Viene notato con interesse che da tempo la «Pravda» non si è occupata, in nessun contesto, di Stalin. Le successive puntate verranno perciò seguite come significative, perché la ricostruzione delle vicende e del dibattito sulle responsabilità personali, e la misura di queste anche in rapporto al ruolo di altre persone, di Stalin, che si svilupperà nelle pagine di Sciolokov dopo le prima battute del capitolo oggi pubblicato, farà il punto del pensiero ufficiale o perlomeno ufficialmente accetabile sull'argomento.

LASCIANDO IN LACRIME RAGAZZINE ISTERICHE

Si è sposato Paul l'ultimo dei Beatles

Ha scelto bene: una ereditiera della «Kodak»

Londra, 12

Stuoli di ragazzine in lacrime hanno preso d'assalto la Daimler nera che riportava a casa Paul Mac Cartney, l'ultimo dei Beatle rimasto ancora scapolo, dopo il suo matrimonio celebrato stamani al Marylebone Register Office con Linda Eeastman, l'ereditiera dell'industria Kodak. Alcune ragazze sono salite sul cofano della macchina, altre hanno picchiato coi pugni contro i finestrini e sul tetto gridando istericamente, il viso inondato di lacrime «Paul, Paul». All'interno della vettura, con l'aria piuttosto sgomenta, sedevano la giovane moglie del 26enne Paul, Linda, dagli occhi verdi, capelli color miele i tratti aristocratici, vestita con un mantello giallo su un vestito rossiccio, scarpe marrone e calze marrone, con accanto la figlioletta Heather di sei anni, avuta da un precedente matrimonio, che indossava un cappotto rossiccio, ed un Paul, ingrassato con la zazzera incolta e ricciuta, con l'aria beata vestito correttamente di scuro con una vistosa cravatta gialla su una camicia a fiori. «Sono molto felice» aveva dichiarato poco prima ai giornalisti mentre protetto da due file di poliziotti cercava di difendersi a fatica dall'entusiasmo isterico delle sue giovanissime ammiratrici. Subito dopo la partenza dell'auto con a bordo la neo famiglia di Paul Mac Cartney, la polizia ha dovuto consolare 5 giovani «fan».

Paul e Linda ... non hanno per il momento alcun progetto per la loro luna di miele.

ANCORA UN RINVIO al processo Celorio Bassi

Acapulco, 12

Un ulteriore rinvio è stato deciso dal giudice Hugo Perez Bautista per quanto riguarda la sentenza nei confronti della signora Sofia Celorio Bassi accusata di avere ucciso il genero conte Cesare d'Acquarone il 3 gennaio del 1968 nella villa dell'imputata ad Acapulco.

Dopo la richiesta scritta del Pubblico Ministero che la signora Bassi sia riconosciuta colpevole di omicidio volontario e condannata ad una pena variante da 15 a 30 anni di reclusione e le conclusioni della Difesa secondo cui i colpi alla pistola della signora Bassi partirono accidentalmente, il giudice aveva preannunciato la sentenza per la fine di febbraio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

A tumulazione avvenuta, EGON ed EDI, dicono a quanti l'amarono e la stimarono in vita, che la loro mamma

Elfride Velicogna ved. Domini

non è più fra i vivi.

Pregano di astenersi da visite di condoglianze e di elevare solamente un pensiero alla sua memoria.

(Primaria Impresa Zimolo)

I fratelli ENEO e LUCIANO, le cognate ed i nipoti tutti partecipano con immenso dolore alla dipartita della cara

Elfride Velicogna ved. Domini

che dopo una vita piena di sacrificio e patimenti è passata ad una migliore esistenza nelle braccia del Signore.

Si associano al lutto: PAOLA MANDICH, ELENA BOTTERI-MANDICH, HEINCY e IDA e dott. ERIK DOMINI, dott. ENZO e MAYA RENNA.

†

Il 12 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Osvaldo Contin

Ne danno il doloroso annuncio i figli PAOLO con la moglie LUCIANA, SILVIA con il marito ALESSANDRO BUFARINI, il fratello PAOLO con la moglie ANDREINA, il nipote SERGIO con la moglie LUIGINA, i suoi cari nipotini STEFANO e PAOLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

E' mancato improvvisamente il 12 marzo 1969

Antonio Mauro
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli NINO, LIBERATO e FERRUCCIO, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai signori medici e al personale tutto della II Chirurgica.

I funerali avranno luogo domani venerdì, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 marzo 1969

†

L'11 marzo è mancata improvvisamente

Lodovica Sollinger nata Müller

Ne danno il doloroso annuncio il marito WILHELM, il figlio WILLY con la moglie RITA, la figlia KATE con il marito ing. DE FILIPPI, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi, 13 marzo, alle ore 11 nel Cimitero Evangelico.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 12 marzo si è spenta

Maria Barich ved. Toscano

Ne danno l'annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 marzo, alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie SIMONETTI e PISON.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate ai nostri cari

Tiziana
Anita
e
Pietro Ottaviani

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte così sentitamente al nostro grande dolore.

Famiglie
CRASTI e OTTAVIANI

Il figlio BRUNO la sua ANITA, il fratello UMBERTO e la zia, in unione ai parenti, commossi ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Di Tano

Un grazie particolare al Direttore e Personale delle Poste e Telegrafi, al Questore, al Comandante del Corpo, agli Ufficiali e Personale tutto, al Primario, Medici, Suore e Personale della II Medica Ospedale Maggiore.

Infinitamente commossi ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare il nostro caro

Giordano

Famiglia CASAGRANDE
e il cugino CARELLA

†

La nostra cara e indimenticabile mamma

Lucia ved. Ienco nata Cuppo

è andata a raggiungere il suo diletto figlio VITTORIO.

Con dolore e rimpianto ne danno il triste annuncio i figli RENATA ved. CAMPOSAGGIO, EGIDIA e MARIO, i suoi adorati nipoti ALDA e FABIO CAPRIN.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 13 marzo alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la tumulazione nella tomba di famiglia nel Cimitero di Sant'Anna.

Nel contempo ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 12 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Lazar Kocijancic

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia MARIA con il marito STANISLAO OBLAK e i nipoti VERA e MARKO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 14 marzo alle ore 15.45 partendo dall'abitazione di via Pietro Cossa n. 1, Servola.

†

Il giorno 12 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Sambo

Ne danno il triste annuncio le figlie IDA con il marito ITALO ed i nipoti UMBERTO e ITALO; LIDIA con il marito MARIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 marzo, alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo ringraziano i sigg. medici ed il personale della IV Divisione Medica.

Famiglie:
CARISI, ERMAN, ERMANIS, VESNAVER, BELTRAMINI e D'ERRICO

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† Il giorno 12 marzo è mancata al nostro affetto

Olga Makarovic

Ne danno il doloroso annuncio il marito BRUNO, i figli VITTORIO con la moglie BRUNA, BRUNO con la moglie SILVERIA, e ADA con il marito GERMANO, i suoi cari nipotini ROBERTO, ADRIANO e MICHELE e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COL.
Giorgio Acunzo

Ne danno l'annuncio doloroso il figlio GIORGIO j. la nuora, i nipoti e famiglie congiunte TISSINA e LORUSSO.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Trieste - Napoli, 12-3-1969

Partecipano al lutto: MARIO CICUTTO, RENZO BERNARDINO a nome degli amici tutti.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro Caro

Corrado Gargiulo

ringraziamo sentitamente quanti vollero prendere parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al primario dott. Fabio Beltrame, al dott. Ferruccio Voltini, a Fra Claudio ed al Personale della Casa di Cura Villa San Giusto per le amorevoli cure ed assistenza prestate al Caro Estinto.

La moglie MARCELLA
Famiglie
GARGIULO e GIADROSSI

Gorizia, 12 marzo 1969

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Marinelli

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo gli amici, le colleghe e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
SUCCI - CORRADO
MARINELLI

Commossi per le attestazioni di sincero e profondo affetto tributate al nostro caro

Pietro Gerbino

ringraziamo di cuore tutte le persone che presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al primario prof. Petronio, medici e personale della I Divisione Chirurgica unitamente al prof. Tagliaferro che con grande generosità lo hanno assistito.

I FAMILIARI

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Mario Treves

la moglie FRANCA, con rimpianto, lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene.

Profondamente commossi per il generoso, spontaneo tributo di stima e di affetto manifestato al nostro Caro

Giuseppe Conti

ringraziamo sinceramente quanti hanno voluto esserci vicino nell'onorare la Sua memoria.

F. CONTI

I FAMILIARI di

Romeo Crismani

ringraziano commossi tutti coloro che in vari modi hanno partecipato al loro lutto.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Bruna Baretto

Il MARITO ed il FIGLIO con immutato dolore La ricordano a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Fiat 500,600,850,1100,124,125
sono ovunque.
Conosciute e familiari.
Sono le automobili Fiat
per la grande diffusione.
Ciascuna con il suo pubblico.
Hanno dato sviluppo alla Fiat
di questi anni.
***Oggi** la Fiat presenta*
una nuova automobile.
Per un nuovo pubblico.
Una automobile
con tutta la forza del prestigio. ***La 130.***

La 130 è una 6 cilindri a V, di 2860 cm³, 140 CV (DIN), 5 posti, ad elevate prestazioni. Velocità massima 180 km/ora. Di grande comodità, con sospensioni a ruote indipendenti e cambio automatico. Motore a due alberi di distribuzione in testa. Volante regolabile in distanza ed inclinazione. Poltroncine anteriori regolabili anche in altezza. A richiesta: cambio meccanico, servosterzo idraulico, condizionatore d'aria, alzacristalli elettrici. Presentata in anteprima al Salone di Ginevra.

***È a Ginevra,** al Salone*
dell'Automobile,
insieme a tutti gli altri modelli Fiat.

FIAT